SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 297

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 21 dicembre 2012

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informano i Gentili Abbonati che dal 3 dicembre i canoni di abbonamento per l'anno 2013 sono pubblicati nelle ultime pagine di tutti i fascicoli della Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che l'abbonamento decorre dalla data di attivazione e scade dopo un anno od un semestre successivo a quella data a seconda della tipologia di abbonamento scelto. Per il rinnovo dell'abbonamento i Signori abbonati sono pregati di usare il modulo di sottoscrizione che verrà inviato per posta e di seguire le istruzioni ivi riportate per procedere al pagamento.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero dell'interno

Ministero della giustizia

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 11 dicembre 2012, n. **224**.

Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nuove disposizioni in materia di attività di autoriparazione

1. Il comma 3 dell'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, è sostituito dal seguente:

«3. Ai fini della presente legge l'attività di autoriparazione si distingue nelle attività di:

a) meccatronica;

b) carrozzeria;

c) gommista».

Art. 2.

Requisiti tecnico-professionali

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera *b)*, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, alle disposizioni dell'articolo 1, comma 3, della medesima legge, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, previa definizione di livelli minimi comuni, mediante accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, in conformità ai princìpi stabiliti dalla legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 3.

Norme transitorie

1. Le imprese che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e sono abilitate sia alle attività di meccanica e motoristica sia a quella di elettrauto, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono abilitate di diritto allo svolgimento della nuova attività di meccatronica, di cui al citato comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 122 del 1992, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge.

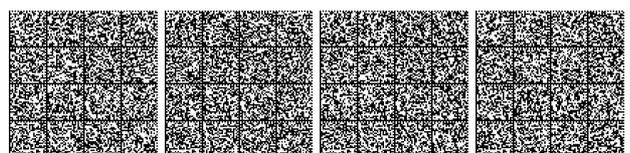
2. Le imprese che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e sono abilitate alle attività di meccanica e motoristica o a quella di elettrauto, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della presente legge, possono proseguire le rispettive attività per i cinque anni successivi alla medesima data. Entro tale termine, le persone preposte alla gestione tecnica delle predette imprese, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle lettere *a)* e *c)* del comma 2 dell'articolo 7 della citata legge n. 122 del 1992, devono frequentare con esito positivo il corso professionale di cui alla lettera *b)* del medesimo comma 2, limitatamente alle discipline relative all'abilitazione professionale non posseduta. In mancanza di ciò, decorso il medesimo termine, il soggetto non può essere preposto alla gestione tecnica dell'impresa ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558.

3. Qualora, nell'ipotesi di cui al comma 2, la persona preposta alla gestione tecnica, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558, anche se titolare dell'impresa, abbia già compiuto cinquantacinque anni alla data di entrata in vigore della presente legge, essa può proseguire l'attività fino al compimento dell'età prevista, ai sensi della disciplina vigente in materia, per il conseguimento della pensione di vecchiaia.

4. Fino all'adozione delle disposizioni regionali di attuazione dell'articolo 2 della presente legge, continuano ad applicarsi i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali, di cui all'articolo 7, comma 2, lettera *b)*, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, previsti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati: (atto n. 4574):

Presentato dall'on. Delfino il 2 agosto 2011.

Assegnato alla IX Commissione (Trasporti), in sede referente, l'11 ottobre 2011 con pareri delle Commissioni I, V, X e Questioni regionali.

Esaminato dalla IX Commissione, in sede referente, il 3 novembre 2011; 1°, 28 febbraio; 6 marzo e 11 aprile 2012.

Nuovamente assegnato alla IX Commissione (Trasporti,) in sede legislativa il 29 maggio 2012.

Esaminato dalla IX Commissione, in sede legislativa, il 30 maggio; 21 giugno 2012 ed approvato l'11 luglio 2012.

Senato della Repubblica: (atto n. 3408):

Assegnato alla 8ª Commissione (Lavori pubblici), in sede deliberante, il 20 luglio 2012 con pareri delle Commissioni 1ª, 5ª, 10ª e Questioni regionali.

Esaminato dalla 8ª Commissione, in sede deliberante, il 26 luglio; 18 e 19 settembre 2012 ed approvato il 14 novembre 2012.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

Si riporta il testo dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122 (Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione), pubblicata nella Gazz. Uff. 19 febbraio 1992, n. 41, come modificato dalla presente legge:

"Art. 1.Attività di autoriparazione.

1. Al fine di raggiungere un più elevato grado di sicurezza nella circolazione stradale e per qualificare i servizi resi dalle imprese di autoriparazione, la presente legge disciplina l'attività di manutenzione e di riparazione dei veicoli e dei complessi di veicoli a motore, ivi compresi ciclomotori, macchine agricole, rimorchi e carrelli, adibiti al trasporto su strada di persone e di cose, di seguito denominata «attività di autoriparazione».

2. Rientrano nell'attività di autoriparazione tutti gli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di qualsiasi componente, anche particolare, dei veicoli e dei complessi di veicoli a motore di cui al comma 1, nonché l'installazione, sugli stessi veicoli e complessi di veicoli a motore, di impianti e componenti fissi. Non rientrano nell'attività di autoriparazione le attività di lavaggio, di rifornimento di carburante, di sostituzione del filtro dell'aria, del filtro dell'olio, dell'olio lubrificante e di altri liquidi lubrificanti o di raffreddamento, che devono in ogni caso essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e di smaltimento dei rifiuti, nonché l'attività di commercio di veicoli .

3. Ai fini della presente legge l'attività di autoriparazione si distingue nelle attività di:

a) meccatronica;

b) carrozzeria;

c) gommista.".

Note all'art. 2:

Il testo dell'articolo 7, comma 2, della citata legge n. 122 del 1992 è il seguente:

"Art. 7. (Responsabile tecnico)

(*Omissis*).

2. Il responsabile tecnico deve inoltre possedere almeno uno dei seguenti requisiti tecnico-professionali:

a) avere esercitato l'attività di autoriparazione, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni, come operaio qualificato per almeno tre anni; tale ultimo periodo è ridotto ad un anno qualora l'interessato abbia conseguito un titolo di studio a carattere tecnico-professionale attinente all'attività diverso da quelli di cui alla lettera *c)* del presente comma;

b) avere frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni;

c) avere conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea. ".

La legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 30 dicembre 1978, n. 362.

Note all'art. 3:

Per Il testo dell'articolo 1, comma 3, della citata legge n. 122 del 1992, si veda nelle note all'art. 1.

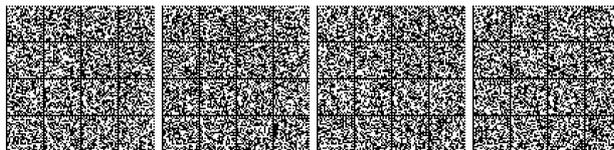
L' articolo 1, comma 3, della citata legge n. 122 del 1992, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della presente legge, è pubblicato nella Gazz. Uff. 19 febbraio 1992, n. 41.

Per il testo delle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'articolo 7, comma 2, della citata legge n. 122 del 1992, si veda nelle note all'articolo 2.

Il testo dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici - numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) , pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 21 novembre 2000, è il seguente:

"Art. 10. Imprese di autoriparazione.

1. Le imprese che intendono esercitare l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, presentano, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, denuncia di inizio di attività, specificando le attività che intendono esercitare tra quelle previste dall'articolo 1, comma 3, della medesima legge 5 febbraio 1992, n. 122, dichiarando, altresì, il possesso del requisito di cui al comma 4. Alla stessa procedura sono assoggettate le imprese esercenti in prevalenza attività di commercio e noleggio di veicoli, quelle di autotrasporto di merci per conto terzi iscritte all'albo di cui all'articolo 12 della legge 6 giugno 1974, n. 298, che svolgano, con carattere strumentale o accessorio, attività di autoriparazione nonché ogni altra impresa o organismo di natura privatistica che svolga attività di autoriparazione per esclusivo uso interno.

2. Le imprese artigiane presentano la denuncia di cui al comma 1 alla commissione provinciale per l'artigianato, unitamente alla domanda d'iscrizione al relativo albo. Le altre imprese presentano, per ogni unità locale, la denuncia di cui al comma 1, unitamente alla domanda di iscrizione, all'ufficio del registro delle imprese che provvede, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica

7 dicembre 1995, n. 581, all'iscrizione provvisoria della impresa entro il termine di dieci giorni e all'iscrizione definitiva, previa verifica d'ufficio del possesso dei requisiti previsti, entro sessanta giorni dalla denuncia.

3. Ciascuna impresa può richiedere l'iscrizione per una o più delle attività previste dall'articolo 1, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, in relazione alle attività effettivamente esercitate. Salvo il caso di operazioni strumentali o accessorie strettamente connesse all'attività principale, non è consentito l'esercizio delle attività previste dall'articolo 1, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, senza la relativa specifica iscrizione.

4. Ai fini dell'esercizio delle attività di autoriparazione, l'impresa deve documentare, per ogni unità locale sede di officina, la preposizione alla gestione tecnica di persona dotata dei requisiti personali e tecnico-professionali di cui all'articolo 7 della legge 5 febbraio 1992, n. 122. Ove in possesso del suddetto requisito, alla gestione tecnica può essere preposto anche il titolare dell'officina. Non può essere preposto alla gestione tecnica un consulente o un professionista esterno. All'impresa artigiana si applica l'articolo 2, comma 4, della legge 8 agosto 1985, n. 443.

5. Ferme restando le disposizioni vigenti, comunque riferibili all'esercizio delle attività disciplinate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 122, ivi comprese quelle in tema di autorizzazioni amministrative di tutela dall'inquinamento e di prevenzione degli infortuni, l'esercizio dell'attività di autoriparazione è consentito esclusivamente alle imprese iscritte, relativamente a detta attività, nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane.

6. I richiami alle «sezioni», al «registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione» nonché al «registro di cui all'articolo 2», contenuti nella legge 5 febbraio 1992, n. 122, nel decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e nelle norme attuative delle predette leggi, devono intendersi riferiti, per le attività di autoriparazione, al «registro delle imprese» e nel caso di impresa artigiana, all'«albo delle imprese artigiane».".

12G0246

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 ottobre 2012.

Individuazione del numero delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed, in particolare, l'art. 3;

Visto l'art. 1, comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni, ivi indicate, debbono provvedere alla riduzione, in misura non inferiore al dieci per cento, degli uffici dirigenziali di livello non generale, con conseguente contrazione dei vigenti contingenti del personale dirigenziale ad essi preposto, nonché alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale apportando una riduzione anch'essa non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale, operando anche con le modalità previste dall'art. 41, comma 10, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 14;

Visto il sopra citato decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni, dall'art. 1, della legge 27 febbraio 2009, n. 14, il cui art. 41, comma 10 individua quale modalità provvedimentale l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la proposta formulata, d'ordine del Ministro, dal Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 19859 dell'11 aprile 2012, e relazione tecnica allegata, come integrata con nota n. 33541/R.U. dell'11 luglio 2012, con la quale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3 della legge n. 148 del 2011, è stata rappresentata l'esigenza di procedere all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dal comma 10, dell'art. 41 del predetto decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207;

Considerato che, in attuazione della normativa citata, occorre conseguire i seguenti obiettivi: *a)* riduzione delle dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia, cui seguirà, in linea con le disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, lettera *a)* della citata legge n. 148 del 2011, un decreto ministeriale, da adottare ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale saranno individuati e definiti i relativi compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché la loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola l'Amministrazione, *b)* riduzione del dieci per cento della spesa complessiva relativa alle vigenti dotazioni organiche del personale appartenente alle aree prima, seconda e terza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 2008, n. 211 concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, emanato in attuazione dell'art. 74, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con il quale sono state, tra l'altro, rideterminate le dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali e delle aree prima, seconda e terza, ripartite nelle fasce retributive, del personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Uf-*

ficiale n. 23 del 29 gennaio 2011, con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 8-*bis* del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, sono state, da ultimo, rideterminate le dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali e delle aree prima, seconda e terza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per complessive 9.514 unità;

Considerato che la proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche è compatibile con le disposizioni recate dall'art. 1, comma 3, lettere *a)* e *b)* della legge n. 148 del 14 settembre 2011, ferma restando la necessità, da parte dell'Amministrazione, di provvedere all'adozione del decreto ministeriale con il quale saranno individuati le strutture e/o i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nel limite massimo del contingente previsto dal presente decreto;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

Ritenuto, quindi, di provvedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto richiesto, d'ordine del Ministro, dal Capo di Gabinetto del predetto Dicastero con la sopra citata nota e tenuto conto, altresì, che l'art. 2, comma 2, del citato decreto legge n. 95 del 2012 prevede che le riduzioni di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 si applicano agli uffici e alle dotazioni organiche risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 1, comma 3, del decreto legge n. 138 del 2011 per le amministrazioni destinatarie;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'11 ottobre 2007;

Preso atto che sulla proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche, così come formulata, sono state consultate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le organizzazioni sindacali;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 28 settembre 2012 n. 3126/VARIE/13888;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché di organizzazione, riordino e funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Decreta:

1. Fermo restando il contingente di personale di livello dirigenziale generale, stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211 in complessive n. 47 unità, in attuazione dell'art. 1, comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le strutture e i posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono definite nel numero complessivo di 226 e le dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza sono rideterminate secondo l'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto, da emanare ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, provvederà alla individuazione ed alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola l'Amministrazione nella misura corrispondente al contingente numerico dei dirigenti di seconda fascia, come stabiliti nel presente decreto.

3. Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio successivo decreto, effettuerà la ripartizione dei contingenti di personale, come sopra determinati, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione, nonché nell'ambito delle aree prima, seconda e terza, in fasce retributive e profili professionali.

4. I provvedimenti adottati in attuazione dei commi 2 e 3 saranno tempestivamente comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 4 ottobre 2012

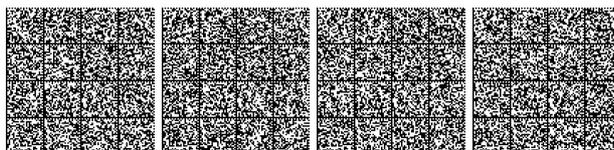
p. *il Presidente*
del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
e la semplificazione
PATRONI GRIFFI

Registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2012
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 9, foglio n. 263

Tabella A

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dotazione organica delle qualifiche dirigenziali e delle aree	Dotazione organica
Dirigenti	
Dirigente 1° fascia	47
Dirigente 2° fascia	226
Totale	273
Terza Area Totale	2.848
Seconda Area Totale	4.933
Prima Area Totale	546
Totale qualifiche dirigenziali	273
Totale aree	8.327
Totale complessivo	8.600

12A13266

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Livorno Ferraris.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Livorno Ferraris (Vercelli);

Considerato altresì che, in data 6 novembre 2012, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Livorno Ferraris (Vercelli) è sciolto.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Livorno Ferraris (Vercelli) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Marco Michelone.

Il citato amministratore, in data 6 novembre 2012, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Livorno Ferraris (Vercelli).

Roma, 22 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13278

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Alluvioni Cambiò.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Alluvioni Cambiò (Alessandria);

Considerato altresì che, in data 29 ottobre 2012, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Alluvioni Cambiò (Alessandria) è sciolto.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Alluvioni Cambiò (Alessandria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona della sig.ra Cecilia Gaggio.

Il citato amministratore, in data 29 ottobre 2012, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Alluvioni Cambiò (Alessandria).

Roma, 22 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13279

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Cenate Sopra e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cenate Sopra (Bergamo);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1,1ett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cenate Sopra (Bergamo) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Andrea Iannotta è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cenate Sopra (Bergamo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 31 ottobre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Bergamo ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 2 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cenate Sopra (Bergamo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Andrea lannotta.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13280

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 11 dicembre 2012.

Indennizzo Fondo immobili pubblici e Fondo Patrimonio Uno.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 e successivamente modificato (nel seguito indicato come il "Decreto-Legge n. 351"), recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

Visto l'articolo 4 del decreto-legge n. 351 (nel seguito indicato come l'"Articolo 4") in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo beni immobili ad uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il comma 2 dell'articolo 4 ai sensi del quale le disposizioni degli articoli da 1 a 3 del decreto-legge n. 351 si applicano, per quanto compatibili, ai trasferimenti dei beni immobili ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui al comma 1 del medesimo articolo 4;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 15 dicembre 2004, Fondo Immobili Pubblici: Decreto Operazione e il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 23 dicembre 2005, Fondo Patrimonio Uno: Decreto Operazione (nel seguito indicati come i "Decreti Operazione"), tenuto conto delle disposizioni in esso contenute volte a regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento al Fondo (come ivi definito) di taluni immobili, incluse previsioni concernenti il contratto di locazione, l'assegnazione degli stessi immobili agli Enti Titolari (come ivi definiti) che li hanno in uso, la destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto stesso e degli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili, le dichiarazioni e impegni che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a rilasciare per conto degli Enti Titolari;

Visti i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri competenti, con i quali sono stati trasferiti e apportati ai Fondi i beni immobili indicati nell'allegato a tali decreti, ed in particolare per il Fondo Immobili Pubblici, i Decreti di apporto, il I ed il II Decreto di Trasferimento, emanati in data 23 dicembre 2004 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 2004, n. 303; per il Fondo Patrimonio Uno, i Decreti di apporto e di trasferimento emanati in data 23 dicembre 2005 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 2005, n. 302 (nel seguito indicati come i "Decreti di Trasferimento" e i "Decreti di Apporto");

Visto in particolare l'articolo 3 del decreto-legge n. 351, comma 1 bis, - secondo periodo - che dispone che per i beni di particolare valore artistico e storico, i decreti previsti dal medesimo articolo 3, sono adottati di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali;

Visti, altresì, i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze emanati in data 24 dicembre 2004 per il Fondo Immobili Pubblici, 29 dicembre 2005 per il Fondo Patrimonio Uno, ai sensi dei quali è stato determinato il valore degli immobili conferiti e trasferiti ai Fondi ai sensi del Decreto di Apporto e dei Decreti di Trasferimento, e l'ammontare del canone di locazione degli stessi da corrispondere ai Fondi (nel seguito indicato come i "Decreti di Chiusura dell'Operazione");

Visti gli accordi di indennizzo stipulati, ai sensi del Decreto Operazione e del Decreto Chiusura dell'Operazione, tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Fondi (gli "Accordi di Indennizzo") il 29 dicembre 2004 per il Fondo Immobili Pubblici e il 29 dicembre 2005 per il Fondo Patrimonio Uno;

Tenuto conto delle verifiche effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite dell'Agenzia del Demanio sugli immobili conferiti e trasferiti ai sensi dei Decreti di Apporto e dei Decreti di Trasferimento, dalle quali è emersa l'intrasferibilità degli immobili di cui all'Allegato 1 per difetto di titolarità in capo allo Stato dante causa (le "Verifiche sull'*an*");

Viste le comunicazioni di Investire Immobiliare, SGR del Fondo Immobili Pubblici, del 25 luglio 2008, del 5 luglio 2010 e del 4 agosto 2011, tutte riepilogate nella nota del 2 novembre 2011, e la comunicazione di BNP Paribas, SGR del Fondo Patrimonio Uno, del 27 luglio 2007, ribadita da ultimo con nota del 22 novembre 2011, con le quali, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 3 lettere "a)" e "b)" dell'Accordo di Indennizzo del 29 dicembre 2004, e dell'Allegato 2, lettere "a)" e "b)" dell'Accordo di Indennizzo del 29 dicembre 2005, sulla base delle valutazioni effettuate dall'esperto indipendente nominato dalle società di gestione dei Fondi, è stato richiesto al Ministero dell'economia e delle finanze, il pagamento di un importo complessivo pari a Euro 12.113.525,56;

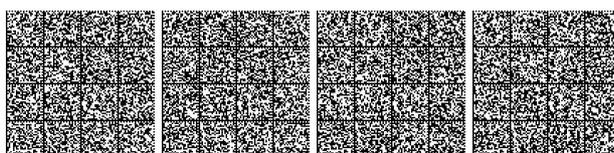
Vista l'istruttoria che ha coinvolto i suddetti Fondi, il Ministero dell'economia e delle finanze, e l'Agenzia del demanio, attraverso la creazione di fascicoli immobiliari per ciascun immobile ricompreso nell'Allegato 1;

Considerata, infine, la congruità di stima effettuata dall'Agenzia del Demanio nella nota prot. n. 35513 del 10 novembre 2011 (acquisita al protocollo MEF con n. DT 89545), per gli importi oggetto delle istanze di indennizzo dei Fondi relativamente agli immobili di cui all'Allegato 1 (le "Verifiche sul *quantum*");

Applicate le franchigie di cui ai sopracitati Accordi di Indennizzo;

Decreta:

Art. 1.

In conseguenza dell'esito delle Verifiche sull'*an* e sul *quantum*, gli immobili di cui all'Allegato 1 si considerano non trasferiti, e di conseguenza dagli allegati al Decreto di Apporto e ai Decreti di Trasferimento è espunto qualsiasi riferimento agli stessi.

A titolo di indennizzo, ai sensi di quanto previsto dagli Accordi di Indennizzo, stipulati in virtù di quanto disposto dai Decreti Operazione – allegati 2 e 3, il Ministero dell'economia e delle finanze è tenuto a corrispondere: al Fondo Immobili pubblici, un importo forfetario pari ad Euro 596.857,56; al Fondo Patrimonio uno, un importo forfetario pari ad Euro 6.516.668,00.

Gli importi sono comprensivi delle spese sostenute dai Fondi.

Art. 2.

Con apposito decreto di accertamento del Ministro dell'economia e delle finanze è rideterminato l'importo del canone di locazione annuo complessivo rivalutato da corrispondersi, da parte dell'Agenzia del demanio al Fondo, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 351, e la ripartizione del suddetto canone tra i soggetti assegnatari degli immobili.

Art. 3.

L'Agenzia del demanio, in persona del suo Direttore, apporta le dovute integrazioni all'allegato del contratto di locazione contenente la lista degli immobili per tener conto di quanto risultante dalle Verifiche e di quanto previsto dall'articolo 2 del presente decreto, allocando il canone di locazione tra gli immobili contenuti in tale lista.

Art. 4.

Il Direttore Generale del Tesoro e il Dirigente Generale della Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro sono delegati a sottoscrivere disgiuntamente i contratti, i documenti e gli atti relativi all'operazione di cui al presente decreto.

Art. 5.

Al complessivo onere di euro 7.113.525,56, derivante dal pagamento degli indennizzi dovuti, così come identificati dall'articolo 1 e liquidati con apposito provvedimento, si farà fronte mediante utilizzo delle somme iscritte, nell'anno 2012, in conto residui sul capitolo n. 7377 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sino a tale data l'Agenzia del demanio provvede a corrispondere ed assolvere le obbligazioni assunte in virtù del contratto di locazione stipulato con il Fondo.

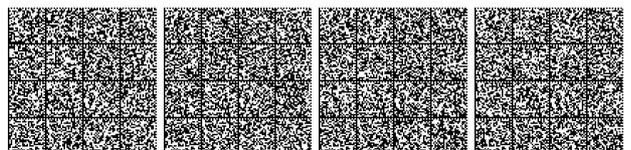
Il presente decreto è inviato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con efficacia da detta data di pubblicazione.

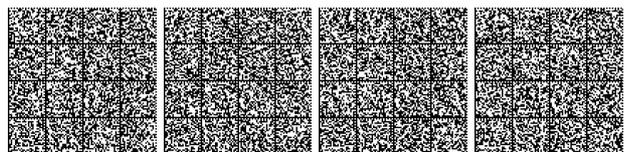
Roma, 11 dicembre 2012

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Il Ministro per i beni e le attività culturali
ORNAGHI

Registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 11, Economia e finanze, foglio n. 29

ALLEGATO 1

N.	FONDO	CODICE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	DECRETO DI TRASFERIMENTO	DECRETO DI INDIVIDUAZIONE AGENZIA DEL DEMANIO
1	FIP	FRB021901	Lazio	Frosinone	Frosinone	Viale Mazzini 133	Decreto 23 dicembre 2004 "Fondo Immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento" (pubblicato sul S.O. alla G.U. 303 del 28 dicembre 2004)	Decreto 14 dicembre 2004 (pubblicato sulla G.U. 298 del 21 dicembre 2004)
2	FIP	AGB012601	Sicilia	Agrigento	Porto Empedocle	Banchina Nord porto snc	Decreto 23 dicembre 2004 "Fondo Immobili pubblici: Decreto di Apporto" (pubblicato sul S.O. alla G.U. 303 del 28 dicembre 2004)	Decreto 19 luglio 2002 (pubblicato sul S.O. alla G.U. 183 del 6 agosto 2002)
3	FIP	VAB008301	Lombardia	Varese	Cantello	Via Montegeneroso snc	Decreto 23 dicembre 2004 "Fondo Immobili pubblici: Decreto di Apporto" (pubblicato sul S.O. alla G.U. 303 del 28 dicembre 2004)	Decreto 14 dicembre 2004 (pubblicato sulla G.U. 298 del 21 dicembre 2004)
4	FIP	COB026301	Lombardia	Como	Ronago	Via Mulini 1	Decreto 23 dicembre 2004 "Fondo Immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento" (pubblicato sul S.O. alla G.U. 303 del 28 dicembre 2004)	Decreto 19 luglio 2002 (pubblicato sul S.O. alla G.U. 183 del 6 agosto 2002)
5	FIP	VAB029301	Lombardia	Varese	Cremenaga	Via Dogana 1	Decreto 23 dicembre 2004 "Fondo Immobili pubblici: Decreto di Apporto" (pubblicato sul S.O. alla G.U. 303 del 28 dicembre 2004)	Decreto 19 luglio 2002 (pubblicato sul S.O. alla G.U. 183 del 6 agosto 2002)
6	P1	203	Liguria	Genova	Genova	Via Finocchiaro Aprile 1 - Via Brigate Partigiane, 2	Decreto 26 aprile 2007 "Fondo Patrimonio Uno: decreto di indennizzo"(pubblicato sulla G.U. 142 del 21 giugno 2007)	Decreto 19 dicembre 2005 (pubblicato sulla G.U. 300 del 27 dicembre 2005)

12A13388

DECRETO 18 dicembre 2012.

Estensione a tutto l'esercizio 2012 delle misure anticrisi in materia di valutazione di titoli da parte dei soggetti di cui all'articolo 15, comma 13, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n, 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e le successive modificazioni, recante "misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";

Visto, in particolare, l'art. 15, comma 13 del citato decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e le successive modificazioni, con il quale, considerata l'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, diversi dalle imprese di cui all'articolo 91, comma 2, del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del predetto decreto, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove possibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;

Considerato che il citato comma 13 prevede che tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, possa essere reiterata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Ritenuto opportuno estendere tali misure anche a tutto l'esercizio 2012, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni di cui all'art. 15, comma 13, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, si applicano anche per tutto l'esercizio 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2012

Il Ministro: GRILLI

12A13389

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 dicembre 2012.

Aggiornamento normativo della componente aerea del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visti gli articoli 744 e 748 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, che disciplinano, rispettivamente, gli aeromobili di Stato e le relative norme applicabili;

Visto l'art. 6 della legge 8 dicembre 1970, n. 996 e successive modificazioni, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità di Protezione civile;

Visto l'art. 13 della legge 5 dicembre 1988, n. 521, concernente le misure di potenziamento delle forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n.139 recante il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;

Visto il regolamento (CE) 20 febbraio 2008, n. 216, recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea e abroga la direttiva 91/670/CEE del Consiglio, il regolamento (CE) n. 1592/2002 e la direttiva 2004/36/CE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco";

Visto il decreto del Ministro dell'interno n.8251 del 26 novembre 1986, istitutivo del Registro degli aeromobili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell'interno n.10838 del 23 aprile 1991 "Regolamento recante la disciplina per l'ammissione ai corsi teorico-pratici, per lo svolgimento degli stessi, per gli esami, il rilascio, il rinnovo nonché le cause di revoca e di sospensione dei titoli per il personale pilota e specialista di elicottero del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" come modificato con decreto 8 giugno 1998 n.219/29200;

Visto il decreto del Ministro dell'interno n.11014 del 26 luglio 1991, relativo all'organizzazione del servizio reso dalla componente aerea del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 7 marzo 2002, che individua gli uffici e le posizioni funzionali di livello non generale, nonché i relativi compiti da attribuire ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;

Visto il decreto del Direttore Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero dell'interno n.10863 del 7 maggio 1991 "Regolamento recante i

requisiti e le modalità di svolgimento dei corsi per le abilitazioni sui vari tipi di aeromobile e per le qualificazioni professionali del personale pilota e specialista di elicottero del Corpo nazionale dei vigili del fuoco";

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 748 del codice della navigazione laddove prevede che: "salva diversa disposizione non si applicano le disposizioni del codice agli aeromobili militari, di dogana, delle forze di Polizia dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Lo svolgimento delle operazioni di volo da parte degli aeromobili di cui al primo comma è effettuato garantendo un adeguato livello di sicurezza, individuato secondo le speciali regolamentazioni adottate dalle competenti Amministrazioni dello Stato";

Rilevata la necessità di provvedere all'aggiornamento normativo ed organizzativo della componente aerea del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al fine di armonizzare la stessa al vigente contesto normativo nazionale ed internazionale in ambito aeronautico;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di seguito denominato Dipartimento, espleta le funzioni di Autorità di regolazione operativa e tecnica, certificazione, vigilanza e controllo della componente aerea del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di seguito denominato Corpo, secondo quanto previsto dall'art. 748 della parte aeronautica del Codice della navigazione.

2. Sono fatte salve le competenze specifiche di altre autorità ed enti aeronautici, civili e militari, in ambito nazionale ed internazionale, nei cui confronti il Dipartimento attiva il necessario coordinamento e stipula, all'occorrenza, convenzioni per attività di cooperazione e consulenza.

Art. 2.

1. La Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico del Dipartimento, avvalendosi dell'Area soccorso aereo, svolge le funzioni di operatore aereo nell'ambito delle attività affidate al Corpo e, in relazione alle risorse economiche assegnate e nel rispetto di principi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio reso, provvede all'organizzazione dei reparti di volo sul territorio, all'acquisizione e gestione di aeromobili, relative parti e pertinenze, materiali operativi, tecnici e di supporto al suolo nonché alle esigenze di formazione ed addestramento del personale pilota, specialista ed elisoccorritore.

Art. 3.

1. Nell'espletamento delle attività previste nei precedenti articoli, il Dipartimento assicura gli obiettivi del Regolamento (CE) n. 216/2008, secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2, del Regolamento stesso.

2. La normativa tecnica applicabile in ambito operazioni volo, aeronavigabilità e manutenzione dei prodotti aeronautici, formazione e certificazione del personale aeronavigante è sviluppata tenuto conto degli specifici compiti d'istituto del Corpo con il mezzo aereo, avendo a riferimento i regolamenti di implementazione emessi dall'European Aviation Safety Agency EASA ovvero la normativa nazionale emanata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) o dal Ministero della difesa ed assicurando adeguati livelli di qualità e sicurezza del volo.

Art. 4.

1. Con successivi decreti, il Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico della difesa civile provvede:

a) a ridefinire l'organizzazione centrale e periferica della componente aerea del Corpo, con riguardo agli organici, ai compiti ed alle figure responsabili;

b) ad aggiornare le disposizioni concernenti l'istituzione e la gestione del Registro degli aeromobili del Corpo ed i relativi requisiti per l'ammissione degli stessi alla navigazione aerea;

c) ad aggiornare la disciplina dei requisiti per l'ammissione ai corsi teorico - pratici, per lo svolgimento degli stessi, per gli esami, il rilascio ed il rinnovo, nonché delle cause di revoca e di sospensione dei titoli per il personale pilota e specialista di aeromobile del Corpo;

d) ad aggiornare i requisiti per le abilitazioni sui vari tipi di aeromobili e per le qualificazioni professionali del personale pilota e specialista di aeromobile del Corpo e stabilire le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami;

2. Con successivi provvedimenti del Dirigente generale - Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono approvati i manuali operativi per definire norme tecniche e procedure necessarie per l'espletamento delle attività di volo e per il mantenimento degli aeromobili in condizione di aeronavigabilità.

Art. 5.

1. La disciplina attuale rimane in vigore fino all'emanazione dei decreti indicati all'art. 4. Ogni ulteriore disposizione in contrasto con le previsioni del presente decreto è abrogata.

Roma, 10 dicembre 2012

Il Ministro: CANCELLIERI

12A13257

DECRETO 13 dicembre 2012.

Modifiche e integrazioni al decreto 18 maggio 2007 recante le norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007, recante «Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 136, del 14 giugno 2007;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 28 dicembre 2011 con il quale, tenuto fermo il termine del 12 dicembre 2009 per la presentazione, da parte dei gestori delle attività di spettacolo viaggianti esistenti, dell'istanza per la registrazione, è stato stabilito il termine del 31 dicembre 2012 a favore delle Commissioni comunali e provinciali per l'esame delle predette istanze;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 19 agosto 1996, recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 214, del 12 settembre 1996;

Rilevata la necessità di apportare modifiche ed integrazioni al predetto decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007 al fine di armonizzare il medesimo al nuovo contesto normativo nazionale ed internazionale, sia sui prodotti che sugli organismi di certificazione, nonché per semplificare il procedimento di registrazione di alcune tipologie di classi delle attività di spettacolo viaggiante;

Acquisito il parere del Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, espresso nella seduta del 28 febbraio 2012;

Sentito il Ministero per i beni e le attività culturali;

Espletata la procedura di informazione ai sensi della direttiva n. 98/34/CE, come modificata dalla direttiva n. 98/48/CE;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche all'art. 1 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007

1. All'art. 1 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007, di seguito denominato decreto, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Le attività di "spettacolo di strada" di cui alla sezione VI dell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, sono escluse dal campo di applicazione del presente decreto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti norme di sicurezza a tutela del pubblico e degli artisti.».

Art. 2.

Modifiche all'art. 2 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007

1. All'art. 2 del decreto, dopo la lettera *h)*, sono aggiunte le seguenti:

«*i)* tecnico abilitato: tecnico abilitato iscritto in albo professionale che opera nell'ambito delle proprie competenze;

l) organismo di certificazione: organismo di certificazione autorizzato per le attività del presente decreto o organismo notificato per le direttive applicabili all'attività da certificare.».

Art. 3.

Modifiche all'art. 4 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007

1. All'art. 4 del decreto sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 dopo le parole: «sede sociale del gestore» sono inserite le seguenti: «ovvero in altro Comune ove è resa disponibile per i controlli previsti dal presente decreto»;

b) al comma 3 il secondo periodo è sostituito dal seguente: «Una copia dell'atto di registrazione dell'attività, con attribuzione del codice identificativo, deve essere inviata, a cura del Comune, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo.»

c) al comma 4, alla lettera *a)*, sostituire la parola: «professionista» con «tecnico» e sopprimere la parola «accreditato»; sostituire la lettera *b)* con la seguente:

«*b)* identifica l'attività rispetto alla documentazione di cui alla lettera *a)* del presente comma, effettua un controllo di regolare funzionamento nelle ordinarie condizioni di esercizio e accerta l'esistenza di un verbale di collaudo, redatto da tecnico abilitato, o di un'apposita certificazione da parte di organismo di certificazione.»;

d) al comma 5, dopo la parola: «ulteriori» è inserita la seguente: «motivati» e dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti commi:

«5-*bis*. Limitatamente alle "piccole attrazioni" di cui alla Sezione I dell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, nonché ai "balli a palchetto (o balere)" di cui alla Sezione II del medesimo elenco, ai "teatrini di burattini (o marionette)" di cui alla Sezione III del medesimo elenco e alle "arene ginnastiche" di cui alla Sezione IV del medesimo elenco, il parere della commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai fini della registrazione e assegnazione del codice, è sostituito da una asseverazione del tecnico abilitato o da certificazione dell'organismo di certificazione, dalla quale risulta la corrispondenza della documentazione allegata all'istanza di registrazione ai requisiti previsti dal presente decreto.

5-*ter*. Per i "teatri viaggianti" di cui alla Sezione III dell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, per ì "circhi equestri e ginnastici" di cui alla Sezione IV del medesimo elenco e per le "esibizioni moto-auto acrobatiche" di cui alla Sezione V del medesimo elenco, soggetti a verifica da parte della commissione comunale o provinciale di vigilanza in quanto locali di pubblico spettacolo, il parere della commissione, ai fini della registrazione e assegnazione del codice, è reso in base alla sola verifica di cui al comma 4, lettera *a)* del presente articolo.».

e) al comma 6, dopo le parole: "provinciale di vigilanza" sono inserite le seguenti: "ovvero la asseverazione o la certificazione previste per le attrazioni di cui al comma 5-*bis* del presente articolo".

f) al comma 7, la parola "metallica" è soppressa.

Art. 4.

Modifiche all'art. 5 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007

1. Al comma 2, dell'art. 5 del decreto, dopo le parole: «impiego dell'attività sul territorio nazionale» sono aggiunte le seguenti: «o è resa disponibile per i controlli previsti dal presente decreto.».

2. Al comma 2, lettera *d)*, dell'art. 5 del decreto, sostituire la parola: «professionista» con «tecnico» e sopprimere la parola «accreditato».

Art. 5.

Modifiche agli articoli 6 e 7 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007

1. Al comma 2, dell'art. 6 del decreto, la parola: «professionista» è sostituita dalla seguente: «tecnico».

2. Al comma 1, dell'art. 7 del decreto, dopo le parole: «tecnico abilitato» sono aggiunte le seguenti: «o di un organismo di certificazione».

Art. 6.

Disposizioni transitorie

1. I gestori delle attività di spettacolo viaggiante esistenti prima della entrata in vigore del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007, che non hanno chiesto la registrazione e il codice nei tempi previsti dal medesimo decreto, possono, in via transitoria, presentare nuova istanza per la registrazione entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

2. L'istanza di cui al comma 1 è presentata dal gestore al Comune nel cui ambito territoriale è presente la sede sociale del gestore medesimo, ovvero ad altro Comune nel cui territorio l'attrazione oggetto dell'istanza sia resa disponibile per i controlli previsti dal presente decreto. L'istanza è corredata da un fascicolo tecnico in lingua italiana costituito da:

a) disegni ovvero schemi, corredati di foto, delle strutture principali e dei particolari costruttivi sottoscritti da tecnico abilitato;

b) verbali delle prove e dei controlli effettuati da tecnico abilitato, o da organismo di certificazione, non oltre i sei mesi prima della presentazione del fascicolo afferenti almeno alla idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, degli apparati idraulici e degli impianti elettrici ovvero elettronici;

c) verbali delle successive verifiche periodiche di cui all'art. 7 del decreto del Ministro dell'interno 18 maggio 2007;

d) istruzioni di uso e manutenzione dell'attività e copia del libretto dell'attività sottoscritti da tecnico abilitato o da organismo di certificazione, anche su supporto informatico.

3. Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno del 28 dicembre 2011 si applicano fino al 30 giugno 2013.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2012

Il Ministro: CANCELLIERI

12A13268

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 5 dicembre 2012.

Regole procedurali di carattere tecnico operativo per l'attuazione della consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313.

IL DIREZIONE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA PENALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti [Testo A] (d'ora in poi T.U.);

Visto il decreto dirigenziale 11 febbraio 2004, del Ministero della giustizia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 2004), recante «L'attuazione parziale e transitoria dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale»;

Visto il decreto dirigenziale 25 gennaio 2007 del Ministero della giustizia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 dell'8 febbraio 2007), recante «Le regole procedurali di carattere tecnico operativo per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002»;

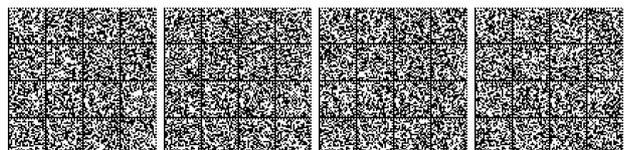
Visto il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante «Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera *mm)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa [Testo A] e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, recante «Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 21 giugno 2008) recante le «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'art. 71, comma 1-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 6 giugno 2009) recante le «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici»;

Vista la deliberazione Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) n. 45 del 21 maggio 2009, recante le «Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Rilevato che, per la previsione di cui all'art. 39 T.U., occorre individuare le modalità tecnico operative per consentire alle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi la consultazione diretta, in via telematica, del sistema informativo del casellario (SIC), qualora per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali abbiano necessità di procedere:

1) alle acquisizioni d'ufficio di informazioni concernenti stati, qualità e fatti, ai sensi dell'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, che risultino elencati all'art. 46 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica;

2) ai controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, di cui all'art. 71 del citato decreto n. 445/2000;

3) all'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32 del T.U.;

Ritenuto che la consultazione diretta del SIC costituisce una modalità di accesso ai servizi certificativi previsti dal T.U., che renda fruibili alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi i dati di interesse, attraverso l'uso di tecnologie finalizzate ad escludere il trattamento di dati personali che non siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto ai loro obblighi e compiti istituzionali;

Ritenuto che l'accesso diretto al SIC deve avvenire previa stipula di apposite convenzioni, anche mediante adesione, tra le amministrazioni interessate ed il Ministero della giustizia, redatte su schemi tipo, distinti eventualmente secondo l'ambito territoriale di competenza dell'amministrazione richiedente (nazionale, regionale, comunale) in base alle linee guida della DigitPA e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, che siano tali da rispettare le normative in materia di protezione dei dati personali, di accesso ai documenti amministrativi, di tutela del segreto e di divieto di divulgazione;

Considerato che in sede di richiesta di accesso al sistema le amministrazioni interessate devono indicare le norme che ne regolamentano gli specifici procedimenti amministrativi ed, in modo analitico e puntuale, le fattispecie di reato e le condizioni ostative per la definizione positiva di ciascuno di essi e comunque ogni ulteriore indicazione necessaria per la realizzazione di una procedura informatica che garantisca un accesso selettivo;

Ritenuto che per la stipula delle varie convenzioni è necessario adottare criteri di gradualità, eventualmente con differenziazioni territoriali, per tipo di certificato e secondo l'amministrazione o ente richiedente;

Ritenuto che per i fini di cui ai punti 1) e 2) sopra indicati la consultazione diretta del SIC deve avvenire tramite l'acquisizione di apposito certificato rilasciato all'esito di un accesso selettivo alla banca dati del sistema, attuato secondo le regole stabilite nella relativa convenzione;

Ritenuto che le singole amministrazioni, fino a quando non saranno definite le convenzioni che le riguardano e realizzate le procedure informatiche in relazione alle regole tecniche ivi individuate, possono continuare ad acquisire, presso gli uffici locali del casellario, i certificati previsti dal T.U., secondo le disposizioni transitorie di cui al decreto dirigenziale 11 febbraio 2004;

Considerato che la consultazione diretta del sistema di cui all'art. 39 del T.U. consente anche l'acquisizione del certificato del casellario giudiziale di cui all'art. 29 del T.U., richiesto dai comuni per ragioni di elettorato;

Considerato che l'accesso diretto al sistema soddisfa, altresì, l'esigenza delle stazioni appaltanti lavori pubblici di verificare le dichiarazioni di cui all'art. 38, comma 1 e 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, relativamente ai candidati o ai concorrenti, finora assolta tramite la richiesta dei certificati di cui all'art. 21 del T.U. oppure delle visure di cui all'art. 33, comma 1, dello stesso T.U., al competente ufficio locale del casellario;

Sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali;

Decreta:

Capo I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

Ambito di applicazione e contenuto

1. Il presente decreto stabilisce le modalità tecnico operative per consentire alle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi la consultazione diretta, per via telematica, del sistema informativo del casellario (SIC), qualora per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali abbiano necessità di procedere:

a) alle acquisizioni d'ufficio di informazioni concernenti stati, qualità e fatti, ai sensi dell'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, che risultino elencati all'art. 46 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica;

b) ai controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, di cui all'art. 71 del citato decreto n. 445/2000;

c) all'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32 del T.U.;

d) all'acquisizione del certificato di cui all'art. 29 del T.U.;

e) all'acquisizione del certificato di cui all'art. 38, commi 1 e 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

2. La consultazione diretta del sistema avviene nel rispetto dell'obbligo, previsto dagli articoli 11, 21 e 22 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per i soggetti pubblici, di trattare dati personali, e giudiziari in particolare, che siano pertinenti, completi, non eccedenti ed indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli procedimenti amministrativi di loro competenza.

3. La consultazione diretta del sistema è limitata all'acquisizione delle certificazioni del casellario giudiziale, relative a persone di maggiore età salvo quanto disposto all'art. 11, e di quelle relative all'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

4. Le amministrazioni interessate all'accesso al SIC formulano apposita richiesta, secondo i modelli di cui all'allegato tecnico, riportando le norme che ne regolamentano gli specifici procedimenti amministrativi ed, in modo analitico e puntuale, le fattispecie di reato e le condizioni ostative per la definizione positiva di ciascuno di essi e comunque ogni ulteriore indicazione necessaria per la realizzazione di una procedura informatica per un accesso selettivo.

5. Per consentire l'accesso al sistema sono stipulate tra il ministero della giustizia e le amministrazioni interessate apposite convenzioni, anche mediante adesione, finalizzate ad assicurare la fruibilità dei dati nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali, di accesso ai documenti amministrativi, di tutela del segreto e di divieto di divulgazione. Le convenzioni sono redatte su schemi tipo, distinti eventualmente secondo l'ambito territoriale di competenza dell'amministrazione richiedente (nazionale, regionale, comunale) in base alle linee guida della DigitPA e sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Nelle stesse sono stabiliti, tra l'altro, i termini, le condizioni, i vincoli normativi nonché le regole tecniche necessarie per garantire il rilascio di un certificato che contenga solo dati pertinenti e coerenti con i compiti istituzionali delle amministrazioni interessate.

6. In ciascuna convenzione sono stabilite le modalità con le quali l'amministrazione interessata comunica all'ufficio centrale del casellario eventuali modifiche delle norme che incidano sulle regole tecniche alla base dell'accesso selettivo. Le convenzioni riportano altresì le modalità con le quali l'ufficio centrale del casellario comunica eventuali modifiche a norme del T.U.

7. La consultazione diretta al SIC per le finalità di cui al comma 1, lettere *a)* e *b)*, si realizza tramite l'acquisizione di apposito certificato (d'ora in poi denominato «certificato selettivo ex art. 39 del T.U.») rilasciato all'esito dell'attivazione del «sistema CERPA» secondo le regole stabilite nella relativa convenzione. Il certificato, riferito ad una determinata persona o ente, riporta le sole iscrizioni corrispondenti a provvedimenti giudiziari che riflettano le condizioni ostative indicate dall'amministrazione richiedente. Il certificato riporta altresì gli estremi della convenzione.

8. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il certificato riporta l'iscrizione completa dei provvedimenti giudiziari selezionati dal sistema. Per iscrizione completa si intende quella conforme all'estratto iscritto nel SIC ai sensi dell'art. 4 del T.U. Resta fermo il divieto di utilizzare eventuali dati personali, e giudiziari in particolare, non indispensabili allo specifico adempimento previsto nell'ambito del procedimento amministrativo cui si riferisce la richiesta.

9. Fino a quando non saranno definite le convenzioni e realizzate le procedure informatiche in relazione alle regole tecniche ivi individuate, le amministrazioni interessate continuano ad acquisire i certificati previsti dal T.U., presso gli uffici locali del casellario, secondo le disposizioni transitorie di cui al decreto dirigenziale 11 febbraio 2004.

10. Qualora si verifichi una delle due ipotesi previste dal comma 6, il «certificato selettivo ex art. 39» è sostituito, fino alla modifica della convenzione e della relativa procedura informatica, con un certificato, denominato «certificato ex art. 39», contenente tutte le iscrizioni presenti sul sistema, munito di apposita avvertenza circa il divieto di utilizzare i dati non indispensabili al procedimento amministrativo cui si riferisce la richiesta di accesso.

11. Fermo restando le capacità operative di elaborazione del SIC e del Sistema pubblico di connettività (SPC), il sistema CERPA è attivato seguendo criteri di gradualità, eventualmente con differenziazioni territoriali, e per tipo di certificato, che tengano conto dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste di accesso al SIC e delle esigenze delle amministrazioni interessate, valutate attraverso l'analisi dei dati statistici dei certificati richiesti.

12. La consultazione diretta del sistema per le finalità di cui al comma 1, lettere *c)* e *d)*, consente, oltre all'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32 del T.U., anche quello di cui all'art. 29 del T.U. ovvero il certificato del casellario giudiziale richiesto per ragioni di elettorato.

13. La consultazione diretta del sistema per le finalità di cui al comma 1, lettera *e)*, consente di soddisfare l'esigenza delle stazioni appaltanti lavori pubblici di verificare le dichiarazioni di cui all'art. 38, commi 1 e 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, relativamente ai candidati o ai concorrenti, finora assolta tramite la richiesta al competente ufficio locale del casellario, dei certificati del casellario giudiziale di cui all'art. 21 del T.U. oppure delle visure di cui all'art. 33, comma 1, dello stesso T.U. La consultazione avviene attraverso il rilascio di apposito certificato denominato «certificato del casellario giudiziale ex art. 21 del T.U. in relazione all'art. 38, decreto legislativo n. 163/2006», nel quale sono riportate le iscrizioni di cui all'art. 21 del T.U., ad eccezione dei provvedimenti indicati al comma 5 dell'art. 25 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007.

14. La certificazione in materia di casellario dei carichi pendenti e di anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato, in attesa della realizzazione delle funzioni di interconnessione telematica tra il SIC ed i sistemi fonte, continua ad essere assicurata su base locale dagli uffici delle procure della Repubblica presso i tribunali in conformità alle disposizioni del pubblico ministero, secondo le modalità finora osservate.

15. Le disposizioni transitorie di cui al decreto dirigenziale 11 febbraio 2004 che consentono alle ammini-

strazioni interessate l'acquisizione dei certificati ai sensi dell'art. 39 del T.U. per il tramite degli uffici locali rimangono in vigore fino al 30 giugno 2014.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente decreto le definizioni, se non diversamente ed espressamente indicato:

a) «accordo di servizio»: definisce le prestazioni del servizio e le modalità di erogazione/fruizione, ovvero le funzionalità del servizio, le interfacce di scambio dei messaggi tra erogatore e fruitore, i requisiti di qualità di servizio dell'erogazione/fruizione, ed i requisiti di sicurezza dell'erogazione/fruizione. Inoltre mantiene un riferimento all'ontologia/schema concettuale che definisce la semantica dell'informazione veicolata dal servizio;

b) «amministrazioni interessate» sono le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi che hanno diritto di ottenere i certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, quando tale certificato è necessario per l'esercizio delle loro funzioni;

c) «anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato» è l'insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari riferiti agli enti con personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, cui è stato contestato l'illecito amministrativo dipendente da reato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) «anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato» è l'insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari definitivi che applicano, agli enti con personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, le sanzioni amministrative dipendenti da reato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

e) «casellario dei carichi pendenti» è l'insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari riferiti a soggetti determinati che hanno la qualità di imputato;

f) «casellario giudiziale» è l'insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari e amministrativi definitivi riferiti a soggetti determinati;

g) «Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di seguito CNIPA», l'organismo di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, come modificato dall'art. 176, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (già DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale);

h) «CERPA - WEB» è il sito web messo a disposizione dall'Ufficio del casellario centrale, per la fruizione dei servizi del sistema CERPA;

i) «certificato ex art. 39 del T.U.» è il certificato rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi contenente tutte le iscrizioni presenti nel sistema al nome di una determinata persona;

j) «certificato selettivo ex art. 39 del T.U.» è il certificato rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, contenente le iscrizioni presenti nelle banche dati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato al nome di una determinata persona o ente, selezionate dal SIC attraverso una procedura selettiva appositamente realizzata in base a quanto stabilito in apposita convenzione. La certificazione riporta tra l'altro gli estremi della convenzione;

k) «chiave pubblica» è l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche;

l) «codice catastale» è il codice unico identificativo assegnato ad ogni comune italiano che ha lo scopo di rendere possibile l'espressione in forma abbreviata ed univoca delle denominazioni dei comuni d'Italia ad uso catastale;

m) «codice identificativo» è il codice fiscale o il codice individuato ai sensi dell'art. 43 del T.U.;

n) «diacritico» è un segno grafico che, posto sopra, sotto o accanto a una lettera dell'alfabeto o a un simbolo fonetico, ne indica una particolare pronuncia o usato per distinguerne il significato da altre parole simili. Al momento attuale viene eseguita un'operazione di transcodifica dei caratteri speciali in caratteri trattati dal sistema, secondo le modalità di conversione corrispondenti alle normative vigenti. Ad esempio per il soggetto «Müller» è creata una correlazione al soggetto «Mueller»;

o) «firma digitale» è un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni);

p) «firma elettronica» è l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica;

q) «https (Hypertext Transfer Protocol over Secure Socket Layer) è il risultato dell'applicazione di un protocollo di crittografia asimmetrica al protocollo di trasferimento di ipertesti HTTP. Viene utilizzato per garantire trasferimenti riservati di dati nel web, in modo da impedire intercettazioni dei contenuti che potrebbero essere effettuati tramite la tecnica del man in the middle;

r) «indirizzo IP (Internet Protocol)» è un numero che identifica univocamente un dispositivo collegato a una rete informatica;

s) «Ministero della giustizia» sono gli uffici del Ministero della giustizia e gli uffici giudiziari, nell'esercizio di funzioni amministrative;

t) «PDF» (Portable Document Format) è un formato documentale elettronico definito dallo standard internazionale ISO/IEC 32000;

u) «PEC» (Posta elettronica certificata) è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, così come disciplinata nel decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

v) «porta di dominio» è l'elemento che sposa i principi di cooperazione applicativa, emanati dalla pubblica amministrazione, separando la logica delle funzioni interne di un Sistema informativo dalle comunicazioni standard di soggetti eterogenei. Il principio è quello di un adattatore non invasivo, basato su tecnologie web service che implementa un servizio di messaggistica garantendo requisiti di sicurezza e identificabilità delle fonti. Essendo un'interfaccia verso il SPCoop assume pertanto un ruolo indipendente dalla piattaforma su cui opera. Fondamentalmente si occupa dell'imbustamento-sbustamento del messaggio di E-gov instradando richieste/risposte verso il servizio corretto;

w) «RUG» (Rete unitaria della giustizia) è l'infrastruttura telematica che interconnette tra loro i sistemi informatici interni al dominio giustizia;

x) «SIC» o «sistema» è il sistema informativo automatizzato del casellario giudiziale, del casellario dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (art. 3 del decreto dirigenziale 25 gennaio 2007);

y) «sistema CERPA» è l'insieme dei servizi, attivabili tramite una delle modalità indicate nell'art. 4, comma 2, che provvedono alla ricezione delle richieste di consultazione trasmesse con le modalità di cui agli articoli 7 e 8, alla ricerca dei soggetti sulle banche dati del SIC e alla produzione dei certificati con firma digitale. Il sistema provvede inoltre alla verifica di conformità agli standard, definiti nel presente decreto, delle richieste di consultazione e all'attivazione del sistema di autorizzazione;

z) «SOAP» (Simple Object Access Protocol) è un protocollo leggero per lo scambio di informazioni in un ambiente distribuito e decentrato. Tale scambio di informazioni avviene mediante messaggi codificati in un formato XML; si parla, pertanto, di messaggistica XML;

aa) «SPC» (Sistema pubblico di connettività) è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione;

bb) «SPCoop» è il Sistema pubblico di cooperazione, che costituisce l'infrastruttura abilitante per le comunicazioni applicative tra gli enti pubblici, è un insieme di specifiche gestite da DigitPA che normano le modalità di comunicazione ed organizzative relative alle comunicazioni applicative tra gli enti, quella che comunemente viene chiamata cooperazione applicativa;

cc) «T.U.» è il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;

dd) «ufficio centrale» o «ufficio centrale del casellario» è l'ufficio presso il Ministero della giustizia, così come definito nell'art. 19 del T.U.;

ee) «ufficio locale» o «ufficio locale del casellario giudiziale» è l'ufficio presso il tribunale e presso il tribunale per i minorenni, così come definito nel T.U. Nella fase transitoria ed in attesa dell'adozione del regolamento di cui all'art. 7, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, ufficio locale è l'ufficio costituito nell'ambito delle procure della Repubblica presso i tribunali ordinari, già denominato casellario locale;

ff) «Web service» è un sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete; caratteristica fondamentale di un Web Service è quella di offrire un'interfaccia software utilizzando la quale altri sistemi possono interagire con il Web Service stesso attivando le operazioni descritte nell'interfaccia tramite appositi «messaggi» inclusi in una «busta» SOAP: tali messaggi sono, solitamente, trasportati tramite il protocollo HTTP e formattati secondo lo standard XML;

gg) «XML» (eXtended Markup Language) linguaggio derivato dall'SGML (Standard Generalized Markup Language) il metalinguaggio, che permette di creare altri linguaggi. Mentre l'HTML è un'istanza specifica dell'SGML, XML costituisce a sua volta un metalinguaggio, più semplice dell'SGML, largamente utilizzato per la descrizione di documenti sul Web. L'XML viene utilizzato per definire le strutture dei dati invece che per descrivere come questi ultimi devono essere presentati. Tali strutture vengono definite utilizzando dei marcatori (markup tags). Diversamente dall'HTML, l'XML consente all'utente di definire marcatori personalizzati, dandogli il controllo completo sulla struttura di un documento. Si possono definire liberamente anche gli attributi dei singoli marcatori.

Capo II

CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO (SIC)

Art. 3.

Principi e funzioni del sistema CERPA

1. Per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto è reso operante il sistema CERPA, attivabile tramite le modalità indicate nell'art. 4, comma 2. In particolare, detto sistema, al momento della ricezione della richiesta di consultazione, provvede a:

a) attivare il sistema di autorizzazione di cui al comma 3;

b) verificare la conformità della richiesta agli standard definiti nel presente decreto;

c) ricercare i soggetti sulle banche dati del SIC;

d) attivare la procedura di selezione cui al comma 4 dell'art. 1;

e) produrre i certificati con apposizione della firma digitale.

2. Il sistema CERPA, la cui gestione è demandata all'ufficio centrale del casellario, è il supporto alla base

delle procedure concernenti la consultazione diretta da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 39 del T.U. e si uniforma ai principi e alle funzioni di cui all'art. 3 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007 e a quelli disposti dal presente articolo.

3. Per il controllo e la verifica degli accessi al SIC è attivato un sistema di autorizzazione che abilita l'accesso ai dati e definisce le modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione assegnato all'Amministrazione interessata, registrato sul sistema ai sensi dell'art. 6.

4. In caso di mancato funzionamento del sistema CERPA l'ufficio centrale attiva le procedure di cui all'art. 16 o il polo secondario in caso di «disaster recovery».

5. Per la trasmissione telematica dei dati, la gestione dei messaggi di posta elettronica certificata e la comunicazione con gli enti esterni al dominio giustizia sono utilizzate le infrastrutture tecnologiche messe a disposizione dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia.

6. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero della giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, nel cui ambito è istituito l'ufficio centrale.

Art. 4.

Modalità di consultazione del SIC e rilascio dei certificati

1. La consultazione diretta del sistema è finalizzata all'acquisizione dei seguenti certificati:

a) in materia di casellario giudiziale:

certificato generale ex art. 28 in relazione all'art. 24 del T.U.;

certificato penale ex art. 28 in relazione all'art. 25 del T.U.;

certificato civile ex art. 28 in relazione all'art. 26 del T.U.;

certificato selettivo ex art. 39 del T.U.;

certificato ex art. 39 del T.U. (limitatamente alle ipotesi di cui al comma 10 dell'art. 1);

certificato ex art. 21 del T.U. in relazione all'art. 38 del decreto legislativo n. 163/2006»;

certificato richiesto per uso elettorale ex art. 29 del T.U.;

b) in materia di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato:

certificato ex art. 32 in relazione all'art. 31 del T.U.;

certificato selettivo ex art. 39 del T.U.;

certificato ex art. 39 del T.U. (limitatamente alle ipotesi di cui al comma 10 dell'art. 1).

2. La consultazione diretta del SIC di cui al comma precedente, è consentita secondo le seguenti modalità di accesso:

a) servizio in cooperazione applicativa tramite la tecnologia cosiddetta Web Service;

b) servizio di PEC.

3. La consultazione diretta del SIC è consentita solo se i dati contenuti nella richiesta sono conformi a quelli registrati sul SIC e agli standard di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9. A tali fini l'ufficio centrale del casellario provvede a registrare in modo analitico gli estremi della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6, le finalità istituzionali dell'amministrazione interessata nonché le tipologie di certificato che la stessa è autorizzata a richiedere, così come risultanti dalla stessa convenzione.

4. I certificati di cui al comma 1 del presente articolo sono prodotti in formato PDF e, al fine di garantirne l'autenticità e l'integrità, sugli stessi è apposta la firma digitale del direttore dell'Ufficio del casellario centrale, nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'amministrazione digitale e dal CNIPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale.

5. I certificati recano, tra l'altro, gli estremi della convenzione, l'indicazione dell'amministrazione richiedente, il numero progressivo del certificato, l'elenco delle iscrizioni ovvero, nel caso di assenza di iscrizioni, l'attestazione NULLA, la data e l'ora dell'estrazione, la modalità di consultazione utilizzata e la dicitura «Il direttore del casellario centrale», al di sotto della quale sono riportati i riferimenti della firma digitale applicata.

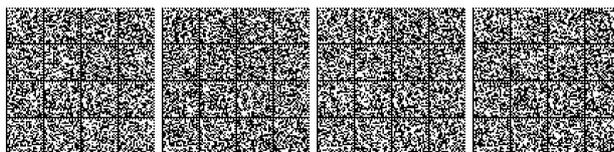
6. Nelle ipotesi di cui ai commi 8 e 10 dell'art. 1 sui certificati è riportata in calce alle iscrizioni menzionate la seguente avvertenza: Resta fermo il divieto di utilizzare eventuali dati personali, e giudiziari in particolare, non indispensabili allo specifico adempimento previsto nell'ambito del procedimento amministrativo cui si riferisce la richiesta, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali.

7. Al fine di verificarne l'autenticità, l'integrità e la provenienza nonché la validità della firma digitale, il certificato acquisito tramite il Sistema CERPA può essere sottoposto ad una fase di verifica.

Art. 5.

Modalità per la richiesta di accesso al SIC

1. L'accesso al SIC da parte delle amministrazioni interessate è subordinato all'espletamento di una procedura di registrazione sul sistema, nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presento decreto.

2. L'amministrazione in sede di richiesta di accesso al SIC, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 1, deve nominare un referente e, limitatamente al servizio di PEC, un responsabile tecnico (le due funzioni possono essere attribuite ad un'unica persona) i quali assumono la piena responsabilità delle modalità di gestione e utilizzo degli accessi al sistema. L'amministrazione designa altresì il responsabile del trattamento dei dati acquisiti, che può coincidere con la figura del referente.

3. Il referente e il responsabile tecnico sono individuati dalle amministrazioni interessate sulla base del possesso di adeguati requisiti di idoneità soggettiva tra coloro che abbiano un rapporto stabile con le stesse, gli stessi devono essere adeguatamente formati e costituiscono il punto di riferimento unico per le richieste di abilitazione e autorizzazione.

4. L'ufficio del casellario centrale provvede in merito a ciascuna richiesta di accesso anche al fine di attivare le procedure per la definizione della convenzione di cui all'art. 1, comma 5 e 6. In caso di rigetto della domanda ne comunica le motivazioni al Referente indicato sulla domanda stessa.

Art. 6.

Ufficio del responsabile centrale dell'accesso al sistema

1. L'ufficio del responsabile centrale dell'accesso al sistema, istituito presso il Ministero della giustizia - Direzione generale degli affari penali - Ufficio del casellario centrale, per ciascuna richiesta di accesso, appena stipulata la relativa convenzione, avrà cura di:

a) registrare i parametri identificativi dell'ente;

b) registrare i dati del referente e del responsabile tecnico;

c) registrare le tipologie di certificato, di cui all'art. 4 comma 1, che l'amministrazione interessata è autorizzata a richiedere;

d) registrare le finalità definite con l'amministrazione interessata nell'ambito della relativa convenzione, riportandone gli estremi;

e) definire i parametri di accesso e tipo di procedura autorizzata;

f) attivare l'utenza sul SIC;

g) trasmettere al referente le istruzioni per l'attivazione del servizio.

2. L'ufficio del responsabile centrale dell'accesso al sistema, nei casi previsti, provvede inoltre a:

a) definire i parametri di accesso per il referente e il responsabile tecnico, in termini di credenziali di autenticazione: nome utente, parola chiave protetta con tecniche di cifratura;

b) trasmettere al referente e al responsabile tecnico, in busta chiusa sigillata, i suddetti parametri di accesso o altro mezzo che ne possa garantire la riservatezza;

c) attivare l'utenza sul sistema a seguito di conferma dell'avvenuta corretta ricezione della busta di cui alla lettera *b)*.

Art. 7.

Consultazione del SIC - Servizio in cooperazione applicativa tramite la tecnologia Web Service

1. La consultazione del SIC nella modalità indicata all'art. 4, comma 2, lettera *a)* avviene tramite un servizio di cooperazione applicativa tra sistemi informativi realizzata per la fruizione di informazioni pubblicate e utilizzabili dalle amministrazioni interessate attraverso la tecnologia Web Service. Il servizio è disponibile, in piena conformità delle regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPCoop, attraverso porte di dominio qualificate, l'uso della busta di e-government e servizi di sicurezza standard.

2. A tale fine, il Ministero della giustizia e le amministrazioni interessate, devono realizzare, ognuno per la parte di propria competenza, le necessarie applicazioni di cooperazione, i Web Service e la porta di dominio, che delimita il confine di responsabilità di un ente e che racchiude al suo interno tutte le applicazioni da esso gestite. Le comunicazioni da e verso un dominio devono quindi attraversare la propria porta di dominio.

3. L'amministrazione interessata definisce nell'ambito del proprio sistema informatico, per tutte le utenze autorizzate alla consultazione del SIC, i corrispondenti livelli di visibilità e operatività, sulla base di profili di autorizzazione e di credenziali di autenticazione associate ad un dispositivo di autenticazione forte aventi caratteristiche equivalenti a quelle della carta nazionale dei servizi e carta d'identità elettronica. Le credenziali di autenticazione possono essere associate ad un codice identificativo e ad una parola chiave, in possesso e ad uso esclusivo dell'utente.

4. Il referente, di cui al comma 2 dell'art. 5, assume la piena responsabilità in merito alla gestione e all'utilizzo degli accessi al proprio sistema per conto di tutte le utenze autorizzate alla consultazione, nonché, se del caso, del trattamento dei dati personali acquisiti.

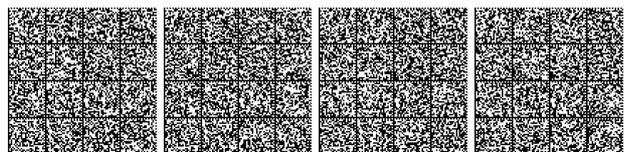
5. L'amministrazione interessata provvede all'adozione di apposite politiche di sicurezza e di controllo, verifica degli accessi e delle operazioni svolte, anche avvalendosi degli strumenti di cui al comma 2 dell'art. 15.

6. La consultazione del SIC di cui al primo comma avviene attraverso la fruizione di due servizi di cooperazione applicativa SPCoop:

a) uno, riservato all'acquisizione dei certificati in materia di casellario giudiziale di cui all'art. 4, comma 1, lettera *a)*;

b) l'altro, riservato ai certificati in materia di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato di cui all'art. 4, comma 1, lettera *b)*.

7. La modalità di fruizione dei servizi di consultazione è definita nei relativi accordi di servizio, ai sensi del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008. Gli accordi di servizio devono riportare la specifica delle interfacce per l'accesso telematico e la definizione delle politiche di sicurezza che l'amministrazione interessata deve adottare per garantire il corretto trattamento dei dati personali. In particolare, deve essere previsto il tracciamento delle operazioni compiute in cooperazione applicativa, con possibilità di identificazione dell'utente che accede ai dati, il timestamp, l'indirizzo IP del server interconnesso, l'operazione effettuata e i dati trattati.

8. A garanzia dell'autenticità del mittente e dell'integrità delle richieste pervenute e delle risposte inviate ciascuna amministrazione interessata utilizza un certificato di firma elettronica per lo scambio dei dati. Tale dispositivo di riconoscimento è fornito dal Ministero della giustizia che ha adottato gli standard di sicurezza PKI per la

firma dei documenti elettronici basato sulla generazione di una coppia di chiavi (pubblica e privata). Le indicazioni per la generazione delle chiavi di firma, riconosciute nel sistema informatico del casellario, sono riportate nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente decreto.

9. Il servizio è reso disponibile secondo le regole indicate nel presente decreto e le modalità tecnico-operative riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 8.

Consultazione del SIC - Servizio di PEC

1. La consultazione del SIC nella modalità indicata all'art. 4, comma 2 lettera *b)* avviene tramite il sistema di comunicazione denominato Posta elettronica certificata (PEC) il quale è in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi ed è dotato di caratteristiche di sicurezza così come definite nel decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68.

2. Per la consultazione del SIC tramite il servizio PEC è istituito il registro delle utenze autorizzate dall'amministrazione interessata, gestito direttamente dal referente di cui al comma 2 dell'art. 5. Il referente, in particolare, tramite l'accesso all'applicazione Web per la gestione delle abilitazioni al servizio, effettuato con le credenziali di autenticazione di cui al comma 2 dell'art. 6, provvede a registrare per ciascuna utenza:

a) cognome e nome;

b) data di nascita;

c) luogo di nascita e nazione di nascita;

d) codice fiscale;

e) la tipologia di certificati che il soggetto è autorizzato a richiedere definite nell'ambito della convenzione;

f) la casella PEC;

g) ai sensi del comma 4, la chiave pubblica della firma digitale.

Il referente provvede, inoltre, all'aggiornamento dei dati registrati, comprese le eventuali disabilitazioni.

3. Alle richieste di consultazione del SIC tramite il servizio PEC deve essere applicata la firma digitale dei soggetti autorizzati dall'amministrazione interessata, risultanti dal registro di cui al comma precedente.

4. Al fine di salvaguardare e garantire la riservatezza dei dati contenuti nei certificati trasmessi per il tramite del servizio PEC, gli stessi sono sottoposti a cifratura mediante l'utilizzo della chiave pubblica della firma digitale in possesso dei soggetti autorizzati. A tali fini il referente provvede all'acquisizione della chiave pubblica della firma digitale, che trasmetterà al sistema, secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

5. Per le operazioni di cui ai commi precedenti il referente può delegare un responsabile tecnico. Le operazioni effettuate dal responsabile tecnico sono comunicate all'indirizzo di PEC del referente.

6. L'accesso all'applicazione per la gestione delle abilitazioni al servizio da parte del referente avviene secondo le modalità indicate nell'art. 9 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007 emanato dal Ministero della giustizia ed esclusivamente tramite l'utilizzo di un protocollo di comunicazione sicura, come quello offerto dal protocollo HTTPS o da altri standard riconosciuti e di provato utilizzo.

7. L'amministrazione interessata provvede all'adozione di apposite politiche di sicurezza e di controllo, verifica degli accessi e delle operazioni svolte, anche avvalendosi degli strumenti di cui al comma 2 dell'art. 15.

8. Il servizio è reso disponibile secondo le regole indicate nel presente decreto e le modalità tecnico-operative riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 9.

Consultazione del SIC - modalità di richiesta

1. La richiesta di consultazione del SIC, trasmessa con le modalità di cui agli articoli 7 e 8, deve essere conforme agli standard stabiliti nell'allegato tecnico, in caso contrario è rifiutata con apposito messaggio. La richiesta, in particolare, deve contenere i seguenti dati obbligatori:

a) i parametri identificativi dell'amministrazione interessata;

b) gli estremi della convenzione;

c) tipo di certificato richiesto (art. 4, comma 1);

d) finalità (art. 6, comma 1, lettera *d)*);

e) numero e data protocollo (nel formato GG/MM/AAAA);

f) lingua tedesca (parametro obbligatorio: «N» o «S»). Il SIC provvede al rilascio del certificato in lingua tedesca, ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574. In tali casi il parametro è indicato con «S».

2. La richiesta di consultazione del SIC deve inoltre contenere:

a) per il casellario giudiziale, con riferimento a ciascun soggetto di cui si richiede la certificazione, i seguenti dati anagrafici obbligatori:

cognome e nome;

data di nascita;

luogo e nazione di nascita. Per i nati all'estero, se il luogo non è conosciuto, è possibile indicare solo la nazione di nascita. Il luogo di nascita e la nazione di nascita devono essere espressi indicando il codice catastale;

codice fiscale, obbligatorio per i cittadini italiani e per il cittadino di stato dell'unione europea che abbia il domicilio fiscale in Italia. In attesa dell'emanazione dei decreti dirigenziali di cui all'art. 42, comma 2 del T.U., per il cittadino di stato dell'unione europea che non abbia il codice fiscale e il cittadino di stato non appartenente all'unione europea, non deve essere indicato il codice unico identificativo di cui all'art. 43 del T.U.;

paternità (il dato è opzionale);

b) per l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, con riferimento a ciascun ente, i seguenti dati obbligatori:

denominazione sociale;

la forma giuridica, secondo la tabella riportata nell'allegato tecnico;

indirizzo della sede legale;

il codice fiscale.

3. Nella richiesta trasmessa con il servizio in cooperazione applicativa sono indicati anche il cognome e nome del soggetto che effettua la richiesta o il codice identificativo attribuito allo stesso dall'amministrazione interessata ai sensi del comma 3 dell'art. 7.

4. Per la suddetta modalità di accesso l'amministrazione interessata deve disporre di un modulo software per richiedere i servizi SPCoop di cui al comma 6 dello stesso art. 7. Tale modulo deve essere realizzato secondo quanto specificato nel relativo accordo di servizio ed essere in grado di:

comporre il corpo del messaggio di richiesta del servizio, che costituirà il SOAP body della busta di e-gov, secondo un formato XML che contenga i dati, specificati nei commi precedenti;

apporre allo stesso la firma elettronica come specificato all'art. 7, comma 8;

chiamare, per il tramite della propria porta di dominio, il web service corrispondente al servizio di interesse di cui all'art. 7, comma 6, a sua volta reso disponibile attraverso la porta di dominio del Ministero della giustizia;

verificare sulla busta di risposta la firma di cui all'art. 7, comma 8, controllando la validità del certificato (verifica di integrità e non ripudio);

controllare eventuali segnalazioni di errori presenti nella risposta;

lettura ed utilizzo dei dati.

5. Per la compilazione della richiesta trasmessa con il servizio di PEC è reso disponibile un apposito software che consente di predisporre:

a) un file contenente i dati relativi alla richiesta (comma 1);

b) un file contenente i dati anagrafici dei soggetti (comma 2, lettera *a)* oppure i dati dell'ente (comma 2, lettera *b)*;

c) un modulo contenente i dati della richiesta, che una volta stampato può essere oggetto di registrazione nel protocollo ovvero conservato agli atti dell'ufficio.

6. Alla richiesta, trasmessa con il servizio di PEC e predisposta secondo le specifiche indicate al comma precedente, deve essere applicata la firma digitale del soggetto registrato sul SIC che sta effettuando la richiesta stessa ai sensi dell'art. 8, comma 3.

7. Le modalità tecnico-operative per l'utilizzo del software di cui al comma 5 sono riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 10.

Consultazione del SIC - Modalità di risposta

1. La ricerca effettuata sulle banche dati del SIC può avere, per ciascun soggetto o ente, i seguenti esiti:

produzione di un certificato positivo, se il soggetto è presente con iscrizioni menzionabili nelle banche dati del SIC;

produzione di un certificato «nullo», se non sono presenti iscrizioni oppure se le iscrizioni presenti sono escluse dalla procedura di selezione.

2. I certificati prodotti sono trasmessi alle amministrazioni interessate tramite i servizi in cooperazione operativa o di PEC utilizzati dalle stesse per la richiesta, secondo le modalità tecnico-operative riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Il sistema provvede a segnalare, esclusivamente per la banca dati del casellario giudiziale, l'eventuale presenza di altri soggetti, così denominati:

a) «Omonimi»: soggetti iscritti nel sistema che presentano gli stessi dati anagrafici obbligatori, tranne il codice fiscale, e che pertanto non possono essere distinti solo sulla base di questi;

b) «Sinonimi»: soggetti iscritti nel sistema che presentano, rispetto al soggetto richiesto, piccole differenze sui dati anagrafici o che sono differenti per il codice fiscale o per la paternità;

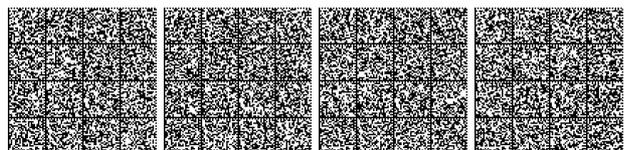
c) «Alias»: soggetti iscritti nel sistema che risultano condannati con identità diverse;

d) «Anagrafiche di richiamo»: soggetti iscritti nel sistema per i quali, successivamente alla condanna, sono stati cambiati i dati anagrafici a seguito di comunicazione del comune competente;

e) «Richiamo diacritico»: soggetti correlati al soggetto principale iscritto nel SIC, creati a seguito della transcodificazione per la presenza nel cognome o nome di caratteri diacritici.

4. Le segnalazioni relative agli omonimi ed ai sinonimi vengono effettuate fino a quando non saranno emanati i decreti dirigenziali di cui agli articoli 42, comma 2, e 43 del T.U., che consentiranno la sicura riferibilità delle iscrizioni ad un determinato soggetto attraverso l'utilizzo del codice fiscale o di un codice identificativo individuato sulla base del sistema di riconoscimento delle impronte digitali, limitando l'informazione ai soli dati anagrafici degli stessi ed alla generica indicazione dell'esistenza di iscrizioni a loro carico.

5. La presenza di «sinonimi» è segnalata con apposita attestazione allegata al certificato, nella quale è evidenziato, altresì, che l'informativa ha il solo scopo di consentire all'amministrazione interessata il controllo dei dati anagrafici esistenti presso di sé, confrontandoli con quelli riguardanti i sinonimi segnalati.

6. La presenza di «omonimi», evidenziata con apposita segnalazione, determina il blocco della certificazione. In tale caso l'amministrazione interessata richiede il certificato all'ufficio del casellario giudiziale competente per luogo di nascita.

7. Nell'ipotesi di una richiesta di certificazione riferita ad un soggetto iscritto nel sistema come «Alias», o «Anagrafica di richiamo» o «Richiamo diacritico», nel certificato trasmesso all'amministrazione interessata è riportato anche il riferimento al soggetto denominato principale con la dicitura «correlato a».

8. Nel caso di soggetto per il quale risulta comunicata l'avvenuta morte, da parte del comune competente, è prodotta apposita segnalazione. In tale caso l'amministrazione interessata richiede informazioni al comune competente.

9. Nell'ipotesi in cui il certificato non viene rilasciato dal sistema, per motivi tecnici, è prodotta apposita segnalazione. In tale caso l'amministrazione interessata contatta l'ufficio del casellario centrale.

10. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche per i certificati rilasciati ai sensi dell'art. 16.

11. Le modalità di risposta, di comunicazione delle attestazioni e delle segnalazioni di cui ai commi precedenti sono riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 11.

Disposizioni particolari per le richieste di certificazione relative a minorenni

1. Le richieste di certificazione relative a minorenni sono consentite esclusivamente per le esigenze di aggiornamento delle liste elettorali di cui agli articoli 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 20 marzo 1967.

2. Le disposizioni contenute nell'art. 5, comma 4 del T.U. sono assicurate dal sistema mediante la simulazione del compimento del diciottesimo anno di età.

Capo III

CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA DA PARTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Art. 12.

Accesso diretto al SIC da parte degli uffici del Ministero della giustizia connessi alla RUG

1. Gli uffici del Ministero della giustizia connessi alla RUG possono essere ammessi alla consultazione diretta del sistema, ai fini dell'acquisizione dei certificati indicati nell'art. 4, comma 1, ad esclusione di quello di cui all'art. 29 del T.U., secondo le disposizioni del presente decreto e le regole di cui al decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007.

2. L'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale, concernenti categorie o gruppi di persone numerosi, è possibile tramite l'attivazione del sistema CERPA con le stesse modalità di cui all'art. 16.

Art. 13.

Modalità di consultazione da parte degli uffici del Ministero della giustizia non connessi alla RUG

1. Gli uffici del Ministero della giustizia non connessi alla RUG possono consultare il SIC per il tramite della posta elettronica certificata (PEC), secondo le regole indicate nel presente decreto e le modalità tecnico-operative riportate nell'allegato tecnico, che ne costituisce parte integrante.

Capo IV

SICUREZZA

Art. 14.

Politiche di sicurezza del sistema CERPA

1. Per il sistema CERPA restano ferme le politiche di sicurezza adottate sul SIC ai sensi dell'art. 4 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007.

Art. 15.

Controllo e verifica degli accessi e delle operazioni svolte sul sistema CERPA

1. L'ufficio del casellario centrale, nel rispetto delle procedure di sicurezza in vigore, cura la registrazione dei dati necessari a garantire:

a) la tracciabilità dei collegamenti telematici attuati tra il sistema ed i sistemi informatici interessati, sia interni che esterni al dominio giustizia;

b) l'individuazione di tutti gli utenti che interagiscono con il sistema, ivi compresi gli utenti tecnici appartenenti a ditte esterne incaricate della conduzione e/o manutenzione del sistema;

c) la ricostruzione di tutte le operazioni effettuate, in modo da poterle ricondurre all'operatore che le ha eseguite, anche in relazione alla data, all'ora di esecuzione e ai dati oggetto dell'accesso.

2. Per consentire all'amministrazione interessata i controlli sulle attività svolte dagli utenti è istituito il registro informatizzato denominato «Registro degli accessi al SIC» e sono attivati particolari sistemi dall'allarme (c.d. alert) per permettere monitoraggi statistici degli accessi. Attraverso tali controlli, effettuati con cadenza trimestrale anche a campione, potrà essere verificata, in particolare, la rispondenza delle richieste dei certificati ai procedimenti amministrativi correlati. Tenuto conto delle capacità operative e di elaborazione del sistema CERPA, la disponibilità per consultare on line il registro può essere limitata all'ultimo trimestre.

3. L'integrità del registro di cui al comma precedente è verificata, con frequenza mensile, dall'ufficio centrale del casellario che può procedere, altresì, alla verifica dei dati trasmessi anche avuto riguardo al contenuto dei certificati inviati.

4. Le registrazioni contenute nei registri previsti dal presente decreto e nei log del sistema sono conservate per un periodo di dieci anni.

Capo V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 16.

Modalità di consultazione da parte delle amministrazioni pubbliche ed ai gestori di pubblici servizi non ancora collegati al SIC

1. In via transitoria, le amministrazioni interessate che non hanno ancora attivato la procedura di cui all'art. 5, richiedono i certificati secondo quanto disposto nel decreto dirigenziale 11 febbraio 2004 del Ministero della giustizia, con le modalità di seguito indicate.

2. L'acquisizione del certificato avviene previa richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale. La richiesta è formulata secondo i modelli in uso e può essere inoltrata via PEC, qualora riguardi categorie o gruppi di persone numerosi.

3. Per le richieste concernenti un solo soggetto l'ufficio locale del casellario giudiziale provvede all'estrazione del certificato direttamente dal SIC, alla sua stampa, all'apposizione di firma autografa e timbro dell'ufficio e alla successiva consegna all'amministrazione richiedente.

4. Per le richieste concernenti categorie o gruppi di persone numerosi, limitatamente ai certificati in materia di casellario giudiziale, le amministrazioni interessate possono utilizzare il software di cui al comma 5 dell'art. 9. L'ufficio locale del casellario, controlla che la richiesta riporti il numero e la data di protocollo, attiva il sistema CERPA trasmettendo al SIC, attraverso l'apposita funzione disponibile sul sistema, il file contenente i dati anagrafici dei soggetti (art. 9, comma 2, lettera *a)*.

5. IL sistema elabora le informazioni ricevute e consente l'estrazione dei certificati, che potranno essere prodotti:

a) in formato PDF con firma autografa del responsabile del servizio certificativo sostituita, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, dall'indicazione a stampa del nominativo dello stesso, nell'ipotesi in cui l'amministrazione interessata abbia optato, nella richiesta, per la consegna dei certificati su carta

oppure

b) in formato PDF con firma digitale del direttore dell'ufficio del casellario centrale, qualora l'amministrazione interessata abbia optato per l'invio dei certificati tramite PEC.

6. Se la trasmissione dei certificati avviene tramite PEC il relativo file è protetto da una password appositamente creata dal sistema. Qualora la numerosità dei certificati contenuti nel file non ne consenta la trasmissione via PEC lo stesso, sempre protetto da password, potrà essere consegnato su supporto magnetico.

7. A supporto delle attività previste dal presente articolo è disponibile sul SIC un manuale utente.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo rimangono in vigore fino al 30 giugno 2014, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 3, comma 4.

Capo VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17.

Certificati richiesti da autorità straniere

1. Dopo l'art. 30 del decreto dirigenziale del Ministero della giustizia emanato in data 25 gennaio 2007 è inserito il seguente:

«Art. 30-*bis (Certificati richiesti da autorità straniere).* — 1. Alle autorità straniere sono rilasciati, ai sensi dell'art. 37 del T.U.:

a) il certificato di cui all'art. 21 del T.U., ad eccezione dei provvedimenti indicati al comma 5 dell'art. 25 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007, denominato «certificato ex art. 37 in relazione all'art. 21 del T.U.»;

b) il certificato di cui all'art. 30 del T.U., ad eccezione dei provvedimenti indicati al comma 5 dell'art. 25 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007, denominato «certificato ex art. 37 del T.U. in relazione all'art. 30 del T.U.».

2. La competenza al rilascio dei certificati di cui all'art. 37 del T.U. è attribuita, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del T.U., all'ufficio centrale limitatamente alle richieste che riceve direttamente dalle autorità straniere.

Art. 18.

Norma finale

1. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, unitamente agli allegati tecnici che ne costituiscono parte integrante.

2. Per la corretta funzionalità del sistema CERPA, ed eventualmente operare interventi di messa a punto dello stesso, è prevista una fase sperimentale, di sei mesi, le cui operazioni avverranno nel rispetto delle politiche di sicurezza e delle modalità di consultazione del sistema fissate nel presente decreto e secondo quanto definito nelle convenzioni appositamente stipulate con le Amministrazioni interessate che vi parteciperanno.

3. Di eventuali modifiche agli allegati tecnici sarà data pubblicità attraverso la *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

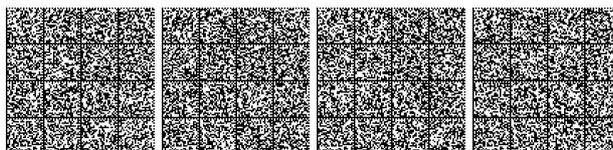
Roma, 5 dicembre 2012

Il direttore generale della giustizia penale
FRUNZIO

Il direttore generale per i sistemi informativi automatizzati
INTRAVAIA

ALLEGATO

ALLEGATO TECNICO AL DECRETO DIRIGENZIALE DEL 05/12/2012 RECANTE LE REGOLE PROCEDURALI DI CARATTERE TECNICO OPERATIVO PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 D.P.R. 14 NOVEMBRE 2002, N. 313

ELENCO ALLEGATI	**Rif. al decreto dirigenziale**
ALLEGATO A - REGOLE PROCEDURALI DI CARATTERE TECNICO OPERATIVO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DISPONIBILI IN COOPERAZIONE APPLICATIVA TRAMITE LA TECNOLOGIA WEB SERVICE	Articoli 7-9
ALLEGATO B - REGOLE PROCEDURALI DI CARATTERE TECNICO OPERATIVO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DISPONIBILI TRAMITE LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	Articoli 8-9
ALLEGATO C - SCHEDA INFORMATIVA	Articoli 1 e 5

ALLEGATO TECNICO A

ALLEGATO A

REGOLE PROCEDURALI DI CARATTERE TECNICO OPERATIVO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DISPONIBILI IN COOPERAZIONE APPLICATIVA TRAMITE LA TECNOLOGIA WEB SERVICE

SOMMARIO

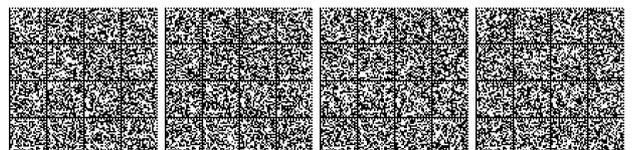
1 Definizioni ed acronimi

Nel presente capitolo è riportata la descrizione dei termini, degli acronimi e delle abbreviazioni usate nel documento.

Definizione/Acronimo	Descrizione
Accordo di servizio	Definisce le prestazioni del servizio e le modalità di erogazione/fruizione, ovvero le funzionalità del servizio, le interfacce di scambio dei messaggi tra erogatore e fruitore, i requisiti di qualità di servizio dell'erogazione/fruizione, ed i requisiti di sicurezza dell'erogazione/fruizione. Inoltre mantiene un riferimento all'ontologia/schema concettuale che definisce la semantica dell'informazione veicolata dal servizio.
Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato	Insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari definitivi che applicano, agli enti con personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica, le sanzioni amministrative dipendenti da reato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
CA	Certification Authority, letteralmente Autorità Certificativa, è un ente di terza parte (*trusted third party*), pubblico o privato, abilitato a rilasciare un certificato digitale tramite procedura di certificazione che segue standard internazionali e conformi alla normativa europea e nazionale in materia.
Casellario giudiziale	Insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari e amministrativi definitivi riferiti a soggetti determinati.
CERPA - WEB	Sito web messo a disposizione dall'Ufficio del casellario centrale, per la fruizione dei servizi del sistema CERPA.
Certificato ex articolo 39 T.U.	Certificato rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, contenente tutte le iscrizioni presenti nel sistema al nome di una determinata persona, nelle ipotesi di cui al comma 10 dell'articolo 1 del decreto dirigenziale CERPA
Certificato selettivo ex articolo 39 T.U.	Certificato rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi contenente le iscrizioni presenti nelle banche dati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato al nome di una determinata persona o ente, selezionate dal SIC attraverso una procedura appositamente realizzata in base a quanto stabilito in apposita convenzione. La certificazione riporta tra l'altro gli estremi della convenzione.
Chiave pubblica	Elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche.

Definizione/Acronimo	Descrizione
CNIPA, già DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale	Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione è l'organismo di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, come modificato dall'articolo 176, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Codice identificativo	Codice fiscale o il codice individuato ai sensi dell'articolo 43 del T.U..
Codice CATASTALE	Codice unico identificativo assegnato ad ogni comune italiano che ha lo scopo di rendere possibile l'espressione in forma abbreviata ed univoca delle denominazioni dei Comuni d'Italia ad uso catastale.
Firma digitale	Firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni).
https	Hypertext Transfer Protocol over Secure Socket Layer è il risultato dell'applicazione di un protocollo di crittografia asimmetrica al protocollo di trasferimento di ipertesti HTTP. Viene utilizzato per garantire trasferimenti riservati di dati nel web, in modo da impedire intercettazioni dei contenuti che potrebbero essere effettuati tramite la tecnica del man in the middle.
PA	Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi che hanno diritto di ottenere i certificati del casellario giudiziale e dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, quando tale certificato è necessario per l'esercizio delle loro funzioni.
PDF	Portable Document Format è un formato documentale elettronico definito dallo standard internazionale ISO/IEC 32000.
PEC	Posta Elettronica certificata è un sistema di posta elettronica nel quale e' fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, così come disciplinata nel Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68.
Porta di dominio	Elemento che sposa i principi di cooperazione applicativa, emanati dalla pubblica amministrazione, separando la logica delle funzioni interne di un Sistema Informativo dalle comunicazioni standard di soggetti eterogenei. Il principio è quello di un adattatore non invasivo, basato su tecnologie web service che implementa un servizio di messaggistica garantendo requisiti di sicurezza e identificabilità delle fonti. Essendo un' interfaccia verso il SPCoop assume pertanto un ruolo indipendente dalla piattaforma su cui opera. Fondamentalmente si occupa dell'imbustamento-sbustamento del messaggio di E-gov instradando richieste/risposte verso il servizio corretto.

Definizione/Acronimo	Descrizione
Porta di dominio qualificata	Porta di dominio cha ha superato tutti i test previsti dalla procedura di qualificazione della DigitPA per verificarne la piena compatibilità con gli standard SPCoop
RUG	Rete Unitaria della Giustizia è l'infrastruttura telematica che interconnette tra loro i sistemi informatici interni al Dominio Giustizia.
RUPA ora Sistema Pubblico di Connettività – SPC -	Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione è l'insieme dei Domini, ciascuno inteso come l'insieme delle risorse hardware, di comunicazione e software che cadono sotto le competenze di una determinata amministrazione. I singoli domini si interconnettono, attraverso la Porta di Rete, al Dominio della Rete Unitaria che consente alle reti delle diverse amministrazioni di interoperare e che, tramite il Centro di Gestione per l'Interoperabilità, consente di accedere ai relativi servizi.
SIC	Sistema informativo automatizzato del casellario giudiziale, del casellario dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (articolo 3).
Sistema CERPA	Sistema di Certificazione Pubbliche Amministrazioni, insieme dei servizi, attivabili tramite una delle modalità indicate nell'articolo 4 comma 2, che provvedono alla ricezione delle richieste di consultazione trasmesse con le modalità di cui agli articoli 7 e 8, alla ricerca dei soggetti sulle banche dati del SIC e alla produzione dei certificati con firma digitale. Il sistema provvede inoltre alla verifica di conformità agli standard, definiti nel presente decreto, delle richieste di consultazione e all'attivazione del sistema di autorizzazione.
SOAP	Simple Object Access Protocol è un protocollo leggero per lo scambio di informazioni in un ambiente distribuito e decentrato. Tale scambio di informazioni avviene mediante messaggi codificati in un formato XML.
SPC	Sistema Pubblico di Connettività è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione.
SPCoop	Sistema Pubblico di Cooperazione, che costituisce l'infrastruttura abilitante per le comunicazioni applicative tra gli Enti Pubblici, è un insieme di specifiche gestite dalla DigitPA che normano le modalità di comunicazione ed organizzative relative alle comunicazioni applicative tra gli Enti, quella che comunemente viene chiamata Cooperazione Applicativa.

Definizione/Acronimo	Descrizione
T.U.	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, di cui al D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313.
Web service	Sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete; caratteristica fondamentale di un Web Service è quella di offrire un'interfaccia software utilizzando la quale altri sistemi possono interagire con il Web Service stesso attivando le operazioni descritte nell'interfaccia tramite appositi "messaggi" inclusi in una "busta" SOAP: tali messaggi sono, solitamente, trasportati tramite il protocollo HTTP e formattati secondo lo standard XML.
XML	eXtended Markup Language, linguaggio derivato dall'SGML (Standard Generalized Markup Language) il metalinguaggio, che permette di creare altri linguaggi. Mentre l'HTML è un'istanza specifica dell'SGML, XML costituisce a sua volta un metalinguaggio, più semplice dell'SGML, largamente utilizzato per la descrizione di documenti sul Web. L'XML viene utilizzato per definire le strutture dei dati invece che per descrivere come questi ultimi devono essere presentati. Tali strutture vengono definite utilizzando dei marcatori (markup tags). Diversamente dall'HTML, l'XML consente all'utente di definire marcatori personalizzati, dandogli il controllo completo sulla struttura di un documento. Si possono definire liberamente anche gli attributi dei singoli marcatori.
UDDI	Universal Description Discovery and Integration è una base dati ordinata ed indicizzata, basato su XML ed indipendente dalla piattaforma hardware, che permette la pubblicazione dei propri dati e dei servizi offerti su internet.
WSDL	Il Web Services Description Language è un linguaggio formale in formato XML utilizzato per la creazione di "documenti" per la descrizione di Web Service.

2 Obiettivi del documento

Obiettivo del documento è descrivere l'architettura generale e le regole procedurali di carattere tecnico operativo per l'accesso ai servizi disponibili in cooperazione applicativa tramite la tecnologia web service in merito agli articoli 7 e 9 del decreto dirigenziale del del 05/12/2012 ai sensi dell'articolo 39 D.P.R. 14 novembre 2002, N. 313.

Il documento è così strutturato:

1. Descrizione del contesto di applicazione del documento;
2. Descrizione generale dell'infrastruttura di riferimento su cui è basata la realizzazione dei servizi di certificazione offerti (Cfr. capitolo 4);
3. Descrizione dei web service che implementano i servizi di certificazione (Cfr. capitolo 5).

3 Contesto

Il sistema *Certificazione Pubbliche Amministrazioni* (CERPA) nasce dalla necessità di attuare l'articolo 39 del Testo Unico (T.U.) al fine di consentire la consultazione diretta del sistema da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi per l'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32 in materia di Casellario Giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

La cooperazione tra CERPA e le PA, si basa su due soluzioni software:

1. Un Software di Cooperazione Applicativa che permette lo scambio di dati tra SIC e i singoli sistemi di ogni PA, utilizzando una porta di dominio per la trasmissione e ricezione dei dati adottando la tecnologia Web Service (*XML*, *SOAP*, *WSDL*) su protocollo HTTP.
2. Una soluzione che prevede la richiesta da parte della PA ed una risposta da parte del Casellario tramite utilizzo di *Posta Elettronica Certificata* (PEC).

In questo documento si descrivono l'architettura generale e le regole procedurali di carattere tecnico operativo per la fruizione dei servizi offerti dal sistema CERPA attraverso la prima modalità, ovvero attraverso i web service esposti attraverso la specifica porta di dominio.

Per quanto riguarda la modalità di richiesta tramite l'utilizzo della PEC si rimanda all'Allegato B del DECRETO DIRIGENZIALE ARTICOLO 39 D.P.R. 14 NOVEMBRE 2002, N. 313.

4 L'infrastruttura

4.1 La cooperazione applicativa

Lo scambio dati tra il SIC e il sistema di ogni singola PA avviene tramite l'adozione, nelle sue caratteristiche più generali, del paradigma della **cooperazione applicativa**, definito nei documenti di progettazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA), ora denominato *Sistema Pubblico di Connettività* (SPC)..

La cooperazione applicativa è realizzata attraverso un canale di interscambio e cooperazione software basato su web service, che permette lo scambio di messaggi tra i domini.

Gli standard tecnici di riferimento che il sistema di cooperazione applicativa deve adottare sono conformi alle specifiche e alle raccomandazioni emanate dai principali organismi internazionali operanti nel settore, quali il *World Wide Web Consortium* (W3C) per la famiglia di protocolli *XML*, per *SOAP*, per *WSDL*, per le architetture web, e per le architetture e le tecnologie web service, le specifiche *Universal Description Discovery and Integration* (UDDI), e l'architettura web service.

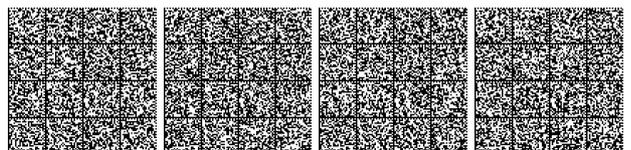
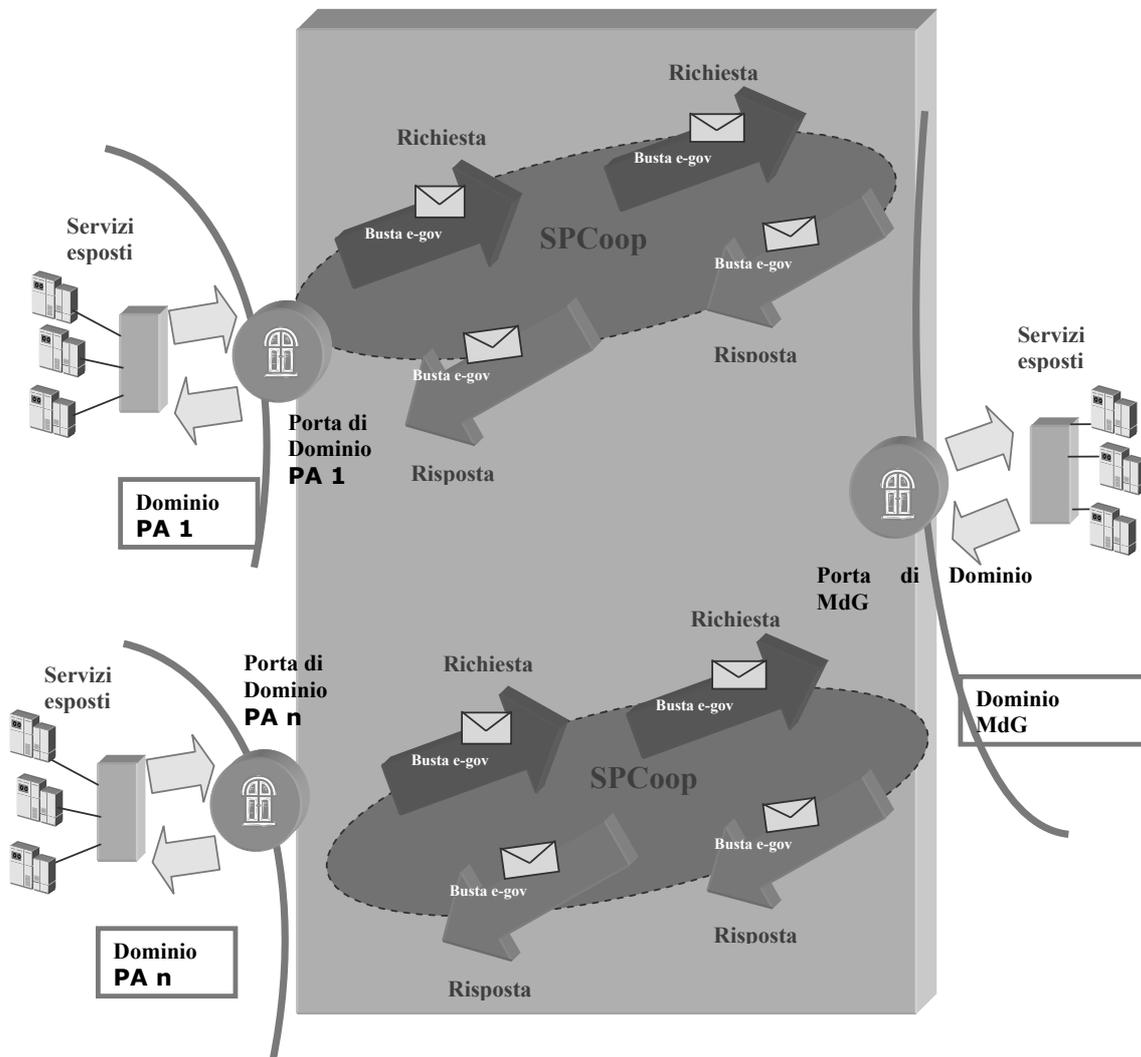
4.1.1 Porte di Dominio

Il concetto di cooperazione applicativa nel sistema della Pubblica Amministrazione attiene alla capacità di interconnessione sicura tra tutte le Pubbliche Amministrazioni, rispettando quelle che sono le linee guida del *Sistema Pubblico di Connettività* (SPC).

La cooperazione applicativa, nell'ambito della rete nazionale della Pubblica Amministrazione, secondo le linee guida redatte dal CNIPA, è realizzata tramite le *porte di dominio*. Gli standard del CNIPA prevedono l'utilizzo della Busta di e-Government, dove è specificato il formato dei messaggi scambiati tra le Porte di Dominio nelle interazioni di cooperazione applicativa e ne costituisce di fatto l'elemento informativo di base, come descritto nel doc. "Sistema Pubblico di Cooperazione: BUSTA DI E-GOV Pubblicato V. 1.1 del 14/10/2005" pagina 9.

Le **Porte di Dominio** sono l'elemento tecnologico chiave dell'architettura di Cooperazione applicativa nell'ambito della Rete Nazionale. Esse corrispondono all'insieme delle funzionalità software attivabili in ciascun dominio come **proxy unico** ed esclusivo per l'accesso alle risorse applicative di altri domini attraverso la rete, e viceversa, senza introdurre variazioni significative agli ambienti esistenti.

L'architettura del modello di cooperazione applicativa si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- la cooperazione applicativa avviene attraverso lo scambio di "messaggi applicativi" e sulla base di <u>*accordi di servizio*</u> che esplicitano l'accordo stipulato sull'erogazione/fruizione delle prestazioni del servizio in questione;
- ogni amministrazione gestisce i flussi di cooperazione applicativa con le altre amministrazioni per il tramite di un unico punto (logico) del proprio sistema informativo denominato <u>*Porta di Dominio*</u> dei Servizi Applicativi;
- le amministrazioni che cooperano fra loro possono dar luogo a <u>*Domini di Cooperazione*</u> in cui siano stabiliti i servizi erogati, i relativi livelli di servizio e le responsabilità nel mantenimento di tali livelli;
- è definita una infrastruttura unitaria di <u>*servizi di interoperabilità e di cooperazione e accesso (SICA)*</u> che garantisce l'erogazione di servizi tecnologici di base, comuni a tutti i Domini di Cooperazione.

La seguente tabella riporta le informazioni identificative della porta di dominio del Ministero della Giustizia dedicata ai servizi di certificazione offerti alle PA:

	URL
Indirizzo della porta di dominio per il servizio di Certificazione Casellario	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/Certificazione Casellario
Indirizzo della porta di dominio per il servizio di Certificazione Sanzioni	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/Certificazione Sanzioni

5 I Web Service

Nel panorama dello sviluppo in ambiente Internet il web service rappresenta la tecnologia di riferimento per lo sviluppo e l'integrazione di applicazioni. Questa tecnologia, oltre a consentire interoperabilità, permette di realizzare dei servizi ad hoc personalizzabili secondo le esigenze degli utenti. Un web service rappresenta infatti un insieme di operazioni accessibili attraverso una rete sulla quale si realizza lo scambio di appositi messaggi codificati secondo un determinato formato (XML). I messaggi viaggiano inclusi in una 'busta' con formalismo SOAP (Simple Object Access Protocol) e sono trasportati tramite il protocollo https. Un servizio web è determinato tramite la descrizione del servizio che circostanzia in modo formale tutte le informazioni necessarie per la sua invocazione. Caratteristica principale di questo tipo di servizio è l'indipendenza dell'applicazione dalla piattaforma di implementazione e la possibilità di utilizzarlo per comunicazioni e scambi di informazioni in modo automatico e sicuro realizzando una interazione tra applicazioni.

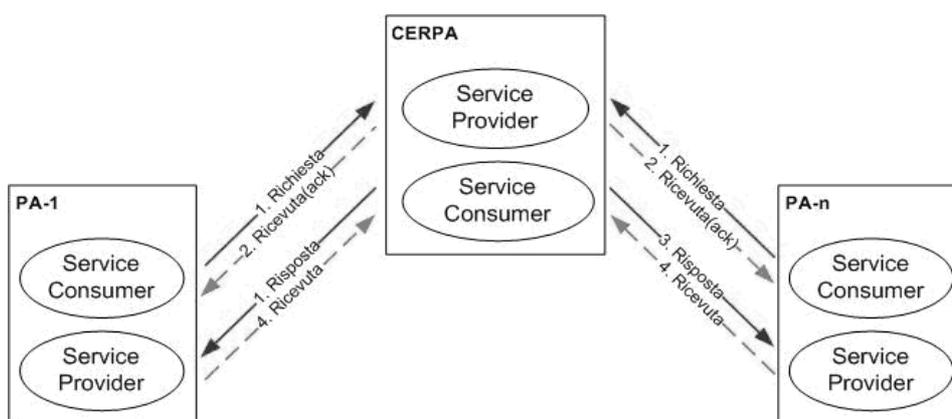
5.1 Panoramica generale

Le modalità di colloquio adottate tra i sistemi CERPA e quelli esposti dalle singole PA possono essere di due tipi:

1. "Sincrona" comunicazione tra porte di Dominio: la Porta di Dominio mittente invia un messaggio (richiesta) alla Porta di Dominio destinataria, quindi il messaggio è ricevuto ed elaborato con la formazione del messaggio di risposta.

2. "Asincrona Simmetrica" comunicazione tra moduli web service.

5.1.1 Comunicazione "Asincrona Simmetrica" tra i moduli web service.

La comunicazione tra i moduli "web service", del sistema CERPA e quelli di ciascuna PA, avviene attraverso lo scambio di due messaggi, così come mostra la figura di seguito.

Ogni servizio esposto dal sistema CERPA, ricevuta una richiesta, restituisce immediatamente una notifica di accettazione, identificata dalla stringa "ACK", abbreviazione del termine inglese "Acknowledged" (Accettato), seguita dall'identificativo che il sistema assegna automaticamente alla richiesta pervenuta, separati dal carattere | (pipe), es.

"ACK|1464". Tale identificativo è un'informazione aggiuntiva, utilizzabile dalla PA per effettuare eventuali comunicazioni.
La richiesta, corredata da un identificatore univoco della PA mittente, è accodata per essere gestita in maniera asincrona. Dopo i controlli di cui al paragrafo 3.4, la richiesta è effettivamente elaborata dal sistema CERPA, che provvede ad estrarre la lista dei nominativi e ad effettuare, per ciascuno di essi, un ulteriore controllo formale sui dati. Se i controlli formali non soddisfano i requisiti il nominativo non è oggetto di ricerca in banca dati e viene quindi restituito dal sistema con un codice esito indicante l'anomalia. Se invece i controlli formali sono superati il sistema effettua una ricerca sulle banche dati del SIC, al termine della quale restituisce un codice esito indicante il risultato della ricerca e produce comunque un certificato. Completata l'elaborazione di tutti i nominativi contenuti nella richiesta, il sistema produce la risposta spedita alla PA mittente tramite l'invocazione dell'apposito servizio

5.2 Servizi esposti

In questo capitolo sono trattati in modo dettagliato i flussi che caratterizzano i diversi servizi previsti per il sistema di cooperazione CERPA.
Il sistema CERPA espone i servizi web di seguito indicati e a sua volta invoca il servizio esposto da ogni singola PA per inviare le risposte.
Per l'invocazione di tali servizi, in entrambe le direzioni, è stata concordata un'unica struttura dati per ciascuna area di riferimento del servizio esposto:certificazione relativa al casellario giudiziale - certificazione relativa all'anagrafe delle sanzioni amministrative.
La descrizione dettagliata della struttura dati è rimandata al capitolo 6.

I servizi sono così suddivisi:

1. Certificazione Casellario con Service Name *CertificazioneCasellarioService* e Port Name *CertificazioneCasellario* che espone i seguenti metodi:
   - RichiestaCertificazioneArt21
   - RichiestaCertificazioneArt28Civ
   - RichiestaCertificazioneArt28Gen
   - RichiestaCertificazioneArt28Pen
   - RichiestaCertificazioneArt29
   - RichiestaCertificazioneArt39
2. Certificazione Sanzioni con Service Name *CertificazioneSanzioniService* e Port Name *CertificazioneSanzioni* che espone i seguenti metodi:
   - RichiestaCertificazioneArt32
   - RichiestaCertificazioneArt39

Nella seguente tabella sono riportati gli indirizzi presso i quali sono reperibili i file WSDL e XSD che sono alla base dell'implementazione dei servizi web esposti dal sistema CERPA.

	URL
WSDL CertificazioneCasellario	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/CertificazioneCasellario?wsdl
WSDL CertificazioneSanzioni	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/CertificazioneSanzioni?wsdl
Schema XSD CertificazioneCasellario	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/CertificazioneCasellario?xsd=1
Schema XSD CertificazioneSanzioni	https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/CertificazioneSanzioni?xsd=1

I predetti file sono inoltre reperibili sul sito CERPA-WEB.

5.2.1 Servizio di Richiesta Certificati - Casellario Giudiziale

Questo servizio permette, alle PA autorizzate, di inviare, relativamente alla banca dati del casellario giudiziale, la richiesta di certificazione di interesse per uno o più nominativi contemporaneamente.
Le informazioni necessarie per l'utilizzo di tale servizio sono:

- Dati Richiesta
- Lista Nominativi

I dati della richiesta servono all'identificazione univoca della stessa nell'ambito della medesima PA e sono dettagliati all'articolo 9 del decreto dirigenziale CERPA.
La lista dei nominativi deve contenere il riferimento ad almeno un soggetto.
In particolare il servizio espone i metodi per la richiesta dei certificati di cui agli articoli 28 (generale, penale e civile) 29 (elettorale) 21 (in relazione all'articolo 38 d.lgs. 163/2006) e 39 T.U.

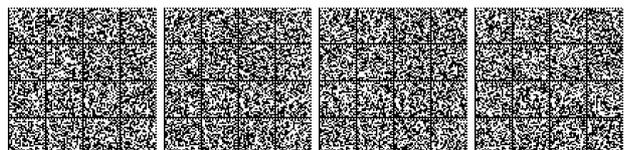
5.2.2 Servizio di Richiesta Certificati - Sanzioni Amministrative

Questo servizio permette, alle PA autorizzate, di inviare, relativamente alla banca dati anagrafe sanzioni amministrative dipendenti da reato , la richieste di certificazione di interesse per uno o più nominativi contemporaneamente.
Le informazioni necessarie per l'utilizzo di tale servizio sono:

- Dati Richiesta
- Lista Nominativi

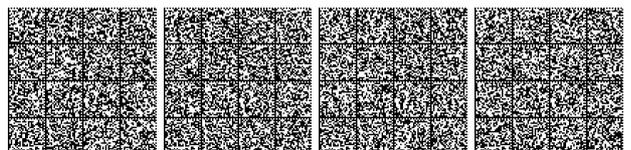
I dati della richiesta servono all'identificazione univoca della stessa nell'ambito della medesima PA e sono dettagliati all'articolo 9 del decreto dirigenziale CERPA.
La lista dei nominativi deve contenere il riferimento ad almeno un soggetto.
In particolare il servizio espone i metodi per la richiesta dei certificati di cui agli articoli 32 e 39 T.U.

5.3 Modalità chiamata del servizio

Per effettuare la chiamata ai servizi esposti è necessario implementare un web service client a partire dai rispettivi descrittori wsdl, indicati nella tabella presente al capitolo 5.2, ovvero presenti e scaricabili dal sito CERPA-WEB. Gli ambienti di sviluppo più comuni, come Eclipse e Netbeans, forniscono strumenti validi per la generazione di web service client a partire dal descrittore wsdl; in pochi passaggi sono generate le interfacce e gli oggetti per la corretta invocazione dei web service desiderati. Una volta generati tutti gli artefatti opportuni, è necessario creare una struttura dati consistente ed inviarla al Casellario. Un esempio di metodo per effettuare la chiamata al servizio è descritto nel blocco di codice sottostante:

```
private String callService(RichiestaServizio richiestaServizio, String tipoCertificato)
throws MalformedURLException, JAXBException, IOException, RichiestaCertificazioneException{

        // costruisco un'istanza del client del servizio
        CertificazioneCasellarioService client = new CertificazioneCasellarioService(
        "https://MinisteroGiustizia.spcoop.gov.it/openspcoop/PA/MG/CertificazioneCasellario?wsdl"
,               new QName("http://cg.ws.cerpa.mig.it/", "CertificazioneCasellarioService"));

        // ottengo dal client il port type
        CertificazioneCasellario port = client.getCertificazioneCasellario();

        // in base al tipo Certificato costruisco l'oggetto opportuno ed invoco il
        // relativo servizio sul port type
        if (tipoCertificato.equals("GPA")){
                RichiestaCertificazioneArt28Gen rc = new RichiestaCertificazioneArt28Gen();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt28Gen(rc);
        }
        if (tipoCertificato.equals("PPA")){
                RichiestaCertificazioneArt28Pen rc = new RichiestaCertificazioneArt28Pen();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt28Pen(rc);
        }
        if (tipoCertificato.equals("CPA")){
                RichiestaCertificazioneArt28Civ rc = new RichiestaCertificazioneArt28Civ();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt28Civ(rc);
        }
        if (tipoCertificato.equals("LPA")){
                RichiestaCertificazioneArt29 rc = new RichiestaCertificazioneArt29();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt29(rc);
        }
        if (tipoCertificato.equals("APA")){
                RichiestaCertificazioneArt39 rc = new RichiestaCertificazioneArt39();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt39(rc);
        }
        if (tipoCertificato.equals("BPA")){
                RichiestaCertificazioneArt21 rc = new RichiestaCertificazioneArt21();
                rc.setRichiestaServizio(richiestaServizio);
                return port.richiestaCertificazioneArt21(rc);
        }
        throw new IllegalArgumentException("Tipo certificato non valido");
}
```

5.4 Controlli

5.4.1 Controllo autenticità dell'utente/mittente e integrità delle richieste

Al fine di garantire l'autenticità dell'utente/mittente e l'integrità delle richieste pervenute, i messaggi di richiesta del servizio, intesi come SOAP Body della busta di e-gov, sono firmati dalla PA richiedente attraverso un dispositivo di riconoscimento di firma elettronica ai sensi dell'articolo 24 del Codice Amministrazione Digitale. Il dispositivo di riconoscimento è fornito dal Ministero della Giustizia, che adotta lo standard di sicurezza PKI per la firma dei documenti elettronici basato sulla generazione di una coppia di chiavi (pubblica e privata) che garantiscono l'autenticità e l'integrità del file inviato.
Le indicazioni per la generazione delle chiavi di firma, riconosciute nel sistema informatico del Casellario, sono fornite al paragrafo 8.

5.4.2 Controlli di obbligatorietà

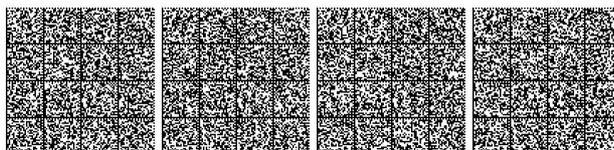
La richiesta XML, deve rispettare l'obbligatorietà dei campi ove previsto, in base a quanto stabilito nel file schema XSD. Ad esempio verificare che un campo previsto numerico contenga proprio un numero, oppure il campo sesso contenga M o F e nessun altro valore.

5.4.3 Controlli testata richiesta

I dati relativi alla testata della richiesta, contenuti nell'oggetto DatiRichiesta, la versione del file schema XSD e l'indirizzo IP del mittente sono oggetto di controlli, superati i quali viene registrata la richiesta in banca dati. Nel caso in cui i controlli di testata non siano superati l'intera richiesta non sarà processata. I controlli previsti riguardano:

- la corrispondenza tra il tipo certificato richiesto e il web service invocato
- la versione del file schema XSD, che deve corrispondere alle versioni implementate
- l'abilitazione alla produzione del certificato richiesto da parte dell'ente richiedente
- l'univocità dell'identificativo della richiesta all'interno dell'ente richiedente

5.4.4 Controlli nominativi

I dati relativi ai nominativi sono oggetto di controlli formali; se un nominativo non supera tali controlli, il sistema restituisce il corrispondente codice errore senza produrre il certificato. L'elaborazione, invece, avviene per tutti i nominativi per i quali non si sono verificati errori nei controlli. Un esempio di errore può essere un codice nazione non valido, non presente in banca dati, oppure l'assenza del codice catastale del comune se la nazione selezionata è ITALIA. Un altro caso molto importante da considerare è la validità della finalità per il tipo certificato richiesto e l'abilitazione dell'ente a richiedere la produzione del certificato per tale finalità. I nominativi inseriti potranno presentare caratteri diacritici. Il codice fiscale è obbligatorio per soggetti italiani.

5.4.5 Soggetti minorenni

Le richieste di certificazione effettuate per soggetti minorenni, sono accettate soltanto nel caso in cui le richieste stesse siano per fini elettorali. Per tutte le altre tipologie non è possibile richiedere la certificazione.

5.4.6 Controllo finalità certificato

La finalità per la quale è richiesto il certificato deve corrispondere a quella indicata nella relativa convenzione. Quindi in relazione ad una richiesta di certificato per un nominativo riferito ad una finalità, per la quale la PA non è abilitata, è restituito con un codice errore opportuno, e non porta alla generazione di alcun certificato

5.4.7 Controllo firma certificato

Sul certificato PDF, prima di essere inserito all'interno della risposta XML e spedito alla PA richiedente, è apposta la firma digitale del Direttore dell'Ufficio del casellario centrale, al fine di garantirne l'autenticità e l'integrità.

5.5 Modalità di risposta

Il risultato dell'elaborazione di una richiesta è restituito dal sistema CERPA tramite invocazione del web service di risposta che ogni PA deve esporre attraverso la propria porta di dominio.

Nello specifico, la PA che effettua richieste di certificazione per il Casellario Giudiziale, dovrà esporre il servizio di risposta certificazione corrispondente. Tale servizio è definito nel WSDL CertificazioneCasellario, con nome *RispostaCertificazioneCasellarioService* e porta *RispostaCertificazioneCasellario*.
La precedente porta definisce le seguenti operazioni:

- RispostaCertificazione
- NotificaElaborazioneFallita

Di seguito il diagramma del servizio e della porta appena descritti:

La PA che effettua richieste di certificazione per le Sanzioni Amministrative, dovrà esporre il servizio di risposta certificazione corrispondente. Tale servizio è definito nel WSDL CertificazioneSanzioni, con nome *RispostaCertificazioneSanzioniService* e porta *RispostaCertificazioneSanzioni*.
La precedente porta definisce le seguenti operazioni:

- RispostaCertificazione
- NotificaElaborazioneFallita

Di seguito il diagramma del servizio e della porta appena descritti:

Nei paragrafi successivi vengono descritte le operazioni previste dai servizi di risposta.

5.5.1 RispostaCertificazione

Nel caso in cui la richiesta sia elaborata correttamente, la soap operation che il sistema CERPA invocherà per l'invio della risposta è RispostaCertificazione. In base a ciò il web service di risposta, erogato dalla PA, dovrà esporre un metodo corrispondente a tale soap operation. Sarà quindi restituita alla PA la struttura dati contenente la risposta. La ricezione della risposta da parte della PA deve essere confermata tramite la restituzione della stringa "ACK". Eventuali errori occorsi a seguito della ricezione devono essere comunicati tramite il sollevamento di un SOAPFault. In tal caso sarà tentato un invio fino al buon esito dell'operazione. Ad esempio, se la PA salva le risposte su file system e lo spazio su disco esaurisce, il salvataggio della risposta causerà un errore che deve essere notificato al sistema CERPA, il quale tenterà nuovamente l'invio ad intervalli regolari fino al buon esito dell'operazione.

5.5.2 NotificaElaborazioneFallita

Nel caso di errori durante l'elaborazione della richiesta, il sistema CERPA deve essere in grado di notificare alla PA, l'errore verificatosi. La soap operation che il sistema CERPA invocherà per la notifica della fallita elaborazione è NotificaElaborazioneFallita. In base a ciò il web service di risposta, erogato dalla PA, dovrà esporre un metodo corrispondente a tale soap operation. Sarà restituito alla PA l'identificativo della richiesta la cui elaborazione è fallita. La ricezione della notifica da parte della PA deve essere confermata tramite la restituzione della stringa "ACK". Eventuali errori occorsi a seguito della notifica devono essere comunicati tramite il sollevamento di un SOAPFault.

5.6 Diagrammi di sequenza

Di seguito sono presentati i diagrammi di sequenza per i casi più significativi, del colloquio con le PA, tramite l'utilizzo della porta di dominio.

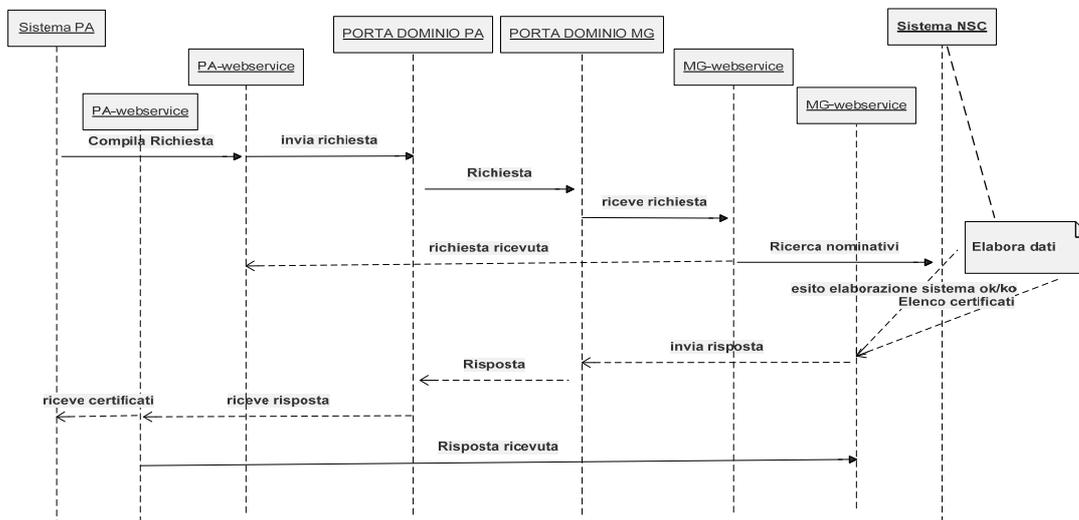



Diagramma di sequenza della richiesta effettuata dalla PA con produzione certificati (esito ok), senza certificati (esito ko – errore in elaborazione)

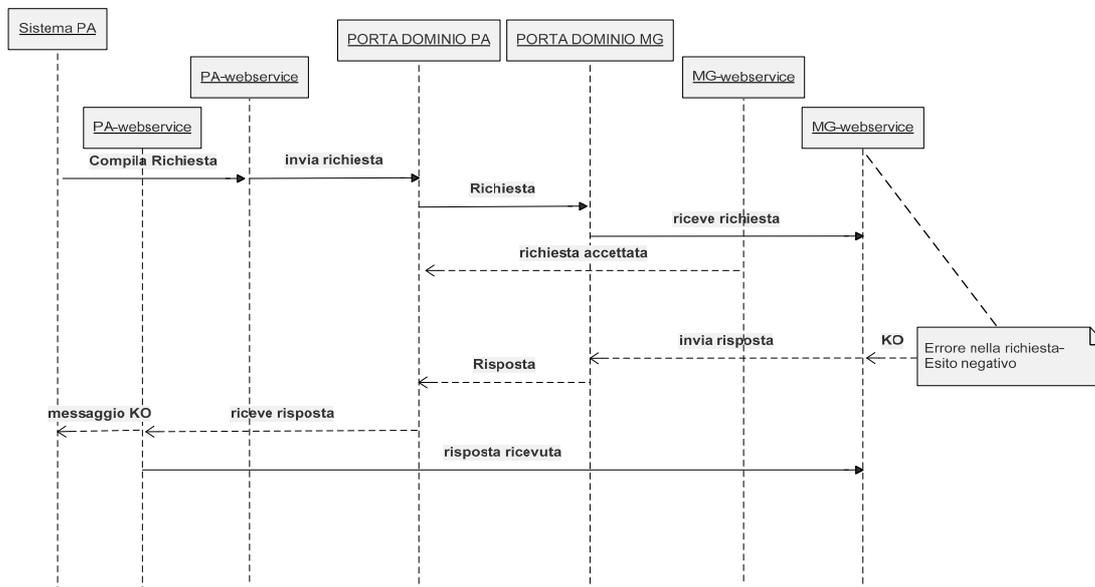



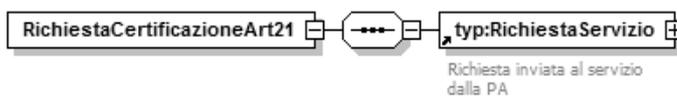
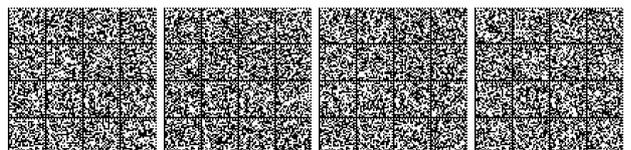
Diagramma di sequenza della richiesta effettuata dalla PA con esito negativo (errore nella richiesta, non dà luogo ad elaborazioni).

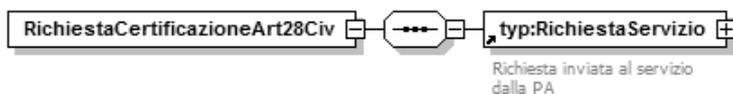
6 Struttura dati web-service

Di seguito è analizzato lo schema xml utilizzato nei web service descritti nel capitolo precedente, illustrando ogni singolo elemento. La struttura dati è la stessa sia per i servizi di certificazione relativi al Casellario Giudiziale, sia per quelli relativi all'Anagrafe delle Sanzioni Amministrative, ad eccezione del solo elemento DatiNominativo.

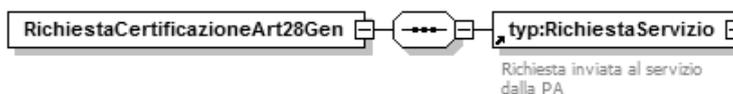
6.1 Documento xsd: schema e definizione elementi

6.1.1 RichiestaCertificazioneArt21

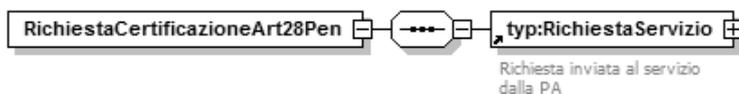
E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per ex art. 21 T.U. in relazione all'art. 38 D.lgs. 163/2006. Incapsula una richiesta servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt21	Contenitore della richiesta per Art. 21 inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

6.1.2 RichiestaCertificazioneArt28Civ

E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 28 Civile. Incapsula una richiesta servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt28Civ	Contenitore della richiesta per Art. 28 Civile inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

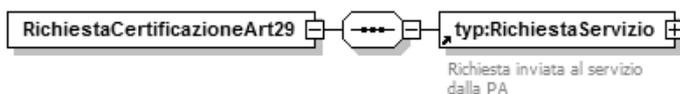
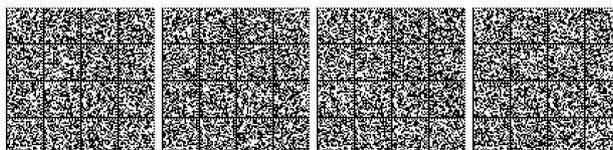
6.1.3 RichiestaCertificazioneArt28Gen

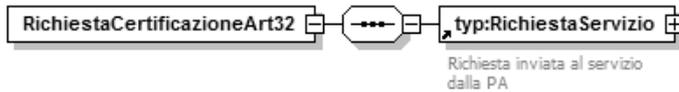
E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 28 Generale. Incapsula una richiesta servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt28Gen	Contenitore della richiesta per Art. 28 Generale inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

6.1.4 RichiestaCertificazioneArt28Pen

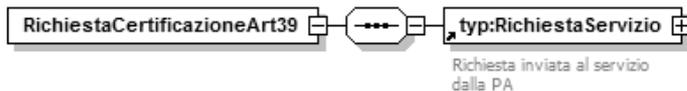
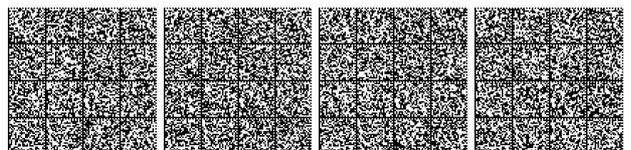
E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 28 Penale. Incapsula una richiesta servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt28Pen	Contenitore della richiesta per Art. 28 Penale inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

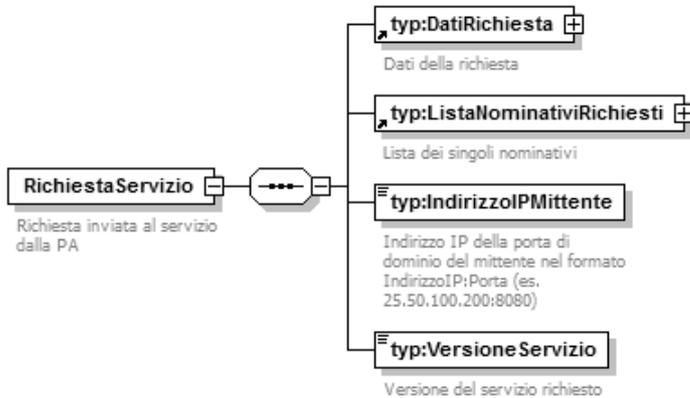
6.1.5 RichiestaCertificazioneArt29

E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 29. Incapsula una richiesta servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt29	Contenitore della richiesta per Art. 29 inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

6.1.6 RichiestaCertificazioneArt32 (Anagrafe delle Sanzioni Amministrative)

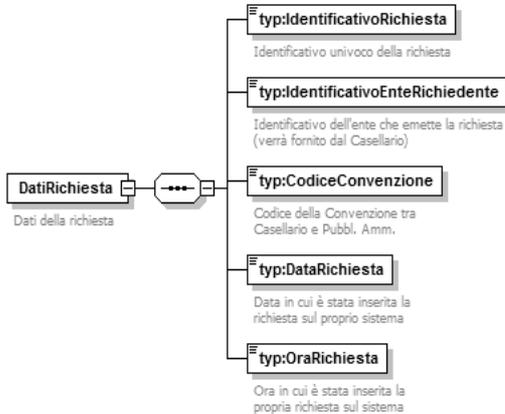
E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 32. Incapsula una richiesta servizio. E' presente solo per le richieste relative all'area Sanzioni Amministrative.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt32	Contenitore della richiesta per Art. 32 inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

6.1.7 RichiestaCertificazioneArt39

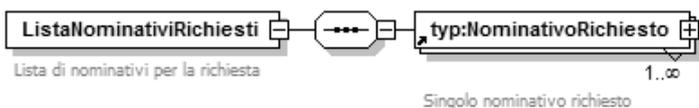
E' l'elemento contenitore di una richiesta di certificazione per Art. 39. Incapsula una richiesta servizio. Questo oggetto esiste anche per l'area Sanzioni Amministrative.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaCertificazioneArt39	Contenitore della richiesta per Art. 39 inviata dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--

6.1.8 RichiestaServizio

E' l'elemento contenitore di tutti i dati necessari alla richiesta del servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RichiestaServizio	Richiesta inviata al servizio dalla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
VersioneServizio	Versione del servizio esposto	String	--
DatiRichiesta	Dati della richiesta	Tipo complesso	--
ListaNominativiRichiesti	Lista dei singoli nominativi	Tipo complesso	--
IndirizzoIPMittente	Indirizzo IP della porta di dominio del mittente	String	15

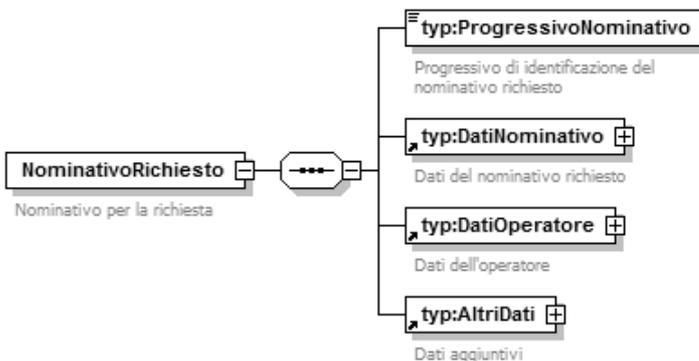
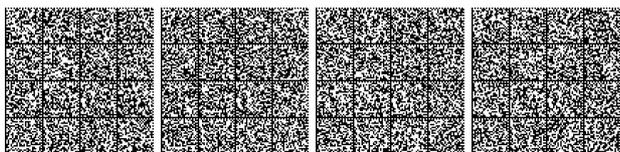
6.1.9 DatiRichiesta

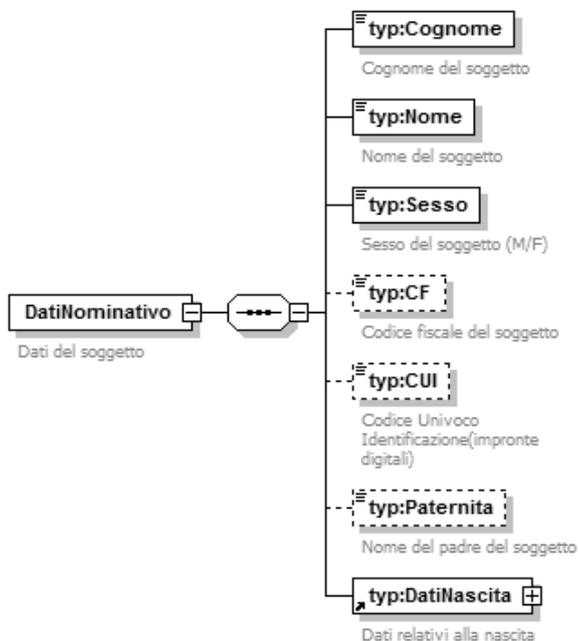
È l'elemento contenitore dei dati identificanti comuni a tutta la richiesta.

Nome Elemento	**Descrizione**	**Tipo**	**Lunghezza**
DatiRichiesta	Dati della richiesta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
IdentificativoRichiesta	Identificativo univoco della richiesta	string	15
IdentificativoEnteRichiedente	Identificativo dell'ente che emette la richiesta (verrà fornito dal Casellario)	string	3
CodiceConvenzione	Codice della Convenzione tra Casellario e Pubblica Amministrazione	string	9
DataRichiesta	Data in cui è stata inserita la richiesta sul proprio sistema	date	--
OraRichiesta	Ora in cui è stata inserita la propria richiesta sul sistema	time	--

6.1.10 ListaNominativiRichiesti

È una lista di oggetti di tipo NominativoRichiesto; deve essere costituita da almeno un nominativo.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
ListaNominativiRichiesti	Lista di nominativi per la richiesta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
NominativoRichiesto	Singolo nominativo richiesto	Tipo complesso	--

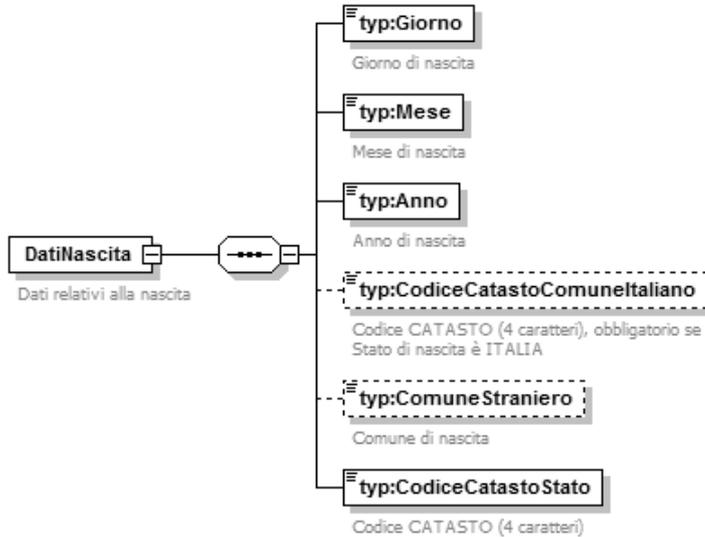
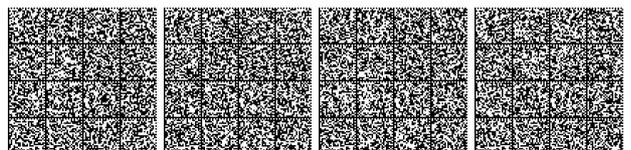
6.1.11 NominativoRichiesto

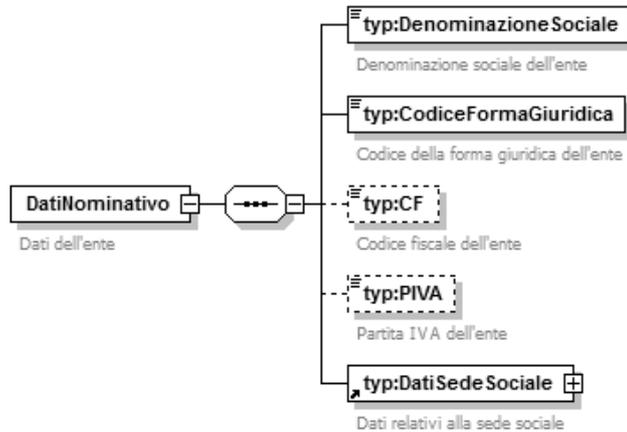
Questo elemento contiene le informazioni relative al singolo nominativo, all'operatore che effettua la richiesta, e ad altri dati relativi al certificato.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
NominativoRichiesto	Nominativo per la richiesta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
ProgressivoNominativo	Progressivo di identificazione del nominativo richiesto	string	15
DatiNominativo	Dati del nominativo richiesto	Tipo complesso	--
DatiOperatore	Dati dell'operatore	Tipo complesso	--
AltriDati	Dati aggiuntivi	Tipo complesso	--

6.1.12 DatiNominativo (Casellario Giudiziale)

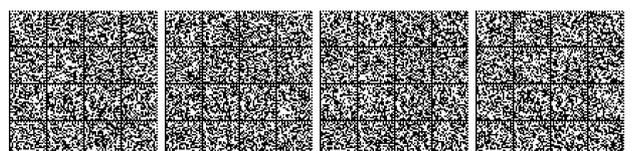
Contiene i dati anagrafici di un soggetto.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiNominativo	Dati del soggetto	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Cognome	Cognome del soggetto	string72	72
Nome	Nome del soggetto	string72	72
Sesso	Sesso del soggetto (M/F)	string	1
CF	Codice fiscale del soggetto (obbligatorio per gli italiani)	string	16
CUI	Codice Univoco Identificazione (impronte digitali)	string	7
Paternita	Nome del padre del soggetto	string72	72
DatiNascita	Dati relativi alla nascita	Tipo complesso	--

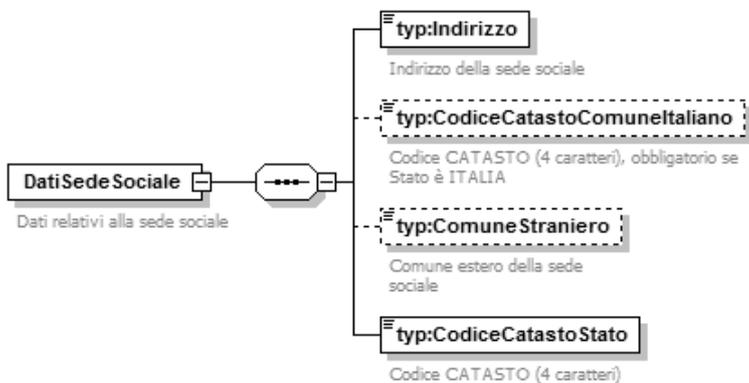
Le proprietà Cognome, Nome e Paternità, oltre le 26 lettere dell'alfabeto latino, possono contenere soltanto lo spazio, l'apostrofo ed i caratteri diacritici definiti nell'omonima tabella presente sul sito CERPA-WEB. Nessun altro carattere è consentito.

6.1.13 DatiNascita (Casellario Giudiziale)

È l'elemento contenitore dei dati di nascita di un soggetto.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiNascita	Dati relativi alla nascita	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Giorno	Giorno di nascita	string	2
Mese	Mese di nascita	string	2
Anno	Anno di nascita	string	4
CodiceCatastoComuneItaliano	Codice CATASTO (4 caratteri), obbligatorio se Stato di nascita è ITALIA	string	4
ComuneStraniero	Comune di nascita	string	60
CodiceCatastoStato	Codice CATASTO (4 caratteri)	string	4

6.1.14 DatiNominativo (Anagrafe delle Sanzioni Amministrative)

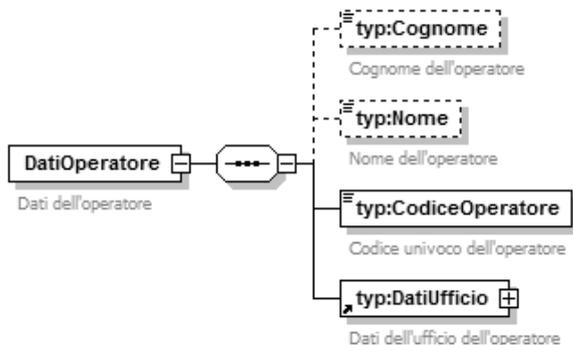
Contiene i dati anagrafici di un ente.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiNominativo	Dati dell'ente	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
DenominazioneSociale	Denominazione sociale dell'ente	string	150
CodiceFormaGiuridica	Codice della forma giuridica dell'ente	string	3
CF	Codice fiscale dell'ente	string	16
PIVA	Partita IVA dell'ente	string	11
DatiSedeSociale	Dati relativi alla sede sociale	Tipo complesso	--

L'elemento CodiceFormaGiuridica trasporta la forma giuridica del soggetto. La tabella contenente i valori di tale campo sarà fornita dall'Amministrazione del Casellario in formato xls o csv.

6.1.15 DatiSedeSociale (Anagrafe delle Sanzioni Amministrative)

È l'elemento contenitore dei dati relativi alla sede sociale di un ente.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiSedeSociale	Dati relativi alla sede sociale	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Indirizzo	Indirizzo della sede sociale	string	100
CodiceCatastoComuneItaliano	Codice CATASTO (4 caratteri), obbligatorio se Stato è ITALIA	string	4
ComuneStraniero	Comune estero della sede sociale	string	60
CodiceCatastoStato	Codice CATASTO (4 caratteri)	string	4

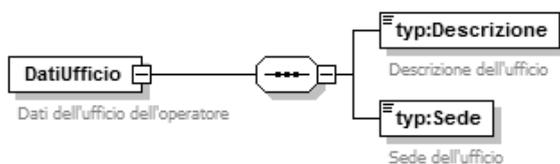
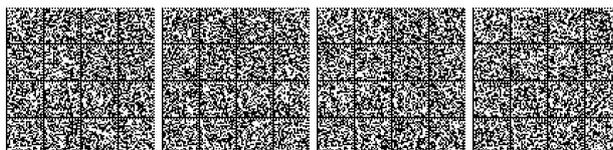
L'elemento Indirizzo corrisponde all'indirizzo della sede legale della persona giuridica. È un campo di testo libero che non concorre alla ricerca del soggetto, ma che sarà stampato sul certificato tra i dati anagrafici.

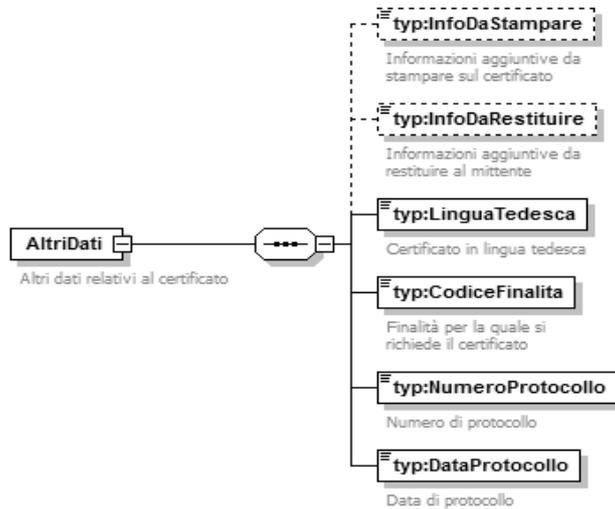
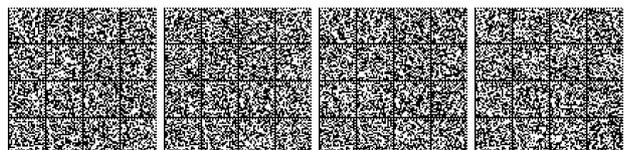
6.1.16 DatiOperatore

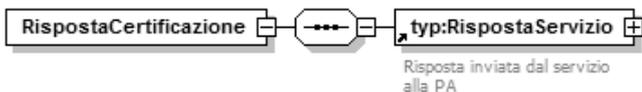
È l'elemento contenitore dei dati dell'operatore che richiede il certificato.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiOperatore	Dati dell'operatore	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Cognome	Cognome dell'operatore	string72	72
Nome	Nome dell'operatore	string72	72
CodiceOperatore	Codice univoco dell'operatore	String	40
DatiUfficio	Dati dell'ufficio dell'operatore	Tipo complesso	--

Le proprietà Cognome e Nome, oltre le 26 lettere dell'alfabeto latino, possono contenere soltanto lo spazio, l'apostrofo ed i caratteri diacritici definiti nell'omonima tabella presente sul sito CERPA-WEB. Nessun altro carattere è consentito.

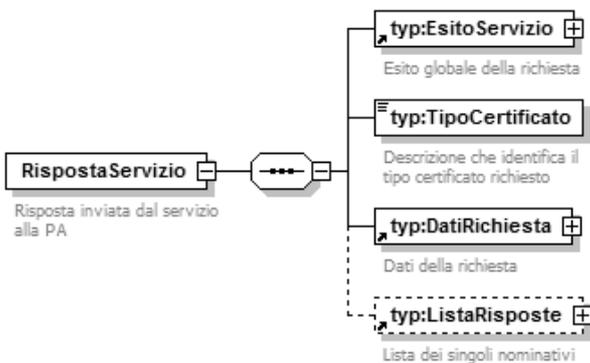
6.1.17 DatiUfficio

È l'elemento contenitore dei dati relativi all'ufficio di appartenenza dell'operatore che effettua la richiesta.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiUfficio	Dati dell'ufficio dell'operatore	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Descrizione	Descrizione dell'ufficio	string	300
Sede	Sede dell'ufficio	string	60

6.1.18 AltriDati

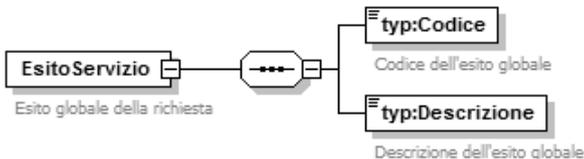
È l'elemento contenitore di dati aggiuntivi, relativi al certificato richiesto per un nominativo.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
AltriDati	Altri dati relativi al certificato	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
InfoDaStampare	Informazioni aggiuntive da stampare sul certificato	string	100
InfoDaRestituire	Informazioni aggiuntive da restituire al mittente	string	100
LinguaTedesca	Certificato in lingua tedesca	boolean	N.D.
CodiceFinalita	Finalità per la quale si richiede il certificato	string	3
NumeroProtocollo	Numero di protocollo	integer	6
DataProtocollo	Data protocollo	date	--

6.1.19 RispostaCertificazione

È il wrapper della risposta emessa dal servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RispostaCertificazione	Wrapper della risposta inviata dal servizio alla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
RispostaServizio	Risposta inviata dal servizio alla PA	Tipo complesso	--

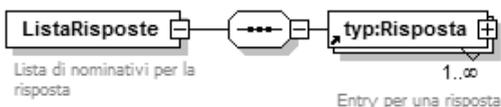
6.1.20 RispostaServizio

È il contenitore delle informazioni relative alla risposta emessa dal servizio.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
RispostaServizio	Risposta inviata dal servizio alla PA	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
EsitoServizio	Esito globale della richiesta	Tipo complesso	--
TipoCertificato	Descrizione che identifica il tipo certificato richiesto	string	--
DatiRichiesta	Dati della richiesta	Tipo complesso	--
ListaRisposte	Lista dei singoli nominativi	Tipo complesso	--

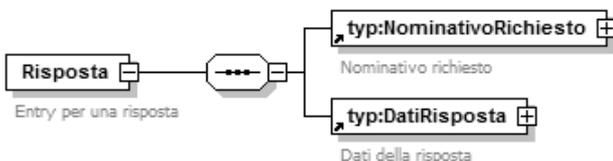
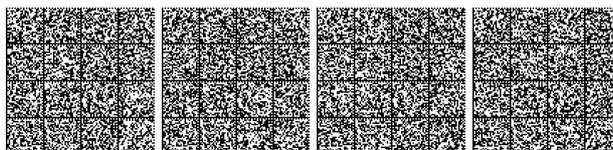
6.1.21 EsitoServizio

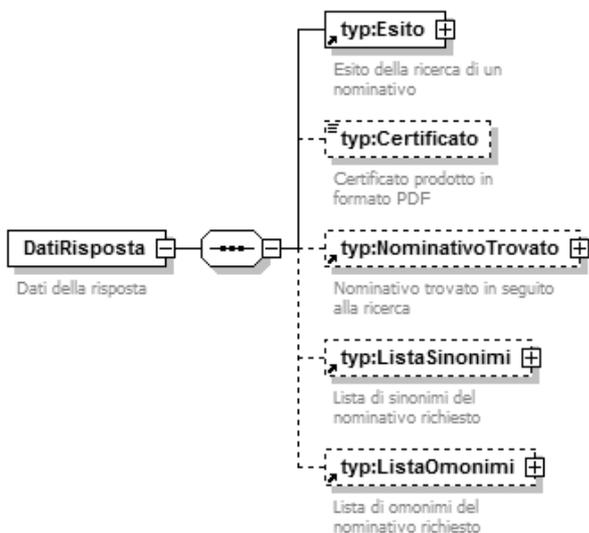
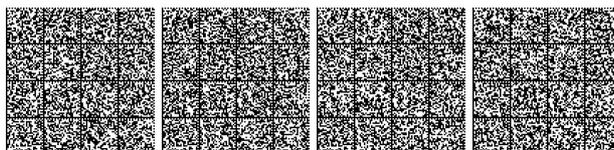
È l'esito globale della richiesta.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
EsitoServizio	Esito globale della richiesta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Codice	Codice dell'esito globale	integer	3
Descrizione	Descrizione dell'esito globale	string	200

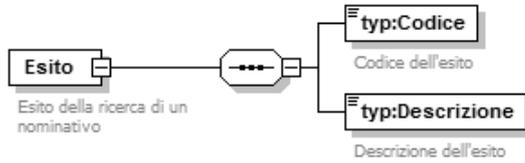
6.1.22 ListaRisposte

È una lista di oggetti Risposta, uno per ogni NominativoRichiesto presente sulla richiesta.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
ListaRisposte	Lista di nominativi per la risposta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Risposta	Entry per una risposta	Tipo complesso	--

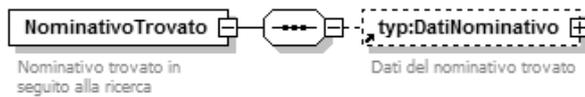
6.1.23 Risposta

È l'elemento contenitore della risposta per ogni nominativo richiesto.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
Risposta	Entry per una risposta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
NominativoRichiesto	Nominativo richiesto	Tipo complesso	--
DatiRisposta	Dati della risposta	Tipo complesso	--

6.1.24 DatiRisposta

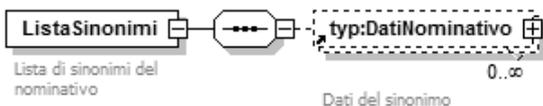
È l'elemento contenitore dei dati dettagliati della risposta, fornisce un esito, il certificato prodotto, l'eventuale nominativo trovato, o le eventuali liste di sinonimi ed omonimi.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
DatiRisposta	Dati della risposta	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Esito	Esito della ricerca di un nominativo	Tipo complesso	--
Certificato	Certificato prodotto in formato PDF	base64Binary	N.D.
NominativoTrovato	Nominativo trovato in seguito alla ricerca	Tipo complesso	--
ListaSinonimi	Lista di sinonimi del nominativo richiesto	Tipo complesso	--
ListaOmonimi	Lista di omonimi del nominativo richiesto	Tipo complesso	--

6.1.25 Esito

Indica l'esito dell'elaborazione della richiesta per un singolo nominativo.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
Esito	Esito della ricerca di un nominativo	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
Codice	Codice dell'esito	integer	3
Descrizione	Descrizione dell'esito	string	200

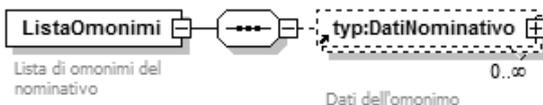
6.1.26 NominativoTrovato

È l'elemento contenitore dei dati dell'eventuale nominativo trovato.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
NominativoTrovato	Nominativo trovato in seguito alla ricerca	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
DatiNominativo	Dati del nominativo trovato	Tipo complesso	--

6.1.27 ListaSinonimi

È una lista di oggetti DatiNominativo, ognuno dei quali rappresenta un sinonimo del nominativo richiesto.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
ListaSinonimi	Lista di sinonimi del nominativo	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
DatiNominativo	Dati del sinonimo	Tipo complesso	--

6.1.28 ListaOmonimi

È una lista di oggetti DatiNominativo, ognuno dei quali rappresenta un sinonimo del nominativo richiesto.

Nome Elemento	Descrizione	Tipo	Lunghezza
ListaOmonimi	Lista di omonimi del nominativo	Tipo complesso	--
Composto dalle seguenti proprietà:			
DatiNominativo	Dati dell’omonimo	Tipo complesso	--

6.2 Documento xsd: Definizione tipi

6.2.1 String72

È un tipo semplice di tipo String con lunghezza massima 72 caratteri.

Nome Tipo	Descrizione	Tipo	Lunghezza
string72	Tipo semplice per la definizione di nomi lunghi massimo 72 caratteri	string	72

7 Gestione esiti ed errori

Il sistema CERPA prevede due strutture dati dedicate alla gestione degli esiti dell'elaborazione delle richieste di certificazione:

1. EsitoServizio, contenitore per l'esito globale dell'elaborazione della richiesta;
2. Esito, specifico per un singolo nominativo.

Entrambe le strutture hanno un comportamento polivalente, in quanto sono usati sia per restituire un errore, sia per restituire l'esito. La loro struttura è descritta in dettaglio nel capitolo 4, mentre di seguito sono esposti i valori dei codici di errore con le relative descrizioni.
Nel caso in cui la struttura dati EsitoServizio, riferita quindi alla richiesta, presenti uno dei seguenti codici:

- 101 – Errore interno generico
- 102 – Errore applicativo generico
- 110 – Certificato digitale scaduto

oppure la struttura dati Esito, riferita al singolo nominativo, presenti uno dei seguenti codici:

- 007 – Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto non è sincronizzato.
- 104 - Errore nell'invocazione della Ricerca Soggetto/Ente

oppure nessuna risposta sia pervenuta
la PA interessata dovrà contattare il servizio di assistenza istituito presso l'Ufficio del Casellario Centrale, al numero reperibile all'interno del sito CERPA-WEB, al fine di sapere quando inviare nuovamente la richiesta.

7.1 Errori ed esiti a livello di richiesta - EsitoServizio

7.1.1 Errori

Codici di errore relativi all'intera richiesta:

Codice	Descrizione
000	Nessun errore riscontrato in fase di validazione.
101	Errore interno generico.
102	Errore applicativo generico.
110	Il certificato digitale è scaduto

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto Richiesta Certificazione

Codice	Descrizione
150	Manca richiesta servizio.

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto Richiesta Servizio

Codice	Descrizione
200	Mancano i dati richiesta.
201	Manca la lista dei nominativi
202	Manca l'indirizzo IP del mittente
203	Manca la versione del XSD
210	Indirizzo IP del mittente non valido
211	Versione XSD non valida
220	Lista nominativi vuota

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto Dati Richiesta

Codice	Descrizione
250	ID richiesta obbligatorio
251	L'identificativo dell'ente richiedente è obbligatorio.
252	La data della richiesta è obbligatoria.
253	L'ora della richiesta è obbligatoria.
254	Il codice convenzione è obbligatorio.
260	ID richiesta non valido
261	Identificativo dell'ente richiedente non valido.
262	Data della richiesta non valida.
263	Ora della richiesta non valida.
264	Il codice convenzione non è valido.
271	Il valore dell'ID richiesta eccede la lunghezza massima.
280	Tipo di certificato richiesto non autorizzato
281	ID della richiesta non univoco.
282	La convenzione è scaduta.

Il codice e la descrizione definiti in questa tabella ed in quella successiva, rappresentano le omonime proprietà che caratterizzano la struttura EsitoServizio.
Per ogni chiamata è sempre possibile conoscere la buona riuscita o meno della funzionalità andando ad indagare sui valori restituiti da questa struttura.

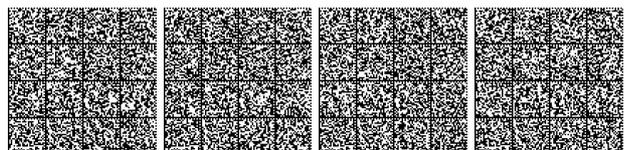
7.1.2 Esiti

Di seguito è riportata una tabella con i codici esito relativi all'intera richiesta:

Codice	Descrizione
100	Richiesta elaborata correttamente

Il codice 100 indica che la richiesta ricevuta è stata elaborata correttamente, tuttavia questo non esclude la possibilità che uno o più nominativi abbiano generato un errore locale, a livello di singolo nominativo, riportato nell'oggetto Esito.

7.2 Errori ed esiti a livello di nominativo - Esito

Per ogni nominativo richiesto, è sempre fornita una risposta, all'interno della quale è presente l'oggetto Esito. Come per EsitoServizio (oggetto addetto al trasporto delle informazioni sugli errori e sugli esiti a livello di richiesta), l'oggetto Esito trasporta il codice e la descrizione di un errore o di un esito relativo al singolo nominativo.

7.2.1 Errori

Codici di errore applicativi relativi al singolo nominativo:

Codice	Descrizione
104	Errore nell'invocazione della Ricerca Soggetto/Ente

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto NominativoRichiesto:

Codice	Descrizione
300	Progressivo nominativo obbligatorio
301	Dati nominativo obbligatori
302	Dati operatore obbligatori
303	Altri dati obbligatori

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiNominativo CASELLARIO GIUDIZIALE:

Codice	Descrizione
310	Cognome obbligatorio
311	Nome obbligatorio
312	Sesso obbligatorio
313	Codice fiscale soggetto obbligatorio
314	Dati nascita obbligatori
320	Cognome non valido
321	Nome non valido
322	Sesso non valido
323	Codice fiscale non valido
324	Codice CUI non valido
325	Paternità non valida
330	Campo cognome eccede la lunghezza massima
331	Campo nome eccede la lunghezza massima
332	Campo paternità eccede la lunghezza massima
333	Campo codice fiscale eccede la lunghezza massima
334	Campo CUI eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiNascita:

Codice	Descrizione
350	Giorno nascita obbligatorio
351	Mese nascita obbligatorio
352	Anno nascita obbligatorio
353	Codice Catasto luogo di nascita obbligatorio
354	Codice Catasto nazione di nascita obbligatorio
355	Se campo codice Catasto stato di nascita diverso da italia (00000), il campo codice Catasto luogo di nascita non deve essere impostato
360	Data di nascita non valida
361	Giorno di nascita non valido
362	Mese di nascita non valido
363	Anno di nascita non valido
364	Codice Catasto luogo di nascita non valido
365	Codice Catasto nazione di nascita non valido
370	Campo Codice Catasto luogo di nascita eccede lunghezza massima
371	Campo Comune straniero di nascita eccede la lunghezza massima
372	Campo Codice Catasto stato di nascita eccede lunghezza massima
373	Campo giorno di nascita eccede la lunghezza massima
374	Campo mese di nascita eccede la lunghezza massima
375	Campo anno di nascita eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiNominativo SANZIONI AMMINISTRATIVE:

Codice	Descrizione
410	Denominazione sociale obbligatoria
411	Forma giuridica obbligatoria
412	Dati sede sociale obbligatori
420	Forma giuridica non valida
421	Partita IVA non valida
423	Codice fiscale ente non valido
430	Campo denominazione sociale eccede la lunghezza massima
431	Campo forma giuridica eccede la lunghezza massima
433	Campo codice fiscale eccede la lunghezza massima
434	Campo partita IVA eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiSedeSociale:

Codice	Descrizione
450	Indirizzo obbligatorio
451	Codice Catasto stato sede obbligatorio
452	Codice Catasto sede obbligatorio
453	Se campo codice Catasto stato della sede diverso da italia (00000), il campo codice Catasto comune della sede non deve essere impostato
461	Codice Catasto sede non valido
462	Codice Catasto stato sede non valido
470	Campo indirizzo eccede la lunghezza massima
471	Campo codice Catasto sede sociale eccede la lunghezza massima
472	Campo comune straniero sede sociale eccede la lunghezza massima
473	Campo codice Catasto stato sede sociale eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiOperatore:

Codice	Descrizione
500	Codice operatore obbligatorio
501	Dati ufficio obbligatori
510	Cognome operatore non valido
511	Nome operatore non valido
520	Campo codice operatore eccede la lunghezza massima
521	Campo cognome operatore eccede la lunghezza massima
522	Campo nome operatore eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto DatiUfficio:

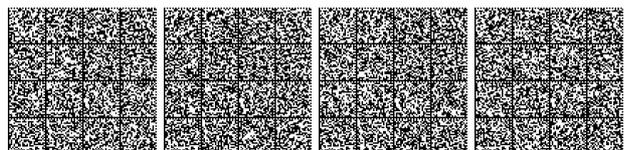
Codice	Descrizione
550	Sede ufficio obbligatoria
551	Descrizione ufficio obbligatoria
560	Sede ufficio non valida
561	Descrizione ufficio non valida
570	Campo sede ufficio eccede la lunghezza massima
571	Campo descrizione ufficio eccede la lunghezza massima

Codici di errore relativi ai dati contenuti nell'oggetto AltriDati:

Codice	Descrizione
600	Codice finalità obbligatorio
601	Numero protocollo obbligatorio
602	Data protocollo obbligatoria
611	Codice finalità non valido
612	Numero protocollo non valido
613	Data protocollo non valida
614	Codice finalità non autorizzata
615	Alla data odierna la finalità richiesta non è valida
616	Alla data odierna la finalità richiesta è sospesa
621	Campo info da stampare eccede la lunghezza massima
622	Campo info da restituire eccede la lunghezza massima
623	Campo codice finalità eccede la lunghezza massima
624	Campo numero protocollo da stampare eccede la lunghezza massima

7.2.2 Esiti

Di seguito la tabella dettagliata con i codici esito relativi al singolo nominativo:

Codice	Descrizione
001	Per il nominativo richiesto il certificato prodotto risulta positivo.
002	Per il nominativo richiesto il certificato prodotto risulta positivo ma sono stati trovati dei sinonimi. Verificare la lista degli sinonimi.
003	Per il nominativo richiesto il certificato prodotto risulta nullo.
004	Per il nominativo richiesto il certificato prodotto risulta nullo ma sono stati trovati dei sinonimi. Verificare la lista dei sinonimi.
005	Per il nominativo richiesto sono stati trovati degli omonimi. Il certificato non è stato prodotto. Verificare la lista degli omonimi.
006	Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto risulta deceduto.
007	Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto non è sincronizzato.
008	Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto è in lavorazione.
009	Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto è con errori.
010	Il certificato non è stato prodotto poiché il soggetto è minorenne.

8 Informazioni in merito all'acquisizione del certificato di firma elettronica di cui all'articolo 7, comma 8, del decreto dirigenziale

8.1 Soggetto fornitore - Certification Authority (CA)

Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati – Ufficio sistemi di rete e innovazioni tecnologiche (DGSIA).

Sede - Via Crescenzio – 17/C - 00193 Roma

Sito web - http://www.giustizia.it

8.2 Oggetto

E' la certificazione della chiave pubblica appartenente alla coppia di chiavi asimmetriche (chiave privata e chiave pubblica) generata autonomamente dalla PA.

Tale certificazione permette di instaurare una comunicazione sicura garantendo alle parti l'identità comunicante e la riservatezza dei dati trasmessi.

La procedura di richiesta e rilascio del certificato sono gestite dalla CA, previa comunicazione alla stessa dell'indicazione delle PA ammesse all'accesso diretto del SIC da parte dell'Ufficio Centrale del Casellario.

8.3 Procedure operative

La procedura per la certificazione si compone delle seguenti fasi:

- richiesta del certificato
- emissione del certificato

8.3.1 Richiesta del certificato

La richiesta, corredata dal file CSR, sarà inoltrata dalla PA alla CA tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo di PEC: dgsia.dog@giustiziacert.it.

8.3.2 Il file CSR (Certificate Signing Request)

Il file CSR, contenente la richiesta di certificazione, conterrà la firma generata con la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica che si desidera sia certificata, in modo da fornire prova di possesso della medesima chiave privata.

Nel file CSR dovranno essere inserite almeno le seguenti informazioni:

- il nome del referente da certificare (Common Name) = <nome PA>CERPA ;
- la denominazione dell'Amministrazione pubblica/Ente richiedente (Organization);
- l'ente responsabile dell'applicazione (Organizational Unit);
- la codifica fissa "IT" per il codice identificante il paese dell'ente proprietario del dominio (Country);

8.3.3 Caratteristiche della chiave pubblica da certificare

La lunghezza della chiave pubblica di cui si richiede la certificazione (e della corrispondente chiave privata) non deve essere inferiore ai 2048 bit allo scopo di fornire adeguate garanzie di sicurezza.

L'algoritmo di crittografia asimmetrica (hashing) da utilizzare è sha1.

Key usage: Digital signature.

Henhanced key usage: vuoto.

8.3.4 Emissione del certificato

La CA, verificata la provenienza, l'integrità e le autorizzazioni del mittente della busta crittografica, e verificata presso il Casellario Centrale la sussistenza delle condizioni per l'accesso diretto al SIC, metterà a disposizione il certificato richiesto trasmettendolo via PEC alla PA richiedente che, a sua volta, invierà la chiave pubblica al Casellario all'indirizzo di PEC uff3.dgpenale.dag@giustiziacert.it.

Analogamente il Casellario risponderà all'Amministrazione interessata inviando la chiave pubblica del proprio certificato.

La CA non darà corso all'emissione del certificato qualora i dati comunicati non risultino corretti o completi in base ai riscontri derivanti dalle verifiche poste in essere.

8.3.5 Formato del certificato e sua validità

Il certificato emesso è conforme al formato standard X.509 v3, codificato in base64, per quanto riguarda gli attributi in esso presenti e il relativo utilizzo.

Il certificato contiene al suo interno l'indicazione del periodo di validità nel campo "validità" (validity) con gli attributi "valido dal" (not before) e "valido fino al" (not after).

Al di fuori di questo intervallo di date, comprensive di ore, minuti e secondi, il certificato è da considerarsi non valido.

La durata del certificato è stabilita in anni 3.

8.4 Revoca, sospensione e rinnovo del certificato

La revoca o la sospensione di un certificato ne tolgono la validità e rendono non validi gli utilizzi della corrispondente chiave privata effettuati successivamente al momento di revoca o sospensione.

I certificati revocati o sospesi sono inseriti in una lista di revoca e sospensione (CRL) firmata dal Certificatore e pubblicata con periodicità prestabilita nel registro dei certificati.

La revoca e la sospensione di un certificato hanno efficacia dal momento di pubblicazione della lista e comportano l'invalidità dello stesso e degli utilizzi della corrispondente chiave privata effettuati successivamente a tale momento.

8.4.1 Revoca

Il Certificatore può eseguire la revoca del certificato su propria iniziativa o su richiesta del titolare. La revoca va chiesta nel caso si verifichino le seguenti condizioni:

- la chiave privata sia stata compromessa, ovvero sia venuta meno la segretezza della medesima, ovvero si sia verificato un qualunque evento che abbia compromesso il livello di affidabilità della chiave privata stessa;
- il titolare non riesce più ad utilizzare il certificato in suo possesso;
- si verifica un cambiamento dei dati presenti nel certificato;
- termina il rapporto tra il titolare e il Certificatore.

8.4.2 Sospensione

Il Certificatore può eseguire la sospensione del certificato su propria iniziativa o su richiesta del titolare. La sospensione va richiesta nel caso in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- è stata effettuata una richiesta di revoca senza la possibilità di accertare in tempo utile l'autenticità della richiesta;
- il titolare o il Certificatore acquisiscono elementi di dubbio sulla validità del certificato;
- si presenta la necessità di un'interruzione della validità del certificato.

8.4.3 Rinnovo

Allo scadere del proprio certificato, l'Amministrazione interessata dovrà provvedere al suo rinnovo inoltrando la richiesta alla CA competente. Analogamente dovrà fare il Casellario.

Le chiavi pubbliche scambiate precedentemente non dovranno essere aggiornate.

ALLEGATO B

REGOLE PROCEDURALI DI CARATTERE TECNICO OPERATIVO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DISPONIBILI TRAMITE LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Sommario

Definizioni e acronimi

Nel presente capitolo è riportata la descrizione dei termini, degli acronimi e delle abbreviazioni usate nel documento.

Definizione/Acronimo	Descrizione
Accordo di servizio	Definisce le prestazioni del servizio e le modalità di erogazione/fruizione, ovvero le funzionalità del servizio, le interfacce di scambio dei messaggi tra erogatore e fruitore, i requisiti di qualità di servizio dell'erogazione/fruizione, ed i requisiti di sicurezza dell'erogazione/fruizione. Inoltre mantiene un riferimento all'ontologia/schema concettuale che definisce la semantica dell'informazione veicolata dal servizio.
Casellario giudiziale	Insieme dei dati relativi a provvedimenti giudiziari e amministrativi definitivi riferiti a soggetti determinati.
CERPA-WEB	Sito web messo a disposizione dall'Ufficio del casellario centrale, per la fruizione dei servizi del sistema CERPA.
Certificato ex articolo 39 T.U.	Certificato contenente tutte le iscrizioni presenti nel sistema al nome di una determinata persona, rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, nelle ipotesi di cui al comma 10 del decreto dirigenziale CERPA
Certificato selettivo ex articolo 39 T.U.	Certificato rilasciato alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di pubblici servizi contenente le iscrizioni presenti nelle banche dati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato al nome di una determinata persona o ente, selezionate dal SIC attraverso una procedura appositamente realizzata in base a quanto stabilito in apposita convenzione. La certificazione riporta tra l'altro gli estremi della convenzione.
Chiave pubblica	Elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche.
Firma digitale	Firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni).
SIC	Sistema informativo automatizzato del casellario giudiziale, del casellario dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato (articolo 3).

Definizione/Acronimo	**Descrizione**
PA o Ente	Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi che hanno diritto di ottenere i certificati del casellario giudiziale e dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, quando tale certificato è necessario per l'esercizio delle loro funzioni.
PDF	Portable Document Format è un formato documentale elettronico definito dallo standard internazionale ISO/IEC 32000.
PEC	Posta Elettronica certificata è un sistema di posta elettronica nel quale e' fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, così come disciplinata nel Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68.
SISTEMA CERPA	Sistema di Certificazione Pubbliche Amministrazioni, insieme dei servizi, attivabili tramite una delle modalità indicate nell'articolo 4 comma 2, che provvedono alla ricezione delle richieste di consultazione trasmesse con le modalità di cui agli articoli 7 e 8, alla ricerca dei soggetti sulle banche dati del SIC e alla produzione dei certificati con firma digitale. Il sistema provvede inoltre alla verifica di conformità agli standard, definiti nel presente decreto, delle richieste di consultazione e all'attivazione del sistema di autorizzazione.
T.U.	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, di cui al d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313.
Web service	Sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete; caratteristica fondamentale di un Web Service è quella di offrire un'interfaccia software utilizzando la quale altri sistemi possono interagire con il Web Service stesso attivando le operazioni descritte nell'interfaccia tramite appositi "messaggi" inclusi in una "busta" SOAP: tali messaggi sono, solitamente, trasportati tramite il protocollo HTTP e formattati secondo lo standard XML.

Obiettivi del documento

Obiettivo del documento è descrivere l'architettura generale e le regole procedurali di carattere tecnico operativo per l'accesso ai servizi disponibili tramite la *Posta Elettronica Certificata* (PEC) in merito agli articoli 8 e 9 del decreto dirigenziale del 05/12/2012 ai sensi dell'articolo 39 D.P.R. 14 novembre 2002, N. 313.

Il documento è così strutturato:

1. Descrizione del contesto di applicazione del documento;
2. Descrizione generale del processo implementato dal sistema di *Certificazione Pubbliche Amministrazioni* (CERPA) a supporto dei servizi di certificazione tramite PEC;
3. Risposte del sistema

1 Contesto

Il sistema CERPA nasce dalla necessità di attuare l'articolo 39 del Testo Unico (T.U.) al fine di consentire la consultazione diretta del sistema da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi per l'acquisizione dei certificati di cui agli articoli 28 e 32 in materia di Casellario Giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.

La cooperazione tra il sistema CERPA e le PA, si basa su due soluzioni software:

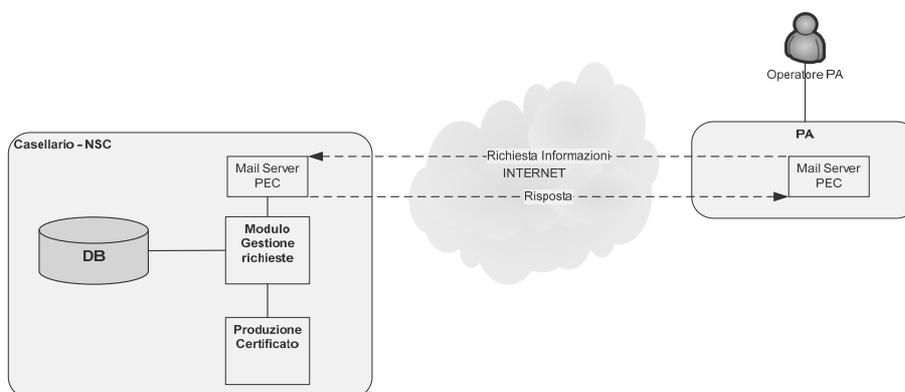
1. Un Software di Cooperazione Applicativa che permette lo scambio di dati tra SIC e i singoli sistemi di ogni PA, utilizzando una porta di dominio per la trasmissione e ricezione dei dati adottando la tecnologia Web Service (*XML*, *SOAP*, *WSDL*) su protocollo HTTP.
2. Una soluzione che prevede la richiesta da parte della PA ed una risposta da parte del Casellario tramite utilizzo di *Posta Elettronica Certificata* (PEC).

In questo documento si descrivono l'architettura generale e le regole procedurali di carattere tecnico operativo per la fruizione dei servizi offerti dal sistema CERPA attraverso la seconda modalità, ovvero attraverso l'utilizzo della PEC.

Per quanto riguarda la modalità di richiesta tramite l'utilizzo della Cooperazione Applicativa si rimanda all'Allegato A del decreto dirigenziale ai sensi dell'articolo 39 d.P.R. 14 novembre 2002, N. 313.

2 Servizi di certificazione tramite PEC

Requisito fondamentale per la fruizione dei servizi di certificazione tramite PEC è che la PA che voglia usufruirne sia dotata di un Domino di Posta Elettronica Certificata e di un Server di Posta Elettronica Certificata.

L'utente della PA dovrà compilare, attraverso la procedura di seguito descritta, un apposito modulo di richiesta con i nominativi per i quali vuole che sia prodotta la certificazione da parte del Casellario. Ultimata la compilazione del modulo dovrà firmarlo digitalmente, tramite la smart card personale e poi allegarlo alla e-mail che invierà via PEC all'indirizzo certificatipa@casellariocentrale.giustiziacert.it, messo a disposizione delle PA per la ricezione e gestione delle richieste. Il sistema CERPA risponderà alla mail inviata dal richiedente, allegando i certificati richiesti.

A supporto dell'intero processo di richiesta certificati tramite PEC, il sistema CERPA mette a disposizione delle PA i seguenti moduli:

1. **Applicazione web** per la gestione delle utenze delle PA abilitate all'invio delle richieste;
2. Applicazione installabile localmente sulle postazioni della PA, **CERPA-EsportaCerificati**, di supporto all'estrazione delle chiavi pubbliche necessarie durante la fase di registrazione degli utenti della PA da abilitare all'invio delle richieste;
3. Applicazione installabile localmente sulle postazioni della PA, **CERPA-CompilazioneRichiesta**, per la compilazione del modulo di richiesta certificati da allegare al messaggio di posta elettronica.

Di seguito sono descritti i passi delle procedure coinvolte nel processo di fruizione del servizio di certificazione tramite PEC:

1. Gestione delle utenze abilitate alla richiesta certificati tramite PEC (procedura propedeutica all'invio di richieste di certificazione):
    a. La PA richiede l'abilitazione al servizio attraverso apposito modulo [Allegato C decreto dirigenziale Ministero della Giustizia GG/MM/AAAA] nominando contestualmente un proprio referente per l'attività di gestione delle abilitazioni all'accesso, indicato in seguito come *Referente della Gestione degli Accessi* (RGA);

b. Il Casellario fornisce al RGA le credenziali di accesso al modulo del sistema CERPA dedicato alla gestione delle abilitazioni al servizio;

c. Attraverso l'applicazione web per la gestione delle utenze delle PA il referente, inizialmente l'unico ad avere le credenziali di accesso, abilita gli utenti della propria PA. Durante la fase di registrazione delle nuove utenze il sistema richiede obbligatoriamente di fornire anche la chiave pubblica della firma digitale di ogni utente. A supporto dell'estrazione della chiave pubblica della firma digitale dell'utente da registrare, il sistema CERPA fornisce una utility, denominata CERPA-EsportaCerificati, installabile localmente sulle postazioni della PA. La chiave pubblica fornita al sistema è utilizzata per cifrare il risultato della richiesta di certificazione inviato al mittente della richiesta. In questo modo il sistema assicura che il risultato sia utilizzabile solo ed esclusivamente dal mittente della e-mail garantendo la non modificabilità e la integrità del risultato;

2. Procedura di gestione delle richieste certificati tramite PEC:

a. L'utente della PA abilitato dal RGA al servizio, utilizzando sulla propria postazione l'applicazione CERPA-Compilazione, destinata alla compilazione del modulo di richiesta, crea due file contenti le informazioni necessarie al sistema CERPA per la generazione dei certificati. I file generati sono in formato testo e contengono uno le informazioni riguardanti il tipo di richiesta effettuata e l'altro l'elenco dei nominativi di cui si richiede la certificazione. Date le limitazioni sulle dimensioni degli allegati ai messaggi di posta certificata, l'applicazione CERPA-Compilazione attualmente permette di richiedere la certificazione per un massimo di 50 nominativi;

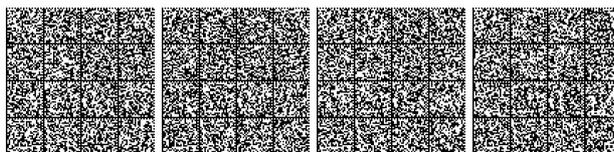
b. L'utente abilitato al servizio invia, come allegato, tramite PEC all'indirizzo del sistema CERPA i file prodotti dall'applicazione CERPA-Compilazione. In questa fase è essenziale non rinominare tali file in quanto il sistema rigetterebbe la richiesta;

c. Il sistema CERPA elabora i file inviati come allegato verificando che il mittente sia un utente abilitato e che il tipo di certificazione richiesta sia congruente con il livello di abilitazione. In caso contrario il sistema CERPA invia una e-mail di notifica specificando i motivi che hanno impedito la generazione della certificazione richiesta. Se il controllo sull'abilitazione va a buon fine il sistema estrae dall'allegato le informazioni necessarie per la generazione dei certificati richiesti;

d. Il sistema CERPA invia al mittente della richiesta i certificati in formato PDF firmati digitalmente, con la firma digitale del Direttore dell'Ufficio del Casellario Centrale, e criptati con la chiave pubblica fornita in fase di registrazione dell'utente. Tutti i file dei certificati richiesti, firmati e criptati, sono compressi in un unico file zip ed allegati alla e-mail inviata dal sistema come risposta alla e-mail di richiesta dell'utente.

La descrizione precedentemente esposta ha lo scopo di descrivere a grandi linee il servizio di certificazione tramite PEC offerto dal Casellario, per il dettaglio completo sul tutte le funzionalità offerte dal sistema CERPA si rimanda al sito CERPA-WEB da dove è possibile scaricare:

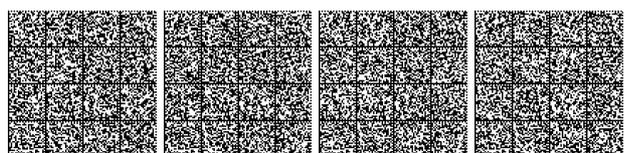
1. le applicazioni CERPA-EsportaCerificati e CERPA-CompilazioneRichiesta, installabili sulle postazioni degli utenti della PA, e i relativi manuali utente

2. la guida completa all'utilizzo dell'applicazione web per la gestione delle abilitazioni al servizio.

3 Risposte del sistema

3.1 Gestione dei codici di errore e degli esiti

Descrizione: messaggi di errore e non, specifici, restituiti dal sistema all'utente finale.

Messaggio:

- "Sistema CERPA-PEC: Errore durante il recupero del codice ufficio dal file in allegato.";
- "Sistema CERPA-PEC: Errore durante il recupero del codice fiscale dal file in allegato.";
- "Sistema CERPA-PEC: Si è verificato un errore durante l'elaborazione della richiesta: (*numero richiesta*).";
- "Sistema CERPA-PEC: Richiesta: (*numero richiesta*) elaborata correttamente.";
- "Notifica di Errore per la Richiesta: (*numero richiesta*).";
- "Notifica di Errore.";
- "Attenzione! L'utente non è censito correttamente nel sistema.";
- "La richiesta con oggetto: (*oggetto della richiesta*) inviata il giorno: (*giorno dell'invio*) risulta avere dei file allegati con estensione errata.";
- "La richiesta con oggetto: (*oggetto della richiesta*) inviata il giorno: (*giorno dell'invio*) risulta avere un numero di file allegati errato: (*numero files*).";
- "RE : errore durante l'elaborazione della richiesta: (*numero richiesta*).";
- "L'utente firmatario della richiesta: (*numero richiesta*) appartenente all'ufficio: (*codice ufficio*) non risulta abilitato al servizio della PEC.";
- "L'ufficio di appartenenza dell'utente: (*cognome - nome*) non risulta essere abilitato per la seguente finalità: (*descrizione finalità*) indicata nella richiesta.";
- "L'utente: (*cognome - nome*) non risulta abilitato a richiedere il seguente tipo di certificato: (*codice tipo certificato*).";
- "L'indirizzo email con il quale è stata inviata la richiesta non corrisponde all'indirizzo email dell'utente: (*cognome - nome*) registrato per il servizio PEC".

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE
DECRETO DIRIGENZIALE ARTICOLO 39 D.P.R. 14 NOVEMBRE 2002, N. 313 **ALLEGATO C**

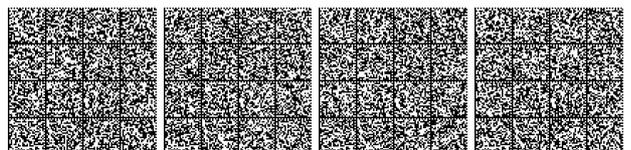
Parte I

SCHEDA INFORMATIVA PER L'ATTIVAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO AI SENSI DELL'ART. 39 DPR 313/2002

A. DENOMINAZIONE ENTE				
CODICE FISCALE ENTE:				
SEDE: Comune				Provincia
CAP	Via/P.zza			N. civico
Tel.		Fax		
Indirizzo P.E.C.				
NATURA DELL'ENTE:	☐ **Pubblica Amministrazione** ☐ **Gestore di pubblico servizio**			

B. REFERENTE DEL SERVIZIO Referente per la gestione del rapporto convenzionale di cui all'articolo 5 del decreto dirigenziale Ministero della Giustizia GG/MM/AAAA	
Cognome	Nome
Codice Fiscale	
Indirizzo P.E.C.	
Tel.	Fax

C. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (può coincidere con il referente del servizio)	
Cognome	Nome
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza e ruolo:	
Indirizzo P.E.C.	
Tel.	Fax

SEGUE

Parte I

D. RESPONSABILE TECNICO (solo se richiesta la consultazione per PEC)	
Cognome	Nome
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza e ruolo:	
Indirizzo P.E.C.	
Tel.	Fax

Parte II

SCHEDA INFORMATIVA PER L'ATTIVAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO AI SENSI DELL'ART. 39 DPR 313/2002

E. TIPOLOGIA DI CONSULTAZIONE RICHIESTA (Art. 4 comma 2, decreto dirigenziale Ministero della Giustizia GG/MM/AAAA)

☐ Servizi in cooperazione applicativa tramite la tecnologia c.d. Web Service

1) ☐ Casellario giudiziale

2) ☐ Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato

☐ Servizi attraverso la posta elettronica certificata (PEC)

F. TIPOLOGIA DI CERTIFICATI (Art. 4 comma 1, decreto dirigenziale Ministero della Giustizia GG/MM/AAAA)

☐ Casellario giudiziale - selettivo ex art. 39 d.P.R. n. 313/2002
☐ Casellario giudiziale - art.28 in relazione art. 24 d.P.R. n. 313/2002 (generale)
☐ Casellario giudiziale - art. 28 in relazione art. 25 d.P.R. n. 313/2002 (penale)
☐ Casellario giudiziale - art. 28 in relazione art. 26 d.P.R. n. 313/2002 (civile)
☐ Casellario giudiziale - art. 29 d.P.R. n. 313/2002 (per uso elettorale)
☐ Casellario giudiziale – art. 21 d.P.R. n. 313/2002 in relazione art. 38 D. Lgs. 163/2006
☐ Anagrafe delle sanzioni amministrative – art. 32 in relazione art. 31 d.P.R. n. 313/2002
☐ Anagrafe delle sanzioni amministrative – selettivo ex art. 39 d.P.R. n. 313/2002

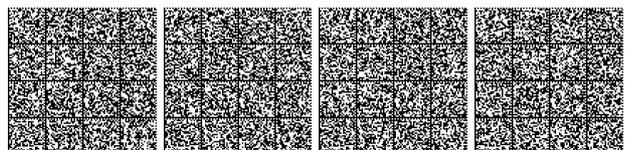
G. NUMERO DI CERTIFICATI CHIESTI ANNUALMENTE (Indicare la media annua dei certificati attualmente richiesti dall'ente)

N.

H. FINALITÀ

☐ Accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ai sensi degli artt. 43, 46 d.P.R. n. 445/2000

☐ Controllo sulla dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 71 d.P.R. n. 445/2000

in relazione ai seguenti procedimenti amministrativi di competenza dell'ente:

Parte III

SCHEDA INFORMATIVA PER L'ATTIVAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DIRETTA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO AI SENSI DELL'ART. 39 DPR 313/2002

I. FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'ENTE Descrivere puntualmente i riferimenti normativi che regolamentano i singoli procedimenti amministrativi che motivano l'esigenza di accesso al SIC di cui alla precedente sezione H

L. RIFERIMENTI NORMATIVI Descrivere puntualmente le norme che regolamentano le condizioni ostative per la definizione positiva di ciascun procedimento amministrativo

12A13258

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 dicembre 2012.

Conferma del carattere scientifico dell'I.R.C.C.S. Ospedale "Casa sollievo della sofferenza" in San Giovanni Rotondo.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di seguito IRCCS), come modificato dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Visto l'art. 13 del richiamato decreto legislativo che stabilisce i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico degli Istituti;

Visto, in particolare, l'art. 15, comma 1, del sopraindicato decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, che stabilisce che ogni due anni le Fondazioni IRCCS, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati e quelli privati inviano al Ministero della salute i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 del decreto medesimo, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma, e che, sulla base della sussistenza dei suddetti requisiti, il Ministro della salute, d'intesa con il Presidente della regione interessata, conferma o revoca il riconoscimento;

Visto il decreto del 16 luglio 1991 del Ministro della sanità adottato di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con il quale è stato riconosciuto il carattere scientifico della «Casa sollievo della sofferenza» con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia), nel settore «Genetica - malattie eredofamiliari»;

Visto il decreto 16 aprile 2007 del Ministro della salute, adottato d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, con il quale è stato confermato, per un periodo di tre anni, il riconoscimento del carattere scientifico alla «Casa sollievo della sofferenza», per la disciplina «Malattie genetiche ed eredo familiari»;

Vista la nota del 10 marzo 2010 con la quale l'Istituto «Casa sollievo della sofferenza» ha trasmesso a questo Ministero e alla Regione Puglia la documentazione necessaria ai fini della conferma del riconoscimento quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la disciplina «Malattie genetiche ed eredo familiari»;

Vista la deliberazione n. 1834 del 4 agosto 2010 con la quale la Giunta della Regione Puglia ha riconosciuto la coerenza dell'istanza di conferma del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria in relazione alla disciplina predetta;

Vista la nota del 27 ottobre 2011 con la quale l'Istituto «Casa sollievo della sofferenza» ha chiesto al Ministero della salute di modificare il titolo del riconoscimento in atto in «Malattie genetiche, terapie innovative e medicina rigenerativa», allegando altresì ulteriore documentazione anche in relazione alla modifica richiesta;

Vista altresì la deliberazione n. 2984 del 29 novembre 2011 con la quale la Giunta della Regione Puglia, nel rettificare la precedente deliberazione n. 1834 del 4 agosto 2010, ha espresso parere favorevole alla modifica della tematica di riconoscimento nel settore delle «Malattie genetiche, terapie innovative e medicina rigenerativa» ritenendo tale conferma coerente con la propria programmazione sanitaria;

Vista la nota del 5 dicembre 2011 con la quale la direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, d'intesa con l'Ispettorato generale della spesa sociale del Ministero dell'economia e delle finanze, ha formulato parere favorevole, per quanto di competenza dei piani di rientro, alla conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS;

Vista la nota prot. n. 8751 del 1° febbraio 2012 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sull'ulteriore corso della procedura, atteso che, nell'ambito dell'istruttoria relativa al piano di rientro dai deficit sanitari della Regione Puglia, è stata riscontrata la compatibilità del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS «Casa sollievo della sofferenza» con gli obiettivi del piano medesimo;

Visto l'appunto della direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti del Ministero del 22 novembre 2012, n. 6906, contenente, tra l'altro, la relazione sulla site-visit effettuata presso il citato Istituto, come integrato con successiva nota n. 7139 del 30 novembre 2012;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modifiche ed integrazioni;

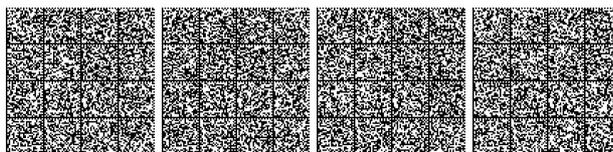
Vista la nota prot. n. 469 del 22 novembre 2012 con la quale il Presidente della Regione Puglia ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento,

Decreta:

È confermato, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il carattere scientifico dell'Ospedale «Casa sollievo della sofferenza» con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia) per la disciplina «Malattie genetiche, terapie innovative e medicina rigenerativa».

Roma, 5 dicembre 2012

Il Ministro: BALDUZZI

12A13245

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 dicembre 2012.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione provinciale CIG, settore industria, della provincia di Pesaro, in rappresentanza dell'INPS.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAVORO PER LE MARCHE

Vista la legge 20 maggio 1975 n. 164, concernente i provvedimenti per la garanzia del salario, che all'art. 8 attribuisce la competenza della costituzione delle Commissioni provinciali per la Cassa integrazione guadagni ai Direttori delle Direzioni Regionali del lavoro;

Visto il decreto ministeriale del 7 novembre 1996, n. 687 di unificazione degli Uffici periferici del Ministero del Lavoro e l'istituzione delle Direzioni Regionali e Provinciali del Lavoro;

Visto il decreto del Direttore di questa Direzione n. 13 del 22 novembre 2011, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale CIG, settore Industria, relativa alla provincia di Pesaro;

Vista la nota in data 4 dicembre 2012 del Direttore dell'INPS di Pesaro, con la quale, viene designato, il dott. Testa Massimo in sostituzione del dott. Ricci Francesco.

Ritenuta la necessità di procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Testa Massimo è nominato membro effettivo della Commissione provinciale CIG, settore industria, della provincia di Pesaro, in rappresentanza dell'INPS, in sostituzione del dott. Ricci Francesco.

Ancona, 10 dicembre 2012

Il direttore regionale: DAMIANI

12A13292

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 7 dicembre 2012.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle Dogane – Direzione interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche – Laboratori e servizi chimici – Laboratorio chimico di Bologna» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185 quinquies prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il decreto 13 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 252 del 27 ottobre 2008 con il quale al laboratorio Agenzia delle Dogane - Direzione interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche - Laboratori e servizi chimici - Laboratorio chimico di Bologna, ubicato in Bologna, viale P. Pietramellara n. 1/2 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 5 dicembre 2012;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 settembre 2012 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova rinnova l'autorizzazione al laboratorio Agenzia delle Dogane - Direzione interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche - Laboratori e servizi chimici - Laboratorio chimico di Bologna, ubicato in Bologna, Viale P. Pietramellara n. 1/2, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 7 luglio 2016 data di scadenza dell'accreditamento.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Agenzia delle Dogane - Direzione interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche - Laboratori e servizi chimici - Laboratorio chimico di Bologna perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

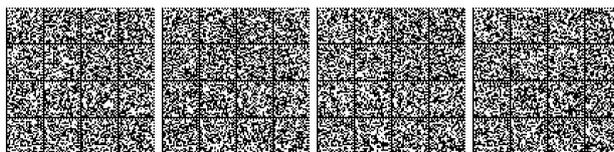
L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 dicembre 2012

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 par. 5.2. R 2009
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV-MA-AS2-01A par. 5.2 R 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C	OIV-MA-AS2-01A R 2009 + OIV-MA-AS312-01A met. 4B R 2009
Massa volumica e densità relativa a 20°C	Reg. CE 2870/2000 allegato I app. II met. B
Metanolo	OIV-MA-AS312-03A R 2009
pH	OIV-MA-AS313-15 R 2011
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A met. 4C R 2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A met. 4B R 2009
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg. CE 2870/2000 allegato I app. I + allegato I app. II met. C
Titolo alcolometrico volumico Effettivo/alcoholic strenght	Reg. CE 2870/2000 allegato I app. I + allegato I app. II met. B / EC 2870/2000 annex I appendix I + annex I appendix Ii meth. B
Zuccheri riduttori	OIV-MA-AS311-01A R 2009
Zuccheri totali, saccarosio (zuccheri totali)	OIV Raccolta dei metodi internazionali d'analisi delle bevande spiritose 1994, pag. 93

12A13294

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 novembre 2012.

Scioglimento della «Semola e Farina Società Cooperativa», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art.12 del decreto legislativo 02.08.2002, n.220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art.1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione dell'11/11/2010, effettuate dal revisore incaricato dall'Associazione Generale Cooperative Italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art.7 e 8 legge n.241/90, prot. 0117313 del 18/05/2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Società "Semola e farina società cooperativa" con sede in Cagliari, costituita in data 7 agosto 1998, Codice fiscale n. 02457540926, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il Dr. Ignazio Zucca, nato a Cagliari il 25 novembre 1949, con studio in via Carlo Cattaneo, n. 2 – 09131 Cagliari ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 20 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13249

DECRETO 20 novembre 2012.

Scioglimento della «Società cooperativa SGM Costruzioni», in Badesi e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 26/05/2011, effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art.7 e 8 legge n.241/90, prot. 0183381 del 03/10/2011, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

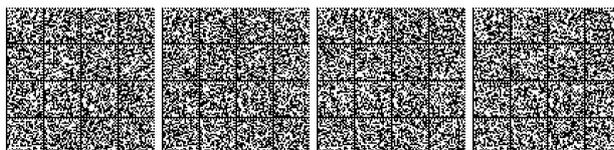
Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "Società cooperativa SGM costruzioni" con sede in Badesi (SS), costituita in data 6 febbraio 2008, Codice fiscale n. 02293610909, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il dott. Giovanni Pinna Parpaglia, nato a Sassari il 6 settembre 1962, con studio in Piazza D'Italia, n. 26 – 07100 Sassari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M.23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 20 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13250

DECRETO 20 novembre 2012.

Scioglimento della «La Cruna - Società cooperativa sociale ONLUS», in Oristano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Visto il Decreto direttoriale del 10/09/2010 con il quale la cooperativa "La Cruna - Società cooperativa sociale ONLUS" è stata posta in gestione commissariale ed il dott. Ettore Tanferna è stato nominato Commissario governativo;

Vista la relazione del Commissario governativo del 20/01/2011, cui si rinvia e che qui si intende richiamata;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 legge n. 241/90, prot.n. 66376 del 08/04/2011, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "La Cruna - Società cooperativa sociale onlus" con sede in Oristano, costituita in data 3 ottobre 2006, Codice fiscale n. 01096670953, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il dott. Carlo Crobeddu, nato a Cagliari il 14 ottobre 1960, con studio in via Figari n. 7/b – 09131 Cagliari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 20 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13255

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «World Service società cooperativa», in Virgilio e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione del 18/08/2011, effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 legge n. 241/90, prot. n. 0049429 del 24/02/2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "World Service società cooperativa" con sede in Virgilio (MN), costituita in data 16 febbraio 2004, Codice fiscale n. 02062890203, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il dott. Lorenzo Camuso, nato a Milano il 1° gennaio 1966, con studio in via del vecchio Politecnico n. 9 – 20121 Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M.23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13251

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «Prosericop società cooperativa sociale», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze del verbale di supplemento di verifica del 10/01/2012, effettuate dal revisore incaricato dalla Confcooperative e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art.7 e 8 legge n.241/90, prot. 0119935 del 23/05/2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "Prosericop società cooperativa sociale" con sede in Cagliari, costituita in data 10 settembre 1992 Codice fiscale n. 02090720927, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il dott. Carlo Crobeddu, nato a Cagliari il 14 ottobre 1960, con studio in via Figari, n. 7/b – 09131 Cagliari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13252

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «Elise società cooperativa», in Piobesi D'Alba e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 05/05/2011, effettuate dal revisore incaricato dalla Confcooperative e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art.7 e 8 legge n.241/90, prot. 0076329 del 26/03/2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "Elise società cooperativa" con sede in Piobesi D'Alba (CN), costituita in data 25 gennaio 2006 Codice fiscale n. 03088950047, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e la Dott.ssa Raffaella Ponzo, nata a Torino il 6 febbraio 1971, con studio in Piazza Amedeo Peyron, n. 13 – 10143 Torino, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13253

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «Indico società cooperativa a r.l.», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Vista la relazione del Commissario governativo del 12/09/2011, incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico e relativa alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 legge n. 241/90, prot.n. 224454 del 25/11/2011, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "Indico società cooperativa a r.l." con sede in Milano, costituita in data 30 aprile 1980, Codice fiscale n. 04808830154 è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e l'Avv. Augusto Moretti nato a Milano il 4 febbraio 1969, con studio in via Felice Cavallotti n. 13 – 20122 Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13254

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «Gilda società cooperativa sociale no profit a r.l.», in Berchidda e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 02.08.2002, n. 220;

Visto l' art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto l' art. 1 legge n.400/75 e l'art.198 regio decreto 16 marzo 1942 n.267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 02/03/2012, effettuate dal revisore incaricato dalla Lega Nazionale Coop.ve e Mutue e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art.7 e 8 legge n.241/90, prot. 0116711 del 18/05/2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa "Gilda società cooperativa sociale no profit a r.l." con sede in Berchidda (SS), costituita in data 1° marzo 2004 Codice fiscale n. 02094600901, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545 septiesdecies c.c. e il dott. Ignazio Zucca, nato a Cagliari il 25 novembre 1949, con studio in via Carlo Cattaneo, n. 2 – 09131 Cagliari, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13256

DECRETO 30 novembre 2012.

Revoca del decreto 11 giugno 2012 nella parte relativa alla «AF Costruzioni - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Benevento.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* codice civile;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il D.M. 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto dirigenziale n. 04/SC/2012 dell'11 giugno 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 26 luglio 2012) con cui questa Divisione ha disposto lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa «AF Costruzioni - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata», con sede in Benevento;

Tenuto conto che con istanza pervenuta al protocollo con il n. 244955 del 29 novembre 2012 il legale rappresentante della società ha richiesto la revoca del provvedimento in quanto la cooperativa è attiva, compie atti di gestione ed è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;

Considerato che non sussistono pertanto i presupposti per l'applicazione dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, per le motivazioni sopra esposte;

Ritenuto pertanto di poter accogliere l'istanza e conseguentemente provvedere alla revoca del decreto dirigenziale di cui sopra per la parte inerente lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore di detta cooperativa;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca del provvedimento in esame;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto dirigenziale n. 04/SC/2012 dell'11 giugno 2012 emesso da questo Ufficio è revocato nella parte in cui dispone lo scioglimento della società cooperativa «AF Costruzioni - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata», con sede in Benevento, codice fiscale n. 01358380622, per le motivazioni indicate in premessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 2012

Il dirigente: DI NAPOLI

12A13246

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 30 novembre 2012.

Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2013 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione, ai sensi dell'art. 335, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. (Provvedimento n. 3025).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, recante attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle Assicurazioni Private, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto in particolare l'art. 335, comma 2, del citato decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, il quale prevede che il contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione, dovuto dalle imprese di assicurazione e dí riassicurazione con sede legale nel territorio della Repubblica, nonché dalle sedi secondarie di imprese di assicurazione e riassicurazione extracomunitarie stabilite nel territorio della Repubblica è commisurato ad un importo non superiore al due per mille dei premi incassati in ciascun esercizio, escluse le tasse e le imposte ed al netto di un'aliquota per oneri di gestione calcolata dall'ISVAP mediante apposita elaborazione dei dati risultanti dai bilanci dell'esercizio precedente;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ed, in particolare, l'art. 13, comma 28;

Visto il regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione;

Rilevato che dalle elaborazioni relative ai bilanci dell'esercizio 2011 delle imprese di assicurazione risulta che nei rami danni e vita l'incidenza degli oneri di gestione sui premi del lavoro diretto è stata pari al 4,7%;

Dispone:

Ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 335, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio 2013 l'aliquota per gli oneri di gestione da dedurre dai premi incassati è fissata nella misura del 4,7% dei predetti premi.

Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino e reso disponibile sul sito internet dell'Autorità.

Roma, 30 novembre 2012

Il commissario straordinario: GIANNINI

12A13267

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

BANCA D'ITALIA

Chiusura dell'amministrazione straordinaria della Banca di Credito Cooperativo «Luigi Sturzo» di Caltagirone.

In data 5 novembre 2012, in seguito allo scioglimento anticipato e alla liquidazione volontaria della società attraverso la cessione delle attività e delle passività alla Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco - Società Cooperativa (CL), si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria della Banca di Credito Cooperativo "Luigi Sturzo" di Caltagirone (CT), disposta con decreto dell'Assessore dell'Economia e della Regione Siciliana del 9 settembre 2011.

12A13270

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Quarto elenco, di cui al punto 3.7 dell'allegato III del decreto 11 aprile 2011, dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'articolo 71, comma 11, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106.

Si rende noto che, in data 19 dicembre 2012, con decreto dirigenziale è stato pubblicato il quarto elenco, di cui al punto 3.7 dell'allegato III del decreto dell'11 aprile 2011, dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'articolo 71, comma 11, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Il suddetto elenco, in sostituzione integrale del precedente elenco allegato al decreto dirigenziale del 19 settembre 2012, è reperibile nel sito Internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (http://www.lavoro.gov.it/Lavoro) all'interno della sezione «Sicurezza nel lavoro».

12A13365

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di modifica della denominazione registrata «JIHOČESKÁ ZLATÁ NIVA».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 377 del 7 dicembre 2012 a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica, presentata dalla Repubblica Ceca, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006, del disciplinare della denominazione registrata per il prodotto entrante nella categoria - Formaggi - «JIHOČESKÁ ZLATÁ NIVA».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare - PQA III, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

12A13293

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Procedimento per lo scioglimento di n. 122 società cooperative aventi sede nella regione Basilicata. (Avviso n. 2/CC/2012).

La scrivente Amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative in allegato, in quanto le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies* disp. att. del codice civile.

In particolare, con riferimento all'art. 8 comma 3 della citata legge, questa Amministrazione dà atto che risulta particolarmente gravosa la comunicazione ad ogni singola cooperativa oggetto del procedimento, per l'elevato numero dei destinatari.

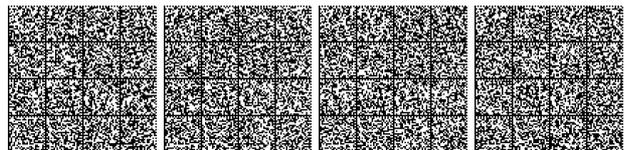
Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elenchi composti dalla società Infocamere e sono stati trasmessi da Unioncamere con la nota n. 195900 del 21 settembre 2012.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari, entro giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/47055020 - tel. 06/47055073 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale delle PMI e gli Enti Cooperativi, Divisione IV, Viale Boston, 25 - 00144 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Trento (silvia.trento@mise.gov.it - 06/47055061).

ALLEGATO

BASILICATA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
1	MT	64092	31/07/1998	29/04/1998	2004	ALBA SOC. COOP. A R.L.	POLICORO	MT	'00665880779 '
2	MT	41134	19/02/1996	28/12/1982	2006	AVVENIRE ARTIGIANO COOP. ARTIGIANA DI GARANZIA S.R.L.	MATERA	MT	'00365570779 '
3	MT	69736	13/05/2002	15/02/2002	2004	AZZURRA 2002 - SOC. COOP.	MATERA	MT	'01061830772 '
4	MT	49047	19/02/1996	21/01/1991	2006	BESAM SOC. COOP. A R.L.	BERNALDA	MT	'00535650774 '
5	MT	43792	19/02/1996	29/10/1985		CLIM COOPER CENTRO LAVAGGIO INDUSTRIALE MATERANO SOC. COOP.A R.L.	MATERA	MT	'00433780772 '
6	MT	68155	07/11/2001	06/11/2001	2001	COLOR EDIL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	MATERA	MT	'01044180774 '
7	MT	38886	19/02/1996	02/12/1981		COMMISSIONARIA FAMIGLIE LAVORATORI LUCANIA 80 - SOC.COOP. A R.L.	MATERA	MT	'00326920774 '
8	MT	36381	19/02/1996	17/01/1980	2004	COOP. SERRA FIORITA A R.L.	GRASSANO	MT	'00300140779 '
9	MT	39792	19/02/1996	22/10/1981	2001	COOP. EDILIZIA VILLAGGIO BETANIA S.R.L.	BERNALDA	MT	'00158400770 '
10	MT	74313	21/09/2005	13/09/2005	2006	COOP. MULTISERVIZI E PIU'	MATERA	MT	'01123720771 '
11	MT	42074	19/02/1996	30/12/1983	2003	COOP.EDILIZIA JUNIOR '83 S.R.L.	MATERA	MT	'00394190771 '
12	MT	53317	19/02/1996	06/04/1957		COOPERATIVA EDILIZIA DIPENDENTI DIVERSI MATERA - CEDAM	MATERA	MT	'93000760772 '
13	MT	30369	19/02/1996	20/03/1971	2003	COOPERATIVA EDILPOPOLARE S.RITA	SCANZANO JONICO	MT	'81000150771 '
14	MT	67737	27/03/2001	16/02/2001	2004	COOPERBI' SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IRSINA	MT	'01036650776 '
15	MT	67520	13/02/2001	25/01/2001	2001	EDIL 2001 - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TRICARICO	MT	'01035040771 '
16	MT	64962	04/06/1999	22/01/1999	2006	EDILMETAL SOCIETA' COOPERATIVA	TURSI	MT	'00678160771 '
17	MT	40766	19/02/1996	08/06/1982	2001	ESPERIDI SOC.COOP. A R.L.	MATERA	MT	'00357020775 '
18	MT	49082	19/02/1996	15/01/1991	2001	FRUTDOR SOC.COOP. A R.L.	SCANZANO JONICO	MT	'00535430771 '
19	MT	31452	19/02/1996	26/05/1971	2001	I SENZA TETTO SOC. COOP. A R.L.	BERNALDA	MT	'00142700772 '
20	MT	49613	19/02/1996	26/09/1991	2003	LA VIGILANZA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	IRSINA	MT	'00545200776 '
21	MT	72897	08/06/2004	15/07/2004		LA VULCANICA SOC. COOP.	POLICORO	MT	'01104600778 '
22	MT	67223	12/04/2000	09/04/2000	2006	LADY COOP - SOCIETA' COOPERATIVA	MATERA	MT	'01026770774 '
23	MT	67773	30/03/2001	15/03/2001	2004	LUCANA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SCANZANO JONICO	MT	'01038230775 '
24	MT	67115	11/06/2000	07/03/2000	2001	LUCANIA COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BERNALDA	MT	'01024980771 '
25	MT	46515	19/02/1996	27/05/1988	2003	MUSICOMANIA - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	MATERA	MT	'00490570777 '
26	MT	63265	18/02/1998	19/11/1997	2003	NEW PACK PRODUCT-09 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN SIGLA P.S.C.A.R.L. COOPERATIVA A R.L.	BERNALDA	MT	'00654740778 '
27	MT	66578	05/12/2000	07/07/1999	2003	NOVOTESSILE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONTALBANO JONICO	MT	'01010320776 '
28	MT	49076	19/02/1996	18/01/1991	2005	NUMBER ONE SKIN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FERRANDINA	MT	'00535040778 '
29	MT	49748	19/02/1996	11/06/1991	2004	NUOVA SOLE 1991 SOCIETA' COOPERATIVA S.R.L.	PISTICCI	MT	'00547780775 '
30	MT	69635	19/03/2002	02/04/2002	2005	OLIMPIA - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	MATERA	MT	'01061590772 '

BASILICATA

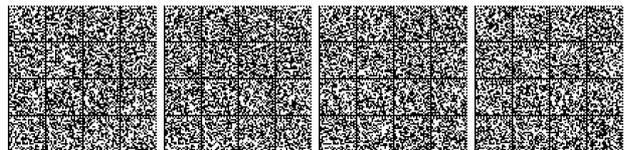
n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
31	MT	70310	16/08/2002	25/07/2002	2003	ORO BIANCO - COOPERATIVA AGRI-ZOOTECNICA A R.L.	GARAGUSO	MT	'01070140775 '
32	MT	66440	13/04/2000	02/02/2000	2006	PARCO DEGLI DEI - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	BERNALDA	MT	'01007790775 '
33	MT	47046	19/02/1996	13/12/1988	2003	PIANETA SIRIS - SOCIETA' COOPERATIVA	NOVA SIRI	MT	'00504120775 '
34	MT	73740	20/04/2005	29/03/2005	2005	PIANO AMENDOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POLICORO	MT	'01116560770 '
35	MT	66433	13/04/2000	14/07/1999	2001	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA CAMARDENSE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BERNALDA	MT	'00704800770 '
36	MT	67875	23/04/2001	27/03/2001	2006	PRIMAVERA - SOCIETA' COOPERATIVA	GRASSANO	MT	'01039790777 '
37	MT	36100	19/02/1996	11/09/1979	2004	RADIO LIBERA 100 SOCIETA' - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	MATERA	MT	'00149600777 '
38	MT	65781	29/11/1999	23/06/1999	2001	SAN PIETRO - PICCOLA SOCIET└ COOPERATIVA A R.L.	NOVA SIRI	MT	'00709580773 '
39	MT	54575	26/11/1996	27/09/1996	2006	SERVICE GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA	ROTONDELLA	MT	'91002670775 '
40	MT	64364	29/10/1998	08/03/1998	2004	SFERA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	POMARICO	MT	'00670170778 '
41	MT	49343	19/02/1996	29/04/1991	2001	SOC.COOP. C.A.B. A R.L.	SCANZANO JONICO	MT	'00539520775 '
42	MT	32815	19/02/1996	06/03/1965	2003	SOC.COOP. EDILIZIA A R.L. MIRABILIS	MATERA	MT	'80001470774 '
43	MT	23455	19/02/1996	18/01/1963	2003	SOC.COOP. EDILIZIA SAN CARLO	MATERA	MT	'80002810770 '
44	MT	48575	19/02/1996	29/10/1985	2003	SOC.COOP. NATURA E GENUINITA' A R.L.	MATERA	MT	'00440620771 '
45	MT	47631	19/02/1996	21/06/1989	2001	SOC.COOP. SUD SERVICE A R.L.	MONTALBANO JONICO	MT	'00512480773 '
46	MT	66061	17/02/2000	19/08/1999	2006	SOCIETA' COOPERATIVA OP VERARDI	SCANZANO JONICO	MT	'00705930774 '
47	MT	44426	19/02/1996	05/10/1986		SOCIETA' COOPERATIVA POLIELETTRA A R.L.	POLICORO	MT	'00445410772 '
48	MT	51390	19/02/1996	24/02/1994		SOCIETA' COOPERATIVA SAPORI CAMARDENSI A R.L.	BERNALDA	MT	'00576520779 '
49	MT	46817	19/02/1996	22/10/1988	2003	STUDIO INTERNI COOPERATIVA A R.L.	MATERA	MT	'00497450775 '
50	MT	75363	21/07/2006	23/06/2006		UNIONE TARTUFICOLTORI LUCANI SOCIETA' COOPERATIVA	SCANZANO JONICO	MT	'01137520779 '
51	MT	45248	19/02/1996	02/03/1987	2004	VIGILANZA SICUR POL I FALCHI SOCIETA' COOPERATIVA	BERNALDA	MT	'00463970772 '
52	PZ	79388	19/02/1996	15/01/1992		24 DICEMBRE '91 SOC. COOP. EDILIZIA A.R.L.	MELFI	PZ	'01101570768 '
53	PZ	117481	27/05/2003	16/05/2003	2004	ALBA CONFEZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	MONTEMILONE	PZ	'01551710765 '
54	PZ	122770	11/11/2005	27/10/2005		AMALTEA SOCIETA' COOPERATIVA	VENOSA	PZ	'01627700766 '
55	PZ	121318	18/03/2005	14/02/2005	2006	AMIRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	LAVELLO	PZ	'01606940763 '
56	PZ	118783	24/02/2004	16/01/2004	2004	ARCOBALENO 2004 - SOC. COOP. A R.L.	VENOSA	PZ	'01569920760 '
57	PZ	103163	16/10/1997	27/05/1997	2001	ATHANEE' - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	POTENZA	PZ	'01285260764 '
58	PZ	120875	01/11/2005	21/12/2004	2005	AVIAPERVIA PRODUZIONI MULTIMEDIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	OPPIDO LUCANO	PZ	'01600270761 '
59	PZ	82145	19/02/1996	17/11/1993	2004	BASILISKO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	POTENZA	PZ	'01145690762 '
60	PZ	83813	19/02/1996	27/01/1995		C.O.P.A.M.- SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MONTEMILONE	PZ	'01186530760 '

BASILICATA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
61	PZ	62952	19/02/1996	15/02/1983	2004	CABET SAN FELE COOPERATIVA AGRICOLTORI BRACCIANTI E TECNICI A RE-SPONSABILITA' LIMITATA PER QUOTE	SAN FELE	PZ	'00739630762 '
62	PZ	61730	19/02/1996	16/02/1973	2003	CARSO - SOC. COOP A R.L.	POTENZA	PZ	'00282150762 '
63	PZ	74220	19/02/1996	10/05/1988	2001	CASSA MUTUA SAN NICOLA - SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIETRAGALLA	PZ	'00997350764 '
64	PZ	108985	04/06/2000	01/07/2000	2003	CENTRO AMBIENTE 2000 SOC. COOP. A R.L.	LAVELLO	PZ	'01395760760 '
65	PZ	82155	19/02/1996	01/11/1994	2003	CNA SERVIZI - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	TOLVE	PZ	'01149400762 '
66	PZ	106309	02/02/1999	28/04/1998	2005	CO.SO.B. SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	MELFI	PZ	'01335280762 '
67	PZ	57421	19/02/1996	15/04/1980		COMPAGNIA COOPERATIVA - PICCOLO TEATRO DI BASILICATA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMIT	POTENZA	PZ	'00516170768 '
68	PZ	121540	14/04/2005	03/10/2005		COOPERATIVA GARANZIA FIDI COMMERCIO, ARTIGIANATO, SERVIZI, AGRICOLTURA E TURISMO DELLA REGIONE	EPISCOPIA	PZ	'01609670763 '
69	PZ	77050	19/02/1996	24/04/1990	2003	CREATTIVITA' - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POTENZA	PZ	'01058980762 '
70	PZ	108184	25/01/2000	22/06/1999	2003	DALILA BYOS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MELFI	PZ	'01379180761 '
71	PZ	110654	20/01/2001	13/12/2000	2003	ECOMELANDRO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAVOIA DI LUCANIA	PZ	'01449730769 '
72	PZ	66332	19/02/1996	04/06/1974	2006	EDILFLORA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	MELFI	PZ	'85000230764 '
73	PZ	113828	12/12/2001	26/09/2000		EDILMERC - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIETRI DI POTENZA	PZ	'01863860175 '
74	PZ	63581	19/02/1996	08/02/1983	2001	FUTURA FRUSCI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AVIGLIANO	PZ	'00767350762 '
75	PZ	111225	23/03/2001	21/02/2001	2003	FUTURE - PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	LATRONICO	PZ	'01459640767 '
76	PZ	114043	02/05/2002	12/12/2001	2004	G.S.N. GRUPPO SOCIALE DEL NOCE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVASOCIALE A R.L.	LAURIA	PZ	'01496630763 '
77	PZ	85493	01/09/1997	15/05/1995	2005	GEMIT SOC.COOP. A R.L.	POTENZA	PZ	'01253170763 '
78	PZ	110671	20/02/2001	12/12/2000		GENNY PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	'01449290764 '
79	PZ	116953	03/12/2003	03/10/2003	2004	GLOBAL CONSULTING SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POTENZA	PZ	'01543790768 '
80	PZ	80733	19/02/1996	10/02/1992	2004	GRUPPO SINERGIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LATRONICO	PZ	'01128960760 '
81	PZ	111374	29/03/2001	26/02/2001	2006	I CAVALIERI DELLA GRANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZA	PZ	'01464000767 '
82	PZ	69129	19/02/1996	31/10/1985		I.ME.T. - INFERMIERI-MEDICI-TERAPISTI	LAURIA	PZ	'00888350766 '
83	PZ	119580	17/05/2004	05/11/2004	2006	IL GERMOGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	VENOSA	PZ	'01582440762 '
84	PZ	46496	19/02/1996	15/10/1974		IL MURATORE	CAMPOMAGGIORE	PZ	'00154190763 '
85	PZ	122314	26/07/2005	07/12/2005	2005	IL PELLICANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VENOSA	PZ	'01621280765 '
86	PZ	111749	17/05/2001	20/09/2000	2006	JOB & TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE J & T - SOCIETA' COOPERATIVA	LAURIA	PZ	'01469910762 '
87	PZ	118321	19/11/2003	28/10/2003	2006	KALOS GROUP - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POTENZA	PZ	'01562300762 '
88	PZ	71624	19/02/1996	24/01/1987	2001	LA GROTTA	POTENZA	PZ	'00938180767 '
89	PZ	110990	09/03/2004	25/07/2000		LA HABANERA PIC. SOC.COOP. ARL	POTENZA	PZ	'01447930767 '
90	PZ	57358	19/02/1996	20/04/1978	2001	LA RINASCITA SENISESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SENISE	PZ	'00514830769 '
91	PZ	124945	30/10/2006	10/10/2006		L'ALBERO BIANCO SOCIETA' COOPERATIVA	SASSO DI CASTALDA	PZ	'01656510763 '

BASILICATA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
92	PZ	109814	30/08/2000	30/03/2000	2005	LOGISTICA MERIDIONALE SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZA	PZ	'01418270763
93	PZ	71441	19/02/1996	20/02/1987	2003	MARGHERITA	RIVELLO	PZ	'00934380767
94	PZ	75475	19/02/1996	27/06/1989	2003	MBR SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RUOTI	PZ	'01030420762
95	PZ	108002	11/11/1999	16/08/1999	2006	MONTAGNA SOC. COOP.	MARSICOVETERE	PZ	'01378440760
96	PZ	110387	22/11/2000	28/07/2000	2005	NEW LIFE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	TOLVE	PZ	'01440230769
97	PZ	114812	17/05/2002	04/10/2002	2004	NEW TECNOLOGY - SOCIETA' COOPERATIVA	VENOSA	PZ	'01512250760
98	PZ	79748	19/02/1996	17/12/1971	2003	NUMISTRUM-S.R.L.	MURO LUCANO	PZ	'00267160760
99	PZ	66792	19/02/1996	03/08/1985	2000	NUOVA POMPEI SOC. COOP. A.R.L.	RIONERO IN VULTURE	PZ	'00848740767
100	PZ	82481	19/02/1996	28/02/1994	2006	OPERA SOC. COOP.	TITO	PZ	'01156280768
101	PZ	101310	06/06/1997	13/02/1997	2003	OPTIMA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LAVELLO	PZ	'01276750765
102	PZ	124348	30/06/2006	06/07/2006	2006	PARTNER & GESTIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	RIONERO IN VULTURE	PZ	'01648430765
103	PZ	82813	19/02/1996	22/04/1994	2003	PETER PAN SOC. COOP. A R.L.	BELLA	PZ	'01160020762
105	PZ	107949	12/10/1999	06/08/1999	2003	PROGETTO AUTO SOCIETA' COOPERATIVA	VENOSA	PZ	'01368060768
106	PZ	76118	19/02/1996	28/11/1989	2001	PROSPETTIVA 2000 SOC. COOP. A.R.L.	MARSICO NUOVO	PZ	'01033470764
107	PZ	121138	15/02/2005	02/03/2005		RCM IMPIANTI ELETTRICI - SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZA	PZ	'01605910767
108	PZ	79254	19/02/1996	06/06/1988	2003	REVOLUTION - SOC. COOP. A R.L.	BELLA	PZ	'00986620763
109	PZ	112852	19/10/2001	18/09/2001	2003	SAGITTARIO - PICCOLA SOCIETA' COOP. A R.L.	FRANCAVILLA IN SINNI	PZ	'01482350764
110	PZ	66337	19/02/1996	10/11/1984	2004	SALUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SENISE	PZ	'00834460768
111	PZ	110088	10/05/2000	22/03/2000	2004	SIES- SOCIETA' COOPERATIVA	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	'01415970761
112	PZ	76698	19/02/1996	28/03/1990		SOC. COOP. FUTURA 90 A R.L.	POTENZA	PZ	'01045400767
113	PZ	66097	19/02/1996	27/09/1984	2005	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OLIVA 2000 - GIOVANNI ROSUCCI	LAVELLO	PZ	'00824520761
114	PZ	48496	19/02/1996	03/08/1977		SOCIETA COOPERATIVA DI CONSUMO LA MASSAIA CRISTINA VARUXI S.R.L.	LAVELLO	PZ	'85002500768
115	PZ	56837	19/02/1996	26/09/1979	2005	SOCIETA' COOPERATIVA INTERVENTO SOCIALE DEL MELFESE - COOPERATIVASOCIALE	MELFI	PZ	'00288280761
116	PZ	71632	19/02/1996	04/10/1987	2004	SOCIETA' COOPERATIVA SANREMO A RESPONSABILITA' LIMITATA	POTENZA	PZ	'00939760765
117	PZ	123422	15/02/2006	02/02/2006		SOLEDAD - SOCIETA' COOPERATIVA	SAN CHIRICO NUOVO	PZ	'01636820761
118	PZ	70718	19/02/1996	18/10/1985	2003	STEPS MULTIMEDIA	CAMPOMAGGIORE	PZ	'00921980769
119	PZ	78306	19/02/1996	05/09/1991		TECNOPAGI SOCIETA' COOPERATIVA	SATRIANO DI LUCANIA	PZ	'01081650762
120	PZ	82999	19/02/1996	17/06/1994	2003	TECNOSERVICE SOC. COOP.	POTENZA	PZ	'01170860769
121	PZ	71852	19/02/1996	24/04/1987	2003	VAL SARMENTO SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	SAN COSTANTINO ALBANESE	PZ	'00950130765
122	PZ	81109	19/02/1996	29/04/1993	2001	VOGLIA DI VIVERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	LAVELLO	PZ	'01135100764

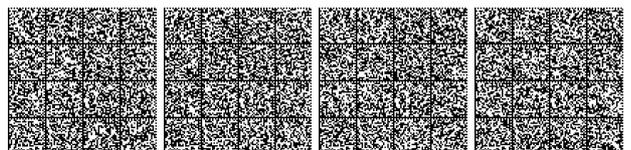
12A13244

Procedimento per lo scioglimento di n. 673 società cooperative aventi sede nella regione Calabria. (Avviso n. 3/CC/2012).

La scrivente Amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative in allegato, in quanto le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies* disp. att. del codice civile.

In particolare, con riferimento all'art. 8 comma 3 della citata legge, questa Amministrazione dà atto che risulta particolarmente gravosa la comunicazione ad ogni singola cooperativa oggetto del procedimento, per l'elevato numero dei destinatari.

Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elenchi composti dalla società Infocamere e sono stati trasmessi da Unioncamere con la nota n. 195900 del 21 settembre 2012.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari, entro gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/47055020 - tel. 06/47055073 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale delle PMI e gli Enti Cooperativi, Divisione IV, Viale Boston, 25 - 00144 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Trento (silvia.trento@mise.gov.it - 06/47055061).

ALLEGATO

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
1	CS	111015	19/02/1996	25/08/1989		ACHERUNTIA GAS SOC. COOPERATIVA A R. L.	ACRI	CS	'01661280782 '
2	CS	173546	15/04/2003	03/11/2003	2004	AGENZIA CONCA DEL RE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTROVILLARI	CS	'02557380785 '
3	CS	163628	05/07/2001	04/02/2001	2005	AGR.IND.LAVORO SOC.COOP.A R.L	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02410860783 '
4	CS	186879	17/01/2006	16/12/2005		AGRI SUD - SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02743960789 '
5	CS	148815	05/06/1998	04/08/1998	2001	AGRI.FE. 98 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARPANZANO	CS	'02193690787 '
6	CS	187722	03/07/2006	02/11/2006		AGRICOLA BOSCHIVA - SOC.COOP. A R.L.	ACRI	CS	'02758040782 '
7	CS	188360	04/03/2006	13/03/2006	2006	AGRICOLTURA DI TEDESCO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02766010785 '
8	CS	169933	27/06/2002	06/11/2002		AGRISAN PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACRI	CS	'02506740782 '
9	CS	160865	11/02/2000	08/07/2000	2006	AGRISERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSSANO	CS	'02366270789 '
10	CS	161622	28/12/2000	10/09/2000	2003	AGRO GRECIA SOC. COOP. A R. L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02367930787 '
11	CS	145630	09/02/1997	23/04/1997		AGROSIBARI SOC.COOP.A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02127970784 '
12	CS	163630	05/07/2001	04/09/2001	2005	AGROVERDE SOCIETA' COOPERATIVA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02412540789 '
13	CS	180935	13/10/2004	28/09/2004	2006	AGRUMEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02662500780 '
14	CS	170097	07/10/2002	15/06/2002		ALLSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.	FUSCALDO	CS	'02507680789 '
15	CS	179310	14/06/2004	27/04/2004		ALTO JONIO SOCIETA' COOPERATIVA	SAN GIORGIO ALBANESE	CS	'02638020780 '
16	CS	161577	18/12/2000	21/11/2000	2003	ANTICA ARTE MANGONESE P.S.C. PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A.R.L.	MANGONE	CS	'02379720788 '
17	CS	170953	26/09/2002	28/08/2002	2006	ARANCIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02517030785 '
18	CS	175599	24/10/2003	15/10/2003	2006	ARANCLEM SOC.COOP.A R.L	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02591060781 '
19	CS	162343	22/02/2001	19/01/2001	2005	ARCAVACATA 2001 SOC.COOP.VA A R.L.	RENDE	CS	'02393340787 '
20	CS	184571	22/06/2005	26/05/2005	2005	ARCHI PULISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	COSENZA	CS	'02711580783 '
21	CS	124295	19/02/1996	27/11/1993		ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CLETO	CS	'01916320789 '
22	CS	191456	23/11/2006	11/06/2006		ART MEDIA AGENZIA RADIO TELEVISIVA E MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	RENDE	CS	'02809100783 '
23	CS	125177	19/02/1996	05/02/1994	2003	ASMIDAA VALLE DEL SAVUTO SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	PARENTI	CS	'01951560786 '
24	CS	159205	20/06/2000	05/02/2000		B.F.G.L. S.R.L. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SCALEA	CS	'02337750786 '
25	CS	173579	04/11/2003	04/09/2003		BARAKA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RENDE	CS	'02561830783 '
26	CS	169514	31/05/2002	05/08/2002	2002	BERTUCCIO SOCIETA' COOPERATIVA	CELICO	CS	'02501600783 '
27	CS	132160	19/02/1996	04/11/1992	2001	BIURI 2000 SOC. COOP. A.R.L.	ACQUAFORMOSA	CS	'01820520789 '
28	CS	95034	19/02/1996	16/02/1985	2005	C.O.E.S. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SCIGLIANO	CS	'01339020784 '
29	CS	173330	26/03/2003	03/07/2003		CALABRAMIANTO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COSENZA	CS	'02554680781 '
30	CS	175063	09/03/2003	08/04/2003		CALABRESE SOC. COOP.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02580470785 '
31	CS	155193	26/08/1999	14/07/1999	2001	CALABRIA SERVIZI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACRI	CS	'02276590789 '
32	CS	157219	18/02/2000	30/12/1999		CALAIDI SERVIZI 2000 - PICCOLA COOPERATIVA A R.L.	BELVEDERE MARITTIMO	CS	'02315990784 '
33	CS	131406	09/03/1996	18/04/1996		CAMPUS ORGANIZZAZIONE TRA PRODUTTORI AGRUMARI ED ORTOFRUTTICOLI SOC. COOP. A R.L.	VILLAPIANA	CS	'02069040786 '
34	CS	160353	22/09/2000	28/04/2000	2003	CAPANO COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROTA GRECA	CS	'02356010781 '

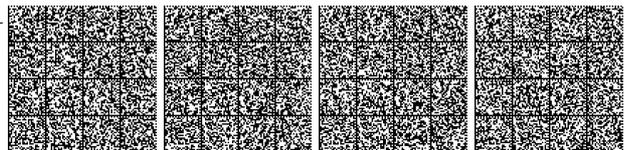
CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
35	CS	180175	08/03/2004	17/07/2004	2004	CARIAD - RISTORATORI PER PASSIONE SOCIETA' COOPERATIVA	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	'02652490786 '
36	CS	167928	14/03/2002	02/07/2002		CARRARA SERVICE SOC. COOP. A R. L.	ROSSANO	CS	'02481730782 '
37	CS	176431	31/12/2003	12/04/2003	2005	CASALI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COSENZA	CS	'02603480787 '
38	CS	150186	21/08/1998	07/06/1998	2003	CASSANO CALCIO A 5 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02211460783 '
39	CS	93019	19/02/1996	06/05/1984		CEDROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	'01286820780 '
40	CS	143052	21/03/1997	27/01/1997	2003	CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI COOP.SOCIALE A.R.L.	CETRARO	CS	'02108510781 '
41	CS	152903	23/03/1999	13/02/1999	2001	CENTRO SERVIZIO ARREDAMENTO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CETRARO	CS	'02251490781 '
42	CS	165672	25/09/2001	22/08/2001	2006	CHIME. SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02444510784 '
43	CS	181536	22/11/2004	28/10/2004	2006	CINQUE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA	CARIATI	CS	'02668890789 '
44	CS	145505	08/11/1997	14/05/1997	2006	CIRELLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	DIAMANTE	CS	'02135510788 '
45	CS	186613	21/12/2005	12/05/2005		CIROS SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02741330787 '
46	CS	170300	18/07/2002	25/06/2002		CLIP IMPRESA DI PULIZIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSSANO	CS	'02511110781 '
47	CS	168351	27/03/2002	03/08/2002	2003	CO - TRANS SOC. COOP. A R.L.	COSENZA	CS	'02487490787 '
48	CS	117125	19/02/1996	07/11/1991	2003	CO.SE.VA . - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A AR.L.	BUONVICINO	CS	'01772190789 '
49	CS	174525	07/03/2003	15/05/2003		CONSORZIO BIOLAND SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02568880781 '
50	CS	154301	22/06/1999	23/04/1999	2003	CONT@TTO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTROVILLARI	CS	'02267000780 '
51	CS	155793	22/10/1999	08/10/1999	2001	CONTESSA SOC. COOP. A R.L.	ACRI	CS	'02289370781 '
52	CS	69324	19/02/1996	21/05/1979		COOP. LA TERRA A CHI LAVORA A R.L.	PEDACE	CS	'98001230782 '
53	CS	153102	04/01/1999	03/09/1999	2005	COOP. MUSSANO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	CASTROLIBERO	CS	'02254740786 '
54	CS	60354	19/02/1996	28/09/1974	2003	COOP. PRAIA *MAESTRANZE MARLANE	PRAIA A MARE	CS	'00360410781 '
55	CS	68303	19/02/1996	08/09/1978	2005	COOP. SIBARI PRODUTTORI AGRICOLI - CS IPA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'00443200787 '
56	CS	72843	19/02/1996	09/02/1976	2001	COOP.EDILIZIA SAN FRANCESCO A R.L.	COSENZA	CS	'98000630784 '
57	CS	99247	19/02/1996	04/04/1986	2006	COOP.S.R.L. SERIT.	TREBISACCE	CS	'01439760784 '
58	CS	103187	19/02/1996	22/04/1987		COOPERATIVA AGRICOLA CORIGLIANESE SOC.COOP.S.R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'01523380788 '
59	CS	161165	23/11/2000	10/02/2000	2003	COOPERATIVA AGRICOLA LA STELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA BILITA' LIMITATA	ACRI	CS	'02365400783 '
60	CS	131066	18/07/1996	20/11/1995	2001	COOPERATIVA CONSUMATORI MONTEGIORDANO SOC. COOP.A R.L.	MONTEGIORDANO	CS	'02070950783 '
61	CS	189097	16/05/2006	04/04/2006	2006	COOPERATIVA G.P.	CROSIA	CS	'02772960783 '
62	CS	164474	21/06/2001	24/05/2001	2001	COOPERATIVA IL SORRISO A R.L.	CASTROVILLARI	CS	'02430400784 '
63	CS	182161	13/01/2005	13/12/2004		COOPERATIVA INTERMEDIAZIONI E SERVIZI LAUREATI CALABRESI SOCIETA'	RENDE	CS	'02680050784 '
64	CS	170566	08/12/2002	29/07/2002	2004	COOPERATIVA SAN FRANCESCO DI PAOLA SOC. COOP. A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02513870788 '
65	CS	161269	21/11/2000	08/09/2000		COOPERATIVA SOCIALE A R.L. L'ARCOBALENO - ONLUS	BISIGNANO	CS	'02356470787 '
66	CS	170233	26/07/2002	22/05/2002		COOPERATIVA SOCIALE COOPERCOSENZA 2002 A R.L.	COSENZA	CS	'02510130780 '
67	CS	179713	29/06/2004	06/08/2004	2006	COOPERATIVA SOCIALE JONICA SOCIETA' COOPERATIVA	TREBISACCE	CS	'02646930780 '
68	CS	91733	19/02/1996	02/01/1984	2001	COOPERATIVA VOLTA DEL FORNO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'01268240783 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
69	CS	82436	19/02/1996	31/12/1981	2003	COSENZA CORSE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA	CS	'00953130788 '
70	CS	178134	04/07/2004	01/09/2004	2004	COZZOLINO E C. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02609920786 '
71	CS	163538	05/07/2001	29/03/2001	2003	CROSIA 5 STELLE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CROSIA	CS	'02411760784 '
72	CS	20716	19/02/1996	05/03/1950	2006	CURATOLO JOSELLI SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'84001050784 '
73	CS	170465	31/07/2002	23/07/2002		D.V. SERVICE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	CASTROLIBERO	CS	'02513120788 '
74	CS	168331	18/03/2002	22/02/2002		DIESSE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSSANO	CS	'02483630782 '
75	CS	130882	06/04/1996	14/11/1995	2004	DON MILANI SOCIETA' COOPERATIVA	LUNGRO	CS	'02053730780 '
76	CS	179198	27/05/2004	28/04/2004		E.V. SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PRAIA A MARE	CS	'02639250782 '
77	CS	147557	19/02/1998	25/11/1997	2001	ECO 2000 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MORANO CALABRO	CS	'02162760785 '
78	CS	182747	18/02/2005	31/01/2005		EDIL CORSARO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02688420781 '
79	CS	167438	02/07/2002	17/01/2002	2004	EDIL NUOVO MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02474160781 '
80	CS	166008	16/10/2001	08/07/1997		EDILCALABRIA SERVIZI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSSANO	CS	'02448400784 '
81	CS	141513	03/07/1997	13/01/1997	2001	EURIALO E NISO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROSIA	CS	'02111390783 '
82	CS	166466	19/11/2001	11/09/2001	2006	EURO CAVI SOCIETA' COOPERATIVA	LUZZI	CS	'02457370787 '
83	CS	169985	23/07/2002	06/06/2002	2005	EURO FRONTIERE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02507070783 '
84	CS	161578	23/01/2001	11/07/2000	2006	EURO SERVIZI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A.R.L.	ROSSANO	CS	'02380290789 '
85	CS	185699	10/07/2005	14/09/2005		EUROAGRICOLA - SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02727930782 '
86	CS	142160	03/07/1997	28/11/1996	2001	EUROFRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02097060780 '
87	CS	166027	16/10/2001	20/09/2001	2006	EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02448340782 '
88	CS	188303	29/03/2006	03/02/2006		EUROSIBARI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02763240781 '
89	CS	175628	27/10/2003	25/09/2003	2003	F.LLI DONNICI & C. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BOCCHIGLIERO	CS	'02588320784 '
90	CS	171251	15/10/2002	25/09/2002		FABIS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ACRI	CS	'02522000781 '
91	CS	173238	18/03/2003	21/02/2003		FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA	DIAMANTE	CS	'02556640783 '
92	CS	156095	11/10/1999	10/04/1999	2001	FUTURO ANTICO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FUSCALDO	CS	'02293610784 '
93	CS	180855	10/11/2004	22/09/2004	2006	G.F. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02661390787 '
94	CS	173262	26/03/2003	03/04/2003		GALATEA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN MARCO ARGENTANO	CS	'02552870780 '
95	CS	177869	25/03/2004	03/05/2004	2006	GENERALCOOP SOC. COOP. A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02625570789 '
96	CS	146438	14/11/1997	10/07/1997	2004	GERGERI 1 SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	COSENZA	CS	'02155050780 '
97	CS	171257	16/10/2002	26/09/2002		GI. & GI. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02521160784 '
98	CS	175520	14/10/2003	17/09/2003	2005	GIULIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA	CS	'02585410786 '
99	CS	173459	04/07/2003	03/10/2003	2005	GIUNBO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BISIGNANO	CS	'02556260780 '
100	CS	179743	05/11/2006	31/05/2004		GREEN GARDEN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTROVILLARI	CS	'02642030783 '
101	CS	161169	21/11/2000	26/09/2000	2004	HOLIDAY SPIAGGIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GRISOLIA	CS	'02374130785 '
102	CS	177632	03/11/2004	23/02/2004		HORUS SOCIETA' COOPERATIVA	RENDE	CS	'02622650782 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale	
103	CS	150437	22/09/1998	08/10/1998	2001	IDEA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GRISOLIA	CS	'02214780781	'
104	CS	166509	27/11/2001	11/02/2001		IL CIELO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	COSENZA	CS	'98046780783	'
105	CS	166837	21/12/2001	18/12/2001		IL GIRASOLE DI DE LUCA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTALTO UFFUGO	CS	'02467210783	'
106	CS	180697	23/09/2004	09/08/2004	2005	IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02659060780	'
107	CS	160335	26/09/2000	23/08/2000	2006	ITALIA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02356120788	'
108	CS	109271	19/02/1996	15/04/1988		JONICA COLTURE SOC. COOP. A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'01570000784	'
109	CS	181100	25/10/2004	10/11/2004	2004	JONICA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02664980782	'
110	CS	57031	19/02/1996	10/09/1972		KOPLAS	COSENZA	CS	'00921270781	'
111	CS	116036	19/02/1996	02/04/1991		LA CALABRESE SOC.COOP. A.R.L.	ACRI	CS	'01747420782	'
112	CS	125452	19/02/1996	20/04/1994		LA FATTORIA SOC. COOP. ARL	TREBISACCE	CS	'01947080782	'
113	CS	134692	19/02/1996	15/05/1976	2000	LA FAVORITA SOC. COOP. A.R.L.	SAN NICOLA ARCELLA	CS	'01824220782	'
114	CS	100031	19/02/1996	22/07/1986	2005	LA FUNGAIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, PRODUZIONE DI FUNGHI A R. L.	ROGLIANO	CS	'99330010788	'
115	CS	158370	05/09/2000	14/03/2000	2006	LA GABBIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GRISOLIA	CS	'02335750788	'
116	CS	183818	05/06/2005	04/05/2005	2005	LA MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA	COSENZA	CS	'02703910782	'
117	CS	175723	11/03/2003	10/08/2003	2005	LA MERIDIONALE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02589510789	'
118	CS	179560	18/06/2004	19/05/2004	2006	LA NUOVA ROSSANO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02643950781	'
119	CS	156347	15/12/1999	08/10/1999	2001	LA PINETA SOC. COOP. A R.L.	ACRI	CS	'02297490787	'
120	CS	175482	13/10/2003	23/09/2003		LA PRIMAVERA SOC. COOP. A R.L.	ROSSANO	CS	'02586310787	'
121	CS	183159	15/03/2005	17/02/2005	2006	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA	CROSIA	CS	'02692050780	'
122	CS	155690	15/10/1999	09/03/1999	2001	LA RACCOLTA - PICCOLA COOPERATIVA A R.L..	ROSSANO	CS	'02283220784	'
123	CS	166280	11/07/2001	18/10/2001	2004	LA ROSA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02453980787	'
124	CS	175084	09/08/2003			LA SERENA SERVIZI - PICCOLA SOCIETA' COOPERTIVA A R.L.	SCALEA	CS	'01968650596	'
125	CS	165329	31/08/2001	24/07/2001		LA SFINGE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA	CS	'02443440785	'
126	CS	163183	17/04/2001	03/12/2001	2004	LA SILANA AGRIZOOTECNICA SOCIETA' COOPERATIVA	CELICO	CS	'02406300786	'
127	CS	195979	10/10/2007	25/09/2007		LA STELLA DI CORIGLIANO SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02877440780	'
128	CS	168326	18/03/2002	03/06/2002	2005	LA TRIBU' - SOCIETA' COOPERATIVA	RENDE	CS	'02486040781	'
129	CS	164432	25/06/2001	28/05/2001	2004	LA VELOCE SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02426750788	'
130	CS	185630	28/09/2005	15/09/2005		LA VITTORIA SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02727580785	'
131	CS	125956	19/02/1996	29/09/1994	2001	LA ZAGAMI SOC. COOP. ARL	CORIGLIANO CALABRO	CS	'01969060787	'
132	CS	155665	15/11/1999	23/07/1999		L'APOLLINARA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02285330789	'
133	CS	161072	20/03/2001	10/03/2000	2001	LE CLEMENTINE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02368800781	'
134	CS	159309	28/06/2000	17/05/2000		LE GINESTRE SOC. COOP. A R. L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02343390783	'
135	CS	168877	19/04/2002	04/02/2002		LE SIRENE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MANDATORICCIO	CS	'02492420787	'
136	CS	177234	20/02/2004	27/01/2004		LE TRE VIRTU' 2004 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02615060783	'

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
137	CS	171955	12/11/2002	25/11/2002	2004	LIBELLULA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	AIETA	CS	'02532230782 '
138	CS	153685	18/05/1999	03/10/1999	2006	L'OASI DEL VILLAGGIO - CENTRO PROMOZIONE TURISTICA POLLINO - SOCIETA' COOPERATIVA.	MORANO CALABRO	CS	'02257830782 '
139	CS	161611	15/12/2000	27/10/2000		LUNA ROSSA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	COSENZA	CS	'02380690780 '
140	CS	157108	31/01/2000	30/12/1999	2003	MAGIA VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	COSENZA	CS	'00536860786 '
141	CS	124918	19/02/1996	26/01/1994	2001	MANHATTAN SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	COSENZA	CS	'01929350781 '
142	CS	173614	16/04/2003	24/04/2002		MILLENIUM SOC. COOP. A R.L.	ROGGIANO GRAVINA	CS	'03034510234 '
143	CS	172624	02/07/2003	02/03/2003	2003	MINERVA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	APRIGLIANO	CS	'02545310787 '
144	CS	158899	06/01/2000	17/03/2000	2006	MORENA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02334270788 '
145	CS	189697	27/06/2006	18/05/2006		NATURA TOUR SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RENDE	CS	'02783200781 '
146	CS	177962	30/03/2004	03/10/2004		NAUSICAA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA	CS	'02627410786 '
147	CS	171881	12/04/2002	20/11/2002		NINEA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN DONATO DI NINEA	CS	'02530410782 '
148	CS	160700	17/10/2000	13/09/2000	2004	NOVALUX SOCIETA' COOPERATIVA	ZUMPANO	CS	'02367170780 '
149	CS	111530	19/02/1996	28/01/1989	2001	NUCLEO POLLINO SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	CASTROVILLARI	CS	'94001410789 '
150	CS	185356	09/06/2005	26/07/2005		NUOVA REGINA SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02721770788 '
151	CS	173071	13/03/2003	02/11/2003	2004	NUOVI ORIZZONTI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	SAN COSMO ALBANESE	CS	'02549090781 '
152	CS	177418	03/03/2004	20/01/2004		OLTRETUTTO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI.	CELICO	CS	'02620210787 '
153	CS	173648	24/04/2003	26/03/2003	2005	OMNIA SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02558540783 '
154	CS	165673	25/09/2001	31/08/2001	2006	OMNIA SIBARI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02445140789 '
155	CS	95154	19/02/1996	21/12/1984	2005	ORCHESTRALE CALABRESE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COSENZA	CS	'01331230787 '
156	CS	191195	27/10/2006	19/10/2006		ORO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02806930786 '
157	CS	173606	23/04/2003	04/01/2003	2006	P.A.P. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SERVIZI E ASSISTENZA ONLUS	PAOLA	CS	'02560760783 '
158	CS	166351	11/07/2001	22/10/2001		PAGNOTTA PICCOLA SOCIETA' COOPRATIVA A R.L.	SAN GIORGIO ALBANESE	CS	'02454330784 '
159	CS	127671	19/02/1996	20/01/1995	2003	PANDOSIA TRASPORTI SOC. COOP. A R.L.	COSENZA	CS	'01975800788 '
160	CS	184842	15/07/2005	21/06/2005		PARCO 2004 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	COSENZA	CS	'02716290784 '
161	CS	160019	08/08/2000	16/06/2000	2006	PERLA DEL POLLINO SOC.COOP.	MORANO CALABRO	CS	'02346440783 '
162	CS	122030	19/02/1996	24/12/1982	2001	PESCE AZZURRO PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	COSENZA	CS	'01885480788 '
163	CS	149159	25/05/1998	02/09/1998	2001	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VALLE CRATI 2000 A R.L.	BISIGNANO	CS	'02179090788 '
164	CS	160485	10/05/2000	09/11/2000	2006	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA LA CONTADINA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02360030783 '
165	CS	167431	30/01/2002	01/10/2002		PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA MEDITERRANEO A R.L.	PIETRAFITTA	CS	'02472850789 '
166	CS	154921	23/07/1999	24/06/1999		PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA VERDEAZZURRO	GUARDIA PIEMONTESE	CS	'02276720782 '
167	CS	158472	05/05/2000	14/03/2000	2001	QUALITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	COSENZA	CS	'02336550781 '
168	CS	189715	07/07/2006	14/06/2006	2006	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02785650785 '
169	CS	164347	13/06/2001	05/08/2001	2001	RAGGIO VERDE SOC.COOP.A R.L	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02424000780 '
170	CS	170736	09/04/2002	29/08/2002		REGINA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LATTARICO	CS	'02516330780 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
171	CS	156383	14/12/1999	27/08/1999	2006	RIFUGIO PANTANELLI SOCIETA' COOPERATIVA	GRISOLIA	CS	'02281650784 '
172	CS	173678	28/04/2003	03/04/2003	2006	ROSSANESE 2003 SOC. COOP.	ROSSANO	CS	'02560700789 '
173	CS	112030	19/02/1996	20/10/1989	2006	RUSSO LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA	CARIATI	CS	'01694490788 '
174	CS	134263	19/02/1996	20/01/1961	2001	S. ANNA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	COSENZA	CS	'98024820783 '
175	CS	170531	09/02/2002	19/07/2002		S. PADRE PIO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	COSENZA	CS	'02513000782 '
176	CS	164625	24/07/2001	18/05/2001	2003	S.A.P.T. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACRI	CS	'02426250789 '
177	CS	169974	07/01/2002	06/07/2002		S.I.C. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.	SAN MARCO ARGENTANO	CS	'02506350780 '
178	CS	113591	19/02/1996	17/10/1990	2006	S.I.L.V.A. - SOCIETA' COOPERATIVA	MORANO CALABRO	CS	'01728070788 '
179	CS	167779	18/02/2002	21/09/2001		SAGES SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACRI	CS	'02450210782 '
180	CS	183936	05/10/2005	04/12/2005	2006	SAN DANIELE - SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02702910783 '
181	CS	169047	30/04/2002	17/04/2002		SAN FRANCESCO 2002 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02495900785 '
182	CS	160863	24/10/2000	10/03/2000		SAN FRANCESCO CONTADINA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02368000788 '
183	CS	166273	16/11/2001	10/04/2001	2004	SAN FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	DIPIGNANO	CS	'02455140786 '
184	CS	161073	17/11/2000	08/08/2000	2001	SAN FRANCESCO SOC. COOP. A R. L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02366510788 '
185	CS	174333	18/06/2003	29/05/2003		SAN GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CASTROLIBERO	CS	'02571640784 '
186	CS	183554	04/12/2005	03/07/2005		SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02696170782 '
187	CS	175523	14/10/2003	19/09/2003	2006	SAN MAURO SOC.COOP.A R.L	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02587040789 '
188	CS	190723	25/09/2006	09/08/2006		SAN NAURO SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02797600786 '
189	CS	177675	15/03/2004	20/02/2004		SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI.	MENDICINO	CS	'02625470782 '
190	CS	174619	23/07/2003	07/07/2003	2006	SAN PIO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02577320787 '
191	CS	187286	02/10/2006	13/01/2006		SAN PIO - SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02750270783 '
192	CS	187076	30/01/2006	14/01/2006	2006	SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02749600785 '
193	CS	155767	15/11/1999	20/08/1999	2001	SAN VINCENZO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02280390788 '
194	CS	163398	23/04/2001	03/08/2001		SANGINETO 2001 - PICCOLA COOPERATIVA A R.L.	SANGINETO	CS	'02407070784 '
195	CS	175751	11/06/2003	10/09/2003	2003	SANTA CHIARA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02590550782 '
196	CS	182934	03/01/2005	31/01/2005	2005	SANTA CROCE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORIGLIANO CALABRO	CS	'02689110787 '
197	CS	190086	24/07/2006	20/06/2006		SCAFIR SOCIETA' COOPERATIVA	ACRI	CS	'02788690788 '
198	CS	180759	30/09/2004	21/09/2004	2006	SERIAL RUFFO SOCIETA' COOPERATIVA	PIETRAPAOLA	CS	'02661110789 '
199	CS	117157	19/02/1996	06/06/1990	2001	SOC. COOP. A R.L. TEAM 90	MONGRASSANO	CS	'01693470781 '
200	CS	128303	19/02/1996	30/03/1995	2001	SOC. COOP. EDILIZIA ECOCASA A RL	COSENZA	CS	'02000810784 '
201	CS	158905	06/05/2000	28/03/2000		SOC. PICCOLA COOP. A R.L. SANT'ANNA.	SANTA CATERINA ALBANESE	CS	'02332120787 '
202	CS	111650	19/02/1996	13/03/1990	2001	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA EFREM VALLE DEL LAO	PAPASIDERO	CS	'01690770787 '
203	CS	111882	19/02/1996	24/04/1990		SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO LE.NI. METANO A R.L.	BISIGNANO	CS	'01697430781 '
204	CS	113637	19/02/1996	30/10/1990	2003	SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI CITTA' VERDE A R.L.	ACRI	CS	'01719810788 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
205	CS	164790	19/07/2001	13/06/2001	2006	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NUOVA VILLA VECCHIA	COSENZA	CS	'02431930789 '
206	CS	96982	19/02/1996	18/06/1985	2001	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESP. LIM. INSIEME	ACRI	CS	'01367540786 '
207	CS	162600	21/02/2001	31/01/2001	2001	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA SOLIDALE BISIGNANESE A R.L.	BISIGNANO	CS	'02393760786 '
208	CS	155643	10/11/1999	23/07/1999	2002	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MILLENNIUM	LUZZI	CS	'02277550782 '
209	CS	166642	12/10/2001	11/12/2001		SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN FRANCESCO A R.L.	PATERNO CALABRO	CS	'02459570780 '
210	CS	181207	11/02/2004	10/11/2004	2004	SOCIETA' COOPERATIVA TIRRENA	ROSSANO	CS	'02665230781 '
211	CS	181799	13/12/2004	11/10/2004	2005	SOLIDARIETA' AMICIZIA LAVORO, CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIV	APRIGLIANO	CS	'02673020786 '
212	CS	170655	09/03/2002	08/09/2002		SOLIDARIETA' E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	COSENZA	CS	'02515740781 '
213	CS	129623	19/02/1996	09/04/1995	2006	SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN MARCO ARGENTANO	CS	'02035520788 '
214	CS	140767	20/02/1997	19/09/1996	2001	SPERANZA SRL SOC. COOP. A R.L.	ROGGIANO GRAVINA	CS	'02111760787 '
215	CS	149063	20/05/1998	13/11/1997	2006	SPIGA D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	COSENZA	CS	'02180270783 '
216	CS	143867	17/04/1997	03/05/1997	2001	STELLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTIGLIONE COSENTINO	CS	'02118710785 '
217	CS	156859	02/10/2000	23/09/1999	2005	TAIGETE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	ROSSANO	CS	'97008050789 '
218	CS	132019	24/09/1996	07/10/1996	2001	TELSA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CASTROVILLARI	CS	'02079490781 '
219	CS	184909	20/07/2005	24/06/2005		TERRA E LIBERTA' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	RENDE	CS	'02716690785 '
220	CS	169785	20/06/2002	06/11/2002	2006	TERRA NOSTRA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02506160783 '
221	CS	177342	27/02/2004	26/07/1999		TERZO MILLENNIO PICCOLA SOC.COOP.A R.L	SCALEA	CS	'05813561007 '
222	CS	191827	15/12/2006	30/11/2006		TOSANGANA SOCIETA' COOPERATIVA	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	CS	'02814080780 '
223	CS	167496	02/04/2002	22/01/2002		TRASPORTI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTROVILLARI	CS	'02476210782 '
224	CS	181747	12/09/2004	11/08/2004	2005	TRE G E NI SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	'02672410780 '
225	CS	155590	15/11/1999	22/07/1999		U.P.A.S. SOC. COOP. A R. L.	CASSANO ALLO IONIO	CS	'02280410784 '
226	CS	187996	17/03/2006	28/09/2005		VALLE DELL'ESARO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANTA CATERINA ALBANESE	CS	'02735720787 '
227	CS	128055	19/02/1996	28/03/1995	2005	VITA SERENA - COOPERATIVA SOCIALE	CARIATI	CS	'02010380786 '
228	CS	161271	12/06/2000	28/07/2000	2003	VIVERE IL MARE PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A.R.L.	SAN LUCIDO	CS	'02353610781 '
229	CZ	172365	30/04/2004	04/07/2004	2004	A.R.G.O. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CATANZARO	CZ	'97045260797 '
230	CZ	161315	05/09/2000	15/03/2000		AG.E.A. CZ S.C.A.R.L. - AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI CATANZARO S.C.A.R.L.	CROPANI	CZ	'02324130794 '
231	CZ	148365	19/02/1996	03/09/1995	2001	AGORA' - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'	ZAGARISE	CZ	'02000850798 '
232	CZ	150104	29/11/1996	26/01/1996	2005	ALZAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LAMEZIA TERME	CZ	'02049810795 '
233	CZ	166037	17/01/2002	14/12/1984	2004	ANNI VERDI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAMEZIA TERME	CZ	'01160360853 '
234	CZ	174546	31/03/2005	17/03/2005		ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA	CATANZARO	CZ	'02706870793 '
235	CZ	149071	19/02/1996	07/07/1995		AZETA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SELLIA MARINA	CZ	'02019400791 '
236	CZ	163958	03/08/2001	18/11/2000		BLU SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAMEZIA TERME	CZ	'02404420792 '
237	CZ	143402	19/02/1996	25/10/1991	2004	C.A.R.E.A. CALABRIA SOCIETA' CONSORZIO ARTIGIANI E PCCOLE IMPRESE- SOC. COOP.	LAMEZIA TERME	CZ	'01819290790 '
238	CZ	162630	25/09/2000	07/07/2000	2001	CALABRIA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L	CATANZARO	CZ	'02353580794 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
239	CZ	165819	25/10/2001	08/03/2001	2001	CALABRIA CHE LAVORA, SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	LAMEZIA TERME	CZ	'02450230798 '
240	CZ	149827	18/04/1996	01/09/1996	2004	CIRICILLA SOC. COOP. A R.L.	TAVERNA	CZ	'02040580793 '
241	CZ	158400	27/04/1999	26/02/1999	2004	COMPAGNIA MEDITERRANEA SERVIZI LOGISTICI - SOCIETA' COOPERATIVA	CATANZARO	CZ	'02226900799 '
242	CZ	165790	17/10/2001	10/03/2001	2001	COMPCART PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CONFLENTI	CZ	'02458510795 '
243	CZ	177774	22/06/2006	06/08/2006	2006	CON.FFA SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	BORGIA	CZ	'02793010790 '
244	CZ	119342	19/02/1996	12/12/1985		CONSERVE FALERNESI DI MENDICINO FIORELLA & C. S.N.C.	FALERNA	CZ	'01556470795 '
245	CZ	164975	20/09/2001	06/04/2001	2004	COOP. ITALICA SOC. COOP.	CATANZARO	CZ	'02439500790 '
246	CZ	164883	31/07/2001	06/06/2001	2004	COOP. VALENTINA SOC. COOP. A R.L.	SOVERATO	CZ	'02436550798 '
247	CZ	173452	19/10/2004	17/09/2004		COOP.FORTUNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOVERIA SIMERI	CZ	'02672150790 '
248	CZ	173453	19/10/2004	17/09/2004		COOP.PARIS SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	GUARDAVALLE	CZ	'02672160799 '
249	CZ	111637	19/02/1996	20/06/1983		COOPERATIVA AGRICOLA BERTOLAMI S.R.L.	LAMEZIA TERME	CZ	'01343680797 '
250	CZ	135002	19/02/1996	06/11/1990	2003	COOPERATIVA DETTAGLIANTI CALABRESI CO.DE.CA. A R.L.	CATANZARO	CZ	'00899440796 '
251	CZ	177484	16/05/2006	28/04/2006		COOPERATIVA GARANZIA FIDI FRA IMPRESE COMMERCIALI,TURISTICHE,ARTIGIANE E PMI IN SIGLA CONFIDI D	CATANZARO	CZ	'97050820790 '
252	CZ	165783	17/10/2001	10/03/2001	2005	COOPERATIVA LAVORI GENERALI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CATANZARO	CZ	'02458300791 '
253	CZ	157009	25/08/1998	06/03/1998	2004	COOPERATIVA SOVERATO SVILUPPO S.R.L.	SOVERATO	CZ	'00993080795 '
254	CZ	156862	07/10/1998	06/04/1998		FORMAZIONE EUROPA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVAA RESPONSABILIT A' LIMITATA O CON L'ACRONI	STALETTI	CZ	'02186050791 '
255	CZ	174549	31/03/2005	15/03/2005	2006	IL FOCOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A ONLUS	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	'02706430796 '
256	CZ	178540	21/11/2006	27/10/2006		LA FAMIGLIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	LAMEZIA TERME	CZ	'02812820799 '
257	CZ	172233	20/04/2004	03/05/1948		LA FERROVIARIA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CATANZARO	CZ	'80003310796 '
258	CZ	151052	12/05/1996	28/05/1996	2005	LAMESAN SOC. COOP. ARL	LAMEZIA TERME	CZ	'02073850790 '
259	CZ	146308	19/02/1996	03/03/1976	2003	MERCOLEDI' SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAMEZIA TERME	CZ	'01273390797 '
260	CZ	154635	10/03/1997	20/06/1997	2006	NONSOLOMARE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SOVERIA MANNELLI	CZ	'02130540798 '
261	CZ	163400	01/05/2001	31/07/2000		PADRE PIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	CATANZARO	CZ	'02384390791 '
262	CZ	175176	27/06/2005	15/06/2005		PUB ROKS BAR - SOCIETA' COOPERATIVA	CATANZARO	CZ	'02723430795 '
263	CZ	155627	29/01/1998	12/12/1997	2004	ROTUNDO GRU OLEODINAMICHE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CATANZARO	CZ	'02154180794 '
264	CZ	163326	21/02/2001	16/10/2000		SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GIZZERIA	CZ	'02373140793 '
265	CZ	162106	08/01/2000	05/11/2000		SENZAFRONTIERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA	CATANZARO	CZ	'02339990794 '
266	CZ	161255	20/04/2000	30/04/1963	2003	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA LAURA	CATANZARO	CZ	'97016890796 '
267	CZ	138617	19/02/1996	07/02/1990	2004	SOCIETA' COOPERATIVA ORCHESTRALE R. LEONCAVALLO CATANZARO	CATANZARO	CZ	'00930300793 '
268	CZ	160589	02/07/2000	15/12/1999	2006	SOCIETA' COOPERATIVA POCCIA & C.	CATANZARO	CZ	'02301520793 '
269	CZ	115153	19/02/1996	10/01/1984		SOLIDARIETA', SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAMEZIA TERME	CZ	'00778980797 '
270	CZ	177121	29/03/2006	22/03/2006		TERSE SOCIETA' COOPERATIVA	CATANZARO	CZ	'02774990796 '
271	CZ	173478	21/10/2004	10/12/2004		ULIVETO & RESORT - SOCIETA' COOPERATIVA	SIMERI CRICHI	CZ	'02673080798 '
272	CZ	163174	27/11/2000	09/11/2000	2001	VALLE DEI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	'02377250796 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
273	CZ	77722	19/02/1996	10/07/1977	2003	VERDEMARINA S.R.L.	S. ANDREA APOSTOLO DELLO	CZ	'00357380799 '
274	CZ	170511	09/08/2003	14/08/2003		VITTORIOSA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATED IN BREVE VITTORIOSA P.S.C. A	SELLIA MARINA	CZ	'02590610792 '
275	KR	158226	17/07/2000	04/12/2000		ACHEROPITA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	UMBRIATICO	KR	'02345200790 '
276	KR	158436	22/09/2000	13/07/2000	2001	AGAPE' - PICCOLA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R. L.	CROTONE	KR	'02354310795 '
277	KR	159693	24/07/2001	31/05/2001	2005	AGRICOLA ZOOTECNICA S. ANNA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02435320797 '
278	KR	159406	13/04/2001	23/03/2001	2001	AGRITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROCCA DI NETO	KR	'02415190798 '
279	KR	156800	07/02/1999	26/03/1999	2001	AGROS ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONS	ROCCA DI NETO	KR	'02237380791 '
280	KR	134859	19/02/1996	18/04/1990	2002	ALBA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PETILIA POLICASTRO	KR	'00915020796 '
281	KR	161821	02/04/2003	19/12/2002	2004	ALTRI RAGAZZI SOCIETA' COOPERATIVA	COTRONEI	KR	'01893000792 '
282	KR	162075	19/03/2003	17/02/2003	2003	ANTICA ACERENTHIA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITALIMITATA	CERENZIA	KR	'02556240790 '
283	KR	158656	14/11/2000	14/09/2000		ANTICA SARTORIA LE TRE MARIE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	STRONGOLI	KR	'02367050792 '
284	KR	158342	31/08/2000	18/05/2000	2006	ANTICO PASTIFICIO MEDITERRANEO - SOCIETA' COOPERATIVA	STRONGOLI	KR	'02343780793 '
285	KR	133322	19/02/1996	30/10/1989		ARTIGIANSERVIZI - CROTONE - CONSORZIO SERVIZI E PROMOZIONI PER GLI ARTIGIANI - SOCIETA' COOPERAT	CROTONE	KR	'01756450795 '
286	KR	162050	14/04/2003	18/09/2002		AZIENDA AGRICOLA CARLO E PASQUALE SICILIANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CIRO'	KR	'02533120792 '
287	KR	159738	24/07/2001	19/06/2001	2001	AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02442650798 '
288	KR	161046	13/08/2002	04/09/2002		C.E.M. COSTRUZIONI ELETTRONICHE MERIDIONALI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CROTONE	KR	'02501580795 '
289	KR	158190	22/06/2000	22/05/2000	2001	C.E.S.A. - COSTRUZIONI EDILI, STRADALI ED AFFINI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	'02343510794 '
290	KR	158990	02/12/2001	01/04/2001		CARACONESSA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	UMBRIATICO	KR	'02392840795 '
291	KR	161047	13/08/2002	04/09/2002		CASEARIA CROTONESE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02501570796 '
292	KR	167734	29/12/2006	12/05/2006		CHIRONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CROTONE	KR	'02820690796 '
293	KR	165170	22/03/2005	25/02/2005		CIRO' CANTINE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CIRO'	KR	'02701340792 '
294	KR	156145	02/05/1999	31/10/1997		CONFEZIONI TAYLOR SOC. COOP. A R.L.	CIRO' MARINA	KR	'02004670234 '
295	KR	159692	07/12/2001	06/06/2001	2003	COOP. LA VITTORIA SOC. COOP. A R.L.	CROTONE	KR	'02436710798 '
296	KR	147401	19/02/1996	05/10/1994	2001	COOPERATIVA AGRICOLA JONICA ISOLANA SOC.COOP. A R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'00958360794 '
297	KR	145103	19/02/1996	11/08/1993	2003	COOPERATIVA AGRICOLA SAN ANTONIO SOC. COOP. A R.L.	STRONGOLI	KR	'01936250792 '
298	KR	159334	17/04/2001	14/03/2001	2004	COOPERATIVA ALTAFORMAZIONE EUROPEA - SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02412600799 '
299	KR	110476	19/02/1996	17/03/1983		COSAF - COSTRUZIONI E AFFINI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONEE LAVORO S.R.L.	CROTONE	KR	'01325730792 '
300	KR	162059	03/07/2003	31/01/2003		COSE BUONE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CROTONE	KR	'02555180799 '
301	KR	158200	07/10/2000	17/03/2000	2005	CREA CALABRIA SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE A R.L.	CROTONE	KR	'02320510791 '
302	KR	157789	30/03/2000	21/01/2000		DANIEL - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PETILIA POLICASTRO	KR	'02298150794 '
303	KR	156377	19/03/1999	14/01/1999		DE. COOP. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CIRO' MARINA	KR	'02215780798 '
304	KR	166401	03/02/2006	26/01/2006		DIRAEM SOCIETA' COOPERATIVA - ONLUS	CROTONE	KR	'91029750790 '
305	KR	166025	16/11/2005	11/04/2005		DOMA SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02743330793 '
306	KR	158199	07/04/2000	30/03/2000	2003	DOMUS 2000 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L.	CROTONE	KR	'02331170791 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
307	KR	154880	04/08/1998	01/12/1998	2001	DUE ESSE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CIRO' MARINA	KR	'02156150795 '
308	KR	157790	30/03/2000	21/01/2000		E PER IL MARCHESATO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILIA' LIMITATA	PETILIA POLICASTRO	KR	'02298180791 '
309	KR	159297	29/03/2001	03/07/2001	2001	EDIL COMMERCIO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'91022330798 '
310	KR	160963	05/08/2002	15/04/2002		EDILCOOP - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02500890799 '
311	KR	116486	19/02/1996	10/12/1983	2003	EDILIZIA HOUSE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'01369360795 '
312	KR	158344	31/08/2000	18/05/2000		EOS - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02343760795 '
313	KR	157388	01/10/2000	23/11/1999	2001	ERAPOLIS - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITAT	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02288340793 '
314	KR	166907	24/04/2006	04/05/2006		ERRECI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02778400792 '
315	KR	166689	28/03/2006	21/02/2006		ESSERCI SOCIETA' COOPERATIVA	CUTRO	KR	'02772870792 '
316	KR	160587	03/12/2002	02/12/2002		EU - TUROS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	CROTONE	KR	'02487080794 '
317	KR	160926	05/08/2002	03/11/2002		EUROPA VERDE - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI, SOC. COOP A R.L. - IN SIG	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02493570796 '
318	KR	158921	02/12/2001	04/03/2000		EUROVIS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'03135820409 '
319	KR	160413	02/12/2002	01/09/2002		G.M.P. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02478380799 '
320	KR	161808	21/01/2003	12/02/2002	2004	GETTINI DI VITALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CROTONE	KR	'02539350799 '
321	KR	158992	02/12/2001	01/04/2001		GI.ZI. SPUGNE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRONGOLI	KR	'02392860793 '
322	KR	172430		15/11/2000		GILDA SOCIETA' COOPERATIVA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'05012190962 '
323	KR	78984	19/02/1996	22/12/1971	2001	GIOVE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'81006960793 '
324	KR	161585	18/11/2002	14/10/2002	2003	GREEN GARDEN - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02532110794 '
325	KR	157452	02/03/2000	28/10/1999	2001	GULLIVER PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CROTONE	KR	'02290050794 '
326	KR	158317	29/08/2000	19/04/2000	2004	HARMONY PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	COTRONEI	KR	'02332410790 '
327	KR	158020	06/02/2000	21/02/2000		HUMANA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02311670794 '
328	KR	139267	19/02/1996	18/09/1991	2001	IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE SOC.COOP A R.L.	CROTONE	KR	'01805020797 '
329	KR	166564	15/03/2006	03/07/2006	2006	IMPRINTING - SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02769970795 '
330	KR	132238	19/02/1996	07/03/1989	2004	IONICA - SOCIETA' COOPERATIVA	STRONGOLI	KR	'01750330795 '
331	KR	163256	02/06/2004	20/01/2004		ISOLA GARDEN GREEN SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITAT	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02621990791 '
332	KR	162251	05/06/2003	27/03/2003	2003	ITALFRUTTA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARIA SOCIETA' COOPERATIVA A R	ROCCA DI NETO	KR	'02567090796 '
333	KR	158568	11/02/2000	06/09/2000	2001	ITALIA - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI - SOC. COOP. A R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02347830792 '
334	KR	162639	29/07/2003	24/06/2003	2004	KARFICI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARFIZZI	KR	'02582760795 '
335	KR	157948	05/08/2000	25/02/2000	2001	KRISMA - SOCIETA' COOPERATIVA	CARFIZZI	KR	'02329570796 '
336	KR	165231	04/04/2005	23/03/2005	2005	KROMA COOP - SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02706220791 '
337	KR	158310	24/08/2000	06/05/2000		KROTON BIOS - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02356330791 '
338	KR	116284	19/02/1996	02/11/1985	2004	KROTON TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'00787160795 '
339	KR	162041	03/06/2003	31/01/2003		LA COMPAGNIA DELL'ANELLO - SOCIETA' COOPERATIVA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02552970796 '
340	KR	148042	19/02/1996	23/02/1995	2001	LA GIARA - SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA'LIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'01990880799 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
341	KR	91367	19/02/1996	17/12/1979	2001	LA GINESTRA S.R.L.	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'81007890791 '
342	KR	166282	02/02/2006	13/01/2006	2006	L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	ROCCA DI NETO	KR	'02759700798 '
343	KR	158528	12/01/2000	07/11/2000	2001	L'AURORA-PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VERZINO	KR	'02355250792 '
344	KR	158989	02/08/2001	01/04/2001		M.G.A. FABBRICAZIONE MACCHINARI PER LA MOVIMENTAZIONE ED IL SOLLEVAMENTO - PICCOLA SOCIETA' C	SCANDALE	KR	'02392830796 '
345	KR	158670	11/08/2000	10/10/2000		MULTISERVICE ISOLA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITLIMITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'01052250790 '
346	KR	159107	03/01/2001	23/01/2001	2004	NEOPHRON - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA	SANTA SEVERINA	KR	'02402470799 '
347	KR	162742	09/12/2003	09/03/2003	2006	O.P. LIBERA - SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02591110792 '
348	KR	90755	19/02/1996	11/05/1979		ORTOFRUTTICOLA VAL DI NETO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROCCA DI NETO	KR	'00450950795 '
349	KR	150156	26/09/1996	16/07/1996		PATERNUM SOCIETA' COOPERATIVA AR.L.	CIRO'	KR	'02074330792 '
350	KR	156953	13/08/1999	01/04/1999	2003	PGS CONSULTING - SOCIETA' COOPERATIVA	CROTONE	KR	'02217370796 '
351	KR	161492	10/08/2002	19/09/2002		PITAGORA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - ONLUS	CROTONE	KR	'02526340795 '
352	KR	165746	22/08/2005	18/08/2005	2006	POLISERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	PETILIA POLICASTRO	KR	'02730830797 '
353	KR	147227	19/02/1996	06/10/1994		PROGETTO CROTONE - SOCIETA' CONSORTILE MISSTA A R.L.	CROTONE	KR	'01970920797 '
354	KR	121515	19/02/1996	07/07/1986	2001	REALMIELE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	'01599700794 '
355	KR	158007	05/10/2000	29/02/2000		RINASCITA PER IL LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASABONA	KR	'02334470792 '
356	KR	159036	16/02/2001	01/12/2001		SALUMIFICIO S.FRANCESCO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CRUCOLI	KR	'02394820795 '
357	KR	157706	14/03/2000	01/07/2000		SERVICE PRODUCTION - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02299700795 '
358	KR	156843	07/12/1999	05/06/1999	2006	SILA PROMOTION - SOCIETA' COOPERATIVA	COTRONEI	KR	'02251270795 '
359	KR	150152	19/02/1996	14/03/1984	2001	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. AGRO-ZOOTECNICA PRESTICA	CROTONE	KR	'01445990797 '
360	KR	155574	08/11/1998	29/04/1998		SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. ATENE	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'02177360795 '
361	KR	116296	19/02/1996	24/01/1985	2001	SOCIETA' COOPERATIVA AGRO-TUR. JAPIGIA	CROTONE	KR	'01498980794 '
362	KR	159258	19/03/2001	22/02/2001		SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA CUORE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'02406800793 '
363	KR	159222	03/12/2001	14/02/2001	2004	STAMPAGGI DUE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LITATA	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	'91022200793 '
364	KR	122132	19/02/1996	19/09/1986	2001	TECNOAGRICOLA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CROTONE	KR	'00830650792 '
365	KR	158108	06/09/2000	14/03/2000		TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MESORACA	KR	'02343250797 '
366	KR	158345	09/06/2000	19/05/2000		TESSILMED - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CUTRO	KR	'02343740797 '
367	KR	157387	01/10/2000	17/11/1999	2001	TIMPE ROSSE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA	CROTONE	KR	'02287900795 '
368	KR	92319	19/02/1996	21/09/1979		VILLA GIGLIOLA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CROTONE	KR	'00448150797 '
369	KR	158340	31/08/2000	16/05/2000		WORLDPLASTIC	STRONGOLI	KR	'02341630792 '
370	KR	159362	24/04/2001	15/03/2001		YACHTING CHARTER PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CROTONE	KR	'02413990793 '
371	KR	157316	12/03/1999	22/10/1999		ZEVS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CIRO' MARINA	KR	'02282310792 '
372	RC	164288	01/11/2006	23/12/2005		ACHILLE GRANDI SOC. COOP.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02363870805 '
373	RC	146869	30/01/2001	24/08/2000	2004	AG.RI.MAR. SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02077550800 '
374	RC	72972	19/02/1996	02/04/1968	2004	AGR.OL.ZOOT.VIT - COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	POLISTENA	RC	'00092300805 '

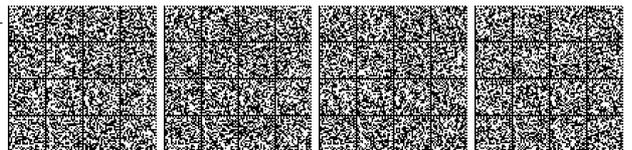
CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
375	RC	155169	05/07/2003	22/04/2003		AGRI - IONICA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROGHUDI	RC	'02222270809 '
376	RC	156828	12/09/2003	18/11/2003		AGRI - PLANT - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BENESTARE	RC	'02249400801 '
377	RC	155170	05/07/2003	28/04/2003	2003	AGRI - TIRRENA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSARNO	RC	'02221650803 '
378	RC	145898	25/10/2000	29/06/2000		AGRI 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'02047380809 '
379	RC	152848	09/02/2002	25/07/2002	2004	AGRI MEDITERRANEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VARAPODIO	RC	'02180160802 '
380	RC	159643	26/07/2004	07/01/2004		AGRIBAGALADI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BAGALADI	RC	'02289260800 '
381	RC	138759	11/04/1998	13/05/1998	2003	AGRINOVA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'01535270803 '
382	RC	144374	06/01/2000	20/03/2000	2003	AGROIDEA, SOC. COOP. A R.L.	ROSARNO	RC	'02035710801 '
383	RC	103765	19/02/1996	28/05/1985	2000	AGROJONICA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BRUZZANO ZEFFIRIO	RC	'00902620806 '
384	RC	113916	19/02/1996	18/04/1989	2006	AGROLIV - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SEMINARA	RC	'01113630808 '
385	RC	113578	19/02/1996	27/02/1989		AGROSOLE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSARNO	RC	'01105970808 '
386	RC	120308	19/02/1996	13/03/1992	2005	AGROSUD,SOC.COOP. A R.L.	ROSARNO	RC	'01234520805 '
387	RC	119296	19/02/1996	09/09/1991		AGRUMARIA VARAPODIO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VARAPODIO	RC	'01208970804 '
388	RC	155128	05/07/2003	04/07/2003	2004	AGRUMI DEL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ED A MUTUALITA' PREVALENTE - IN	ROSARNO	RC	'02219070808 '
389	RC	126868	19/02/1996	07/07/1995	2004	AGRUMON - AGRUMARIA MONTE - SOCIETA' COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA AGRUMARIA A R.L.	POLISTENA	RC	'01395130808 '
390	RC	136541	02/06/1998	11/06/1997	2005	AIRONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CINQUEFRONDI	RC	'01508080809 '
391	RC	138724	28/10/1998	14/07/1998	2005	ALTHEA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01553400803 '
392	RC	154509	24/02/2003	18/02/2003		APSIAS. MEMORIA E PROGETTO S.C.R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02208420808 '
393	RC	156263	30/09/2003	09/12/2003		ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02238520809 '
394	RC	148977	09/06/2001	18/07/2001	2003	ASMEDIA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONASTERACE	RC	'02116240801 '
395	RC	146755	25/01/2001	18/08/2000	2001	ASPRO - STAR PICCOLA (SPORT, TURISMO, AGRICOLTURA RURALE) PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANTO STEFANO IN ASPROMO	RC	'02074130804 '
396	RC	147228	03/06/2001	02/06/2001	2004	ASPROSERVICE- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA (DI TIPO B) .	BOVALINO	RC	'02082970803 '
397	RC	159260	21/06/2004	06/11/2004	2005	ASSOFRUTTA ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02285650806 '
398	RC	149605	25/10/2001	10/02/2001		ATLANTIS, PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN FERDINANDO	RC	'02126630801 '
399	RC	127129	19/02/1996	28/09/1995		AVVENIRE SOC. COOP. A R.L.	MAROPATI	RC	'01399110806 '
400	RC	156268	20/10/2003	22/09/2003	2004	AZZURRA - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI, SOC. COOP. A R. L.	ROSARNO	RC	'02238480806 '
401	RC	167867	01/02/2007	12/05/2006		BAGAS LADOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BAGALADI	RC	'02414840807 '
402	RC	120716	19/02/1996	15/05/1992	2004	BARONIA SOC.COOP. A R.L.	ROSARNO	RC	'01245460801 '
403	RC	163588	17/10/2005	10/07/2005	2005	BIOCOOP - SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02352510800 '
404	RC	149382	15/10/2001	07/12/2001	2006	BOVESE MULTISERVICES - COOPERATIVA SOCIALE	BOVA MARINA	RC	'02116850807 '
405	RC	79522	19/02/1996	16/09/1975		BOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOVA MARINA	RC	'00341780807 '
406	RC	167852	29/12/2006	12/12/2006		C. & M. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02414070801 '
407	RC	150864	18/02/2002	12/07/2001	2003	C.M.S. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02152310807 '
408	RC	163170	08/11/2005	07/05/2004		C.P.O. SOCIETA' COOPERATIVA	CINQUEFRONDI	RC	'02660140795 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
409	RC	146749	02/09/2001	14/11/2000	2004	C.T.S.S. COOP - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02071040808 '
410	RC	160839	13/12/2004	12/01/2004		CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI BOVA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOVA	RC	'02308990809 '
411	RC	167891	01/04/2007	14/12/2006		CAR SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02414910808 '
412	RC	142147	27/09/1999	04/09/1999	2006	CASTELLO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	OPPIDO MAMERTINA	RC	'01592850802 '
413	RC	148442	21/06/2001	05/11/2001	2006	CBC - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GALATRO	RC	'02108560802 '
414	RC	151238	19/03/2002	03/06/2002	2004	CENIDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'02158470803 '
415	RC	156645	18/11/2003	31/10/2003	2004	CLEMKIWI SOC. COOP.	ROSARNO	RC	'02246330803 '
416	RC	163695	11/03/2005	14/10/2005	2006	CO. BE. S. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SANT'EUFEMIA D'ASPROMON	RC	'02355450806 '
417	RC	151333	22/03/2002	25/02/2002		CONSORZIO COLLINE REGGINE CAPO SUD - SOCIETA' COOPERATIVA	MONTEBELLO IONICO	RC	'92036010806 '
418	RC	87646	19/02/1996	30/06/1978	2003	CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO TIRRENICO MERIDIONALE - C.I.S.A.T.I.M. - SOCI	ROSARNO	RC	'00307060806 '
419	RC	163518	10/10/2005	22/09/2005		CONTADINELLA - SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02350170805 '
420	RC	112617	19/02/1996	27/10/1988	2005	COOP. AGRICOLA AGROTIRRENA A R.L.	TAURIANOVA	RC	'01088620800 '
421	RC	146302	12/01/2000	09/03/1999	2005	COOP. AGRICOLA VALLI DORATE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TAURIANOVA	RC	'02001470802 '
422	RC	144144	05/03/2000	24/12/1999	2001	COOP. GREEN SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RIZZICONI	RC	'02030080804 '
423	RC	156008	20/08/2003	14/07/2003		COOP. LAVORATORI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02232530804 '
424	RC	118567	19/02/1996	09/07/1990	2001	COOPERATIVA A R.L. FABIA	CITTANOVA	RC	'01179220809 '
425	RC	85758	19/02/1996	18/01/1980	2004	COOPERATIVA AGRICOLA DEMETRA A RESPONSABILITA' LIMITATA.	LOCRI	RC	'00572230803 '
426	RC	159246	21/06/2004	06/07/2004	2006	COOPERATIVA AGRUMARIA CALABRESE - SOCIETA' COOPERATIVA.	VARAPODIO	RC	'02285870800 '
427	RC	108260	19/02/1996	25/04/1987	2003	COOPERATIVA ALLEVATORI REGGINA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01000190809 '
428	RC	160293	20/10/2004	10/06/2004	2006	COOPERATIVA DEL SOLE, SOCIETA' COOPERATIVA.	ROSARNO	RC	'02300080807 '
429	RC	164360	18/01/2006	01/02/2006		COOPERATIVA EDILIZIA LE RONDINI	GIOIA TAURO	RC	'02363360807 '
430	RC	160407	28/10/2004	10/11/2004	2004	COOPERATIVA SANTA BARBARA	ROSARNO	RC	'02301250805 '
431	RC	123946	19/02/1996	02/03/1994	2006	COOPERATIVA SOCIALE SERENITA'	SERRATA	RC	'94000990807 '
432	RC	152049	12/05/2002	15/04/2002	2003	COOPERATIVA TURISTICA SCILLA PAESE ALBERGO - SOC. COOP. A R.L.	SCILLA	RC	'02166610804 '
433	RC	104476	19/02/1996	15/10/1985	2005	COPAK COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI AGRICOLI A R.L.	RIZZICONI	RC	'00911560803 '
434	RC	156058	22/08/2003	07/04/2003		COSTA DEI GELSOMINI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONASTERACE	RC	'02233260807 '
435	RC	141821	15/10/1999	30/03/1999	2005	CRESCERE TRE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	CAULONIA	RC	'01606510806 '
436	RC	165386	31/03/2006	16/03/2006		CUSTOS MARIS SOCIETA' COOPERATIVA	SCILLA	RC	'02379600808 '
437	RC	137365	30/04/1998	02/04/1998	2004	D.G.A. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN FERDINANDO	RC	'01531020806 '
438	RC	146605	01/09/2001	13/12/2000	2005	DALLA RETE COOP - COOPERATIVA SERVIZI INFORMATIZZATI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02071130807 '
439	RC	117553	19/02/1996	18/12/1978	2002	DOMUS- SOCITA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	POLISTENA	RC	'82002210803 '
440	RC	154885	04/03/2003	19/03/2003	2005	DON TONINO BELLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA'LIMITATA	MELITO DI PORTO SALVO	RC	'92038860802 '
441	RC	163072	08/01/2005	07/08/2005		DUE CHIESE - SOCIETA' COOPERATIVA	RIZZICONI	RC	'02343780801 '
442	RC	146859	30/01/2001	08/11/2000		ECO.SERV. - SOC. COOP. A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02054390808 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
443	RC	168877	04/10/2007	04/02/2007		ECOMAR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02440610802 '
444	RC	139729	03/02/1999	25/01/1999	2005	ECOSERVIZI - COOPERATIVA SOCIALE S.R.L.	ARDORE	RC	'01568910804 '
445	RC	128648	31/07/1996	16/05/1996	2004	EDEN COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01437920802 '
446	RC	148575	28/06/2001	21/05/2001	2003	ETERE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02702070802 '
447	RC	136771	27/02/1998	16/06/1997	2003	EURO - VAL 2000 - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01517890800 '
448	RC	155889	28/07/2003	27/06/2003	2004	EURO AGRUMI 2003 - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LOCRI	RC	'02231660800 '
449	RC	134498	06/04/1997	21/03/1997	2005	EUROJONICA SOC. COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	MONASTERACE	RC	'01480530805 '
450	RC	147420	23/03/2001	03/02/2001	2003	EUROPIANA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN FERDINANDO	RC	'02088570805 '
451	RC	184049	19/02/1996	23/07/1964		FEDORA COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	REGGIO CALABRIA	RC	'01137880801 '
452	RC	147025	14/02/2001	06/05/2000	2003	FI.PA. SOC. COOP. A R.L.	ROSARNO	RC	'02054190802 '
453	RC	143042	01/10/2000	19/10/1999	2006	FRAMEL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SEMINARA	RC	'02001360805 '
454	RC	182377	19/02/1996	07/03/1964		FRATELLANZA - SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	REGGIO CALABRIA	RC	'92006280801 '
455	RC	146689	16/02/2001	18/12/2000	2004	FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02070710807 '
456	RC	147668	04/09/2001	22/03/2001		G.M.Y. AGRUMI SOC. COOP. A. R.L.	VARAPODIO	RC	'02092570809 '
457	RC	123036	19/02/1996	29/07/1993	2006	GAMMA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01290260809 '
458	RC	145470	21/09/2000	06/09/2000		GENERAL EUROPE SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GIFFONE	RC	'02043730809 '
459	RC	160294	20/10/2004	10/06/2004		GIARDINO - SOCIETA' COOPERATIVA	VARAPODIO	RC	'02300390800 '
460	RC	164849	03/03/2006	29/04/1999		GIELLE SOCIETA' COOPERATIVA	GIOIA TAURO	RC	'03448280267 '
461	RC	153147	26/09/2002	29/08/2002		GINESTRA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ROGHUDI	RC	'02184390801 '
462	RC	146236	28/11/2000	07/06/2000		GIOIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GIOIA TAURO	RC	'02063270801 '
463	RC	166442	07/05/2006	26/06/2006		GIOVANNI PAOLO II - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'02393610809 '
464	RC	159341	28/06/2004	14/06/2004	2006	GIOVE - SOCIETA' COOPERATIVA	CANDIDONI	RC	'02285940801 '
465	RC	168460	03/01/2007	15/02/2007		GI-ZETA CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02428920801 '
466	RC	156300	10/06/2003	24/09/2003		GRECALE - SOCIETA' COOPERATIVA ,	BAGALADI	RC	'02239250802 '
467	RC	140914	31/05/1999	29/12/1998	2003	GRUPPO AGORA' - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01569360801 '
468	RC	145469	21/09/2000	06/09/2000	2001	GRUPPO ORMEGGIATORI VILLA SAN GIOVANNI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02049890805 '
469	RC	127199	19/02/1996	10/06/1995	2001	GULLIVER 95 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01399050804 '
470	RC	156499	11/03/2003	13/10/2003	2003	HICARUS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	ROSARNO	RC	'02243560808 '
471	RC	167925	01/09/2007	15/12/2006		HOSPITAL CENTER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPPIDO MAMERTINA	RC	'02416260806 '
472	RC	160830	13/12/2004	25/11/2004		ICOM SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	PALMI	RC	'02309070809 '
473	RC	109248	19/02/1996	29/05/1987	2003	IDEA DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01017870807 '
474	RC	154837	28/03/2003	03/11/2003	2004	IL BORGO E IL CIELO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	RIACE	RC	'02215160801 '
475	RC	142305	28/10/1999	14/06/1999	2003	IL MEDITERRANEO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	OPPIDO MAMERTINA	RC	'01613500808 '
476	RC	161506	16/02/2005	26/01/2005	2006	IL SENTIERO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOVALINO	RC	'02320040807 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
477	RC	129663	11/12/1996	18/09/1996	2003	IL SOGNO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MELICUCCO	RC	'01448150803 '
478	RC	138250	25/08/1998	07/01/1998	2003	INFOSTAT - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A REPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01530200805 '
479	RC	144255	16/05/2000	29/11/1999		INTERNATIONAL COOP. SERVICE A R.L.	CAULONIA	RC	'02011060809 '
480	RC	127171	19/02/1996	09/11/1995	2001	ISTITUTO SAN GIUSEPPE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POLISTENA	RC	'01396400804 '
481	RC	155882	28/07/2003	07/07/2003	2003	ITALFRUIT SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSARNO	RC	'02231920808 '
482	RC	151252	19/03/2002	03/11/2002	2004	KAL.FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA	SAN FERDINANDO	RC	'02158830808 '
483	RC	142873	16/12/1999	17/08/1999	2003	KALASTROS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GALATRO	RC	'01613510807 '
484	RC	151366	28/03/2002	03/08/2002		KORE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LOCRI	RC	'02160930802 '
485	RC	167661	12/05/2006	20/11/2006		L.G. COSTRUZIONI GENERALI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02412730802 '
486	RC	153855	12/09/2002	12/02/2002		LA GINESTRA - PICCOLA SOCIETA' CCOPERATIVA A R.L.	SAMO	RC	'02195670803 '
487	RC	126568	19/02/1996	07/07/1994	2003	LA GINESTRA SOCIETA' COOPERATIVA	BOVA MARINA	RC	'01390240800 '
488	RC	162976	19/07/2005	17/06/2005		LA JONICA - SOCIETA' COOPERATIVA	MONASTERACE	RC	'02340270806 '
489	RC	144254	16/05/2000	21/12/1999		LA LUCIDA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GIOIOSA IONICA	RC	'90010830801 '
490	RC	137204	04/08/1998	15/01/1998	2001	LA MEDITERRANEA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN ROBERTO	RC	'01513790806 '
491	RC	153584	11/08/2002	16/10/2002		LA NUOVA OLEARIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'02191680806 '
492	RC	156284	10/03/2003	16/09/2003	2005	LA PERLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ED A MUTUALITA' PREVALENTE	ROSARNO	RC	'02237870809 '
493	RC	145707	10/02/2000	23/05/2000	2001	LA PINETA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TAURIANOVA	RC	'02051250807 '
494	RC	124286	19/02/1996	03/08/1994	2005	LA RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01330150804 '
495	RC	156595	11/10/2003	20/10/2003	2003	LA SERENISSIMA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	ROSARNO	RC	'02244230807 '
496	RC	144974	21/07/2000	13/04/2000	2004	L'ANTICA GROTTA SAN FERDINANDO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI	GIOIA TAURO	RC	'02032310803 '
497	RC	99445	19/02/1996	20/12/1979	2000	L'AURORA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00562650804 '
498	RC	148805	26/07/2001	16/07/2001	2006	LE CERASARE SOCIETA' COOPERATIVA	MELICUCCO	RC	'02115500809 '
499	RC	139427	02/08/1999	16/10/1998	2006	L'ISOLA FELICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01568040800 '
500	RC	105235	19/02/1996	19/09/1985	2003	LUBRI - COOP - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SANTA CRISTINA D'ASPROMO	RC	'00932540800 '
501	RC	142748	12/09/1999	17/05/1999	2006	L'ULIVO -SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATAIN SIGLA: L'ULIVO - COOPERATIVA A	GIOIA TAURO	RC	'01599180807 '
502	RC	148535	25/06/2001	05/09/2001	2003	LUME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'92033890804 '
503	RC	138362	22/09/1998	24/06/1998	2003	LUXOR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'01548240801 '
504	RC	163123	08/08/2005	28/07/2005	2006	MAC FRUIT - SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02345520809 '
505	RC	155460	25/06/2003	05/07/2003		MADONNA DELLA MONTAGNA DI POLSI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN LUCA	RC	'02223460805 '
506	RC	137454	05/07/1998	03/05/1998	2004	MANUTENCOOP SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PALMI	RC	'01527970808 '
507	RC	156508	11/03/2003	20/10/2003		MARY POPPINS- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GIOIOSA IONICA	RC	'02244530800 '
508	RC	114704	19/02/1996	08/03/1989	2001	MASTER - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01112470800 '
509	RC	158871	18/05/2004	21/04/2004		MAXI SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02278150806 '
510	RC	158086	04/06/2004	31/03/2004	2006	MEDITERRANEA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02273940805 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale	
511	RC	112135	19/02/1996	13/03/1976	2003	MEDITERRANEA SUD - SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'80011240803	'
512	RC	165734	05/02/2006	04/12/2006		MEDITERRANEA TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02383700800	'
513	RC	151635	29/04/2002	22/03/2002		MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	BIVONGI	RC	'02162540807	'
514	RC	156376	13/10/2003	10/01/2003	2005	MEDMA 2003 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA MEDMA 2003 SOC. COOP. A I	CANDIDONI	RC	'02240270807	'
515	RC	159283	22/06/2004	06/11/2004	2005	MERIDIANA SOCIETA' COOPERATIVA	RIZZICONI	RC	'02286510801	'
516	RC	155902	30/07/2003	07/02/2003		MERIDIONAL FRUIT SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSARNO	RC	'02232110805	'
517	RC	145515	21/09/2000	30/12/1999		MILLENIUM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA'LIMITATA ONLUS	DELIANUOVA	RC	'91006620800	'
518	RC	147571	04/02/2001	21/02/2001		MILLENIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN LORENZO	RC	'02085130801	'
519	RC	118281	19/02/1996	28/02/1991	2006	MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SIDERNO	RC	'01197590803	'
520	RC	153338	15/10/2002	23/09/2002		MONDO AGRUMI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VARAPODIO	RC	'02185280803	'
521	RC	160409	28/10/2004	13/10/2004		MONSIGNOR ENRICO MONTALBETTI SOCIETA' COOPERATIVA ARESPONSABILITA' LIMITATA	MELITO DI PORTO SALVO	RC	'02301420804	'
522	RC	59032	19/02/1996	28/03/1963	2001	MOULIN ROUGE SOC.COOP.EDIL. A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'80008340806	'
523	RC	164415	23/01/2006	30/12/2005		NAOS - SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02366340806	'
524	RC	149972	27/12/2001	18/10/2001	2004	NAPOLI FRUIT - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	POLISTENA	RC	'02132660800	'
525	RC	153347	15/10/2002	16/09/2002	2003	NATURA AMICA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PLATI'	RC	'02185820806	'
526	RC	160072	27/09/2004	09/09/2004	2005	NATURAVERDE - SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02295440800	'
527	RC	122892	19/02/1996	04/02/1992	2005	NAZARENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01230710806	'
528	RC	148443	20/06/2001	25/05/2001	2004	NESIS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	'02108580800	'
529	RC	141307	24/06/1999	04/02/1999	2001	NEW AGE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOVALINO	RC	'01596110807	'
530	RC	120696	19/02/1996	03/03/1992	2003	NUOVA AGRUMICOLA ROSARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'01237420805	'
531	RC	146692	22/01/2001	11/10/2000	2003	NUOVA DUE MARI A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN FERDINANDO	RC	'02062920802	'
532	RC	160100	28/09/2004	13/09/2004	2006	NUOVA PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02296180801	'
533	RC	112139	19/02/1996	14/10/1987	2003	NUOVA SAN FERDINANDO - SOCIETA' COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA -ZOOTECNICA- AGRUMARIA A RESPO	SAN FERDINANDO	RC	'01026410801	'
534	RC	106945	19/02/1996	16/10/1986		NUOVE FRONTIERE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00967750803	'
535	RC	162451	18/05/2005	28/04/2005	2006	O.P. AGRICOOP - SOCIETA' COOPERATIVA	MELICUCCO	RC	'02332800800	'
536	RC	150219	27/12/2001	30/11/2001	2003	O.P. AGRIVERDI - ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI AGRUMARI ORTOFRUTTICOLI SOC. COOP. A R.L.	ROSARNO	RC	'01771100797	'
537	RC	156644	18/11/2003	31/10/2003	2005	O.P. CITRUS ESPERIDIO - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI SOC. COOP. SIGLA	ROSARNO	RC	'02246320804	'
538	RC	151254	04/04/2002	03/11/2002	2003	O.P. MERIDIANA QUALE SOC. COOP.	SAN FERDINANDO	RC	'02158820809	'
539	RC	154947	05/07/2003	27/03/2003	2004	O.PR.OL. - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI, SOC. COOP. A R.L	ROSARNO	RC	'02217640800	'
540	RC	145931	25/10/2000	21/06/2000	2005	OASI AGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'02041780806	'
541	RC	126556	23/02/1996	24/05/1995	2005	OBIETTIVO CALABRIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITA=TA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01389550805	'
542	RC	105542	19/02/1996	14/02/1986		OCCUPAZIONE 86 - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00943740803	'
543	RC	125056	19/02/1996	18/08/1994	2004	ODISSEA 2000-SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'01350140800	'
544	RC	86475	19/02/1996	27/11/1980	2004	OIKIA - SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00588640805	'

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
545	RC	142912	22/12/1999	27/07/1999	2005	OLEARIA IL RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA, PER AZIONI	OPPIDO MAMERTINA	RC	'02000360806 '
546	RC	129860	19/02/1996	16/12/1953	2000	OMNIBUS UNUS SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'80008720809 '
547	RC	113588	19/02/1996	14/02/1989	2006	ORCHIDEA SOC.COOP.A R.L.	MARINA DI GIOIOSA IONICA	RC	'01095390801 '
548	RC	162979	19/07/2005	17/06/2005		ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI - LA MERDIDIANA, SOCIETA' COOPERATIA	SAN FERDINANDO	RC	'02342260805 '
549	RC	153304	10/08/2003	09/09/2002		P.A.L. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	SCIDO	RC	'91008340803 '
550	RC	154071	14/01/2003	23/12/2002	2006	PALEO FAGHI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02198570802 '
551	RC	159374	07/01/2004	06/03/2004		PERLA - COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'92043130803 '
552	RC	132466	19/02/1996	30/05/1988	2004	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - SARTORIA E MODA -	LOCRI	RC	'01455120806 '
553	RC	145551	26/09/2000	19/04/2000	2004	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. MEDMA AGRUMI	ROSARNO	RC	'02051580807 '
554	RC	153845	12/09/2002	27/11/2002	2004	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRISOLE A R.L.	ROSARNO	RC	'02195380809 '
555	RC	154013	14/01/2003	12/03/2002	2005	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA L'AGRUMARIA 2 A R.L.	ROSARNO	RC	'02196390807 '
556	RC	148062	22/05/2001	26/04/2001		PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA P.S.C. TAURIA AGRUMI A R.L.	ROSARNO	RC	'02096850801 '
557	RC	120973	19/02/1996	07/07/1992	2002	PIROZZO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ED A MUTUALITA' PREVALENTE	ROSARNO	RC	'01246310807 '
558	RC	124651	19/02/1996	13/06/1994	2004	POLIFEMO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	'01335590806 '
559	RC	152370	07/04/2002	06/12/2002		PRAJA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN FERDINANDO	RC	'02174170809 '
560	RC	157894	19/03/2004	03/03/2004		PRODUZIONE MERIDIONALE ABBIGLIAMENTO - SOCIETA' COOPERATIVA IN FORMA BREVEP.M.A. - SOCIETA'	CINQUEFRONDI	RC	'02270380807 '
561	RC	145108	09/05/2000	31/03/2000	2001	PROFESSION - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'02046770802 '
562	RC	170034	08/08/2007	22/12/2004		PROTHO SOCIETA' COOPERATIVA	GIOIA TAURO	RC	'03457950230 '
563	RC	163367	20/09/2005	01/08/2001	2006	PUMA EXPRESS S.C.R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'05098490484 '
564	RC	159517	07/12/2004	07/05/2004	2004	REGA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'02289030807 '
565	RC	167157	10/11/2006	27/06/2006		REGGIO 73O - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02397790805 '
566	RC	77134	19/02/1996	07/05/1973	2003	RESIDENCE DEGLI ULIVI A R.L.	GIOIA TAURO	RC	'82000510808 '
567	RC	156641	18/11/2003	23/10/2003	2006	RISORSE E SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	PALMI	RC	'91009210807 '
568	RC	155377	06/03/2003	05/12/2003	2003	RIVIERA DEI GELSOMINI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	SIDERNO	RC	'02225970801 '
569	RC	155508	13/06/2003	06/05/2003		ROSA DEI VENTI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROGHUDI	RC	'02226930804 '
570	RC	153717	25/11/2002	22/10/2002		S. GREGORIO - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'02192440804 '
571	RC	141943	09/02/1999	06/10/1999	2006	S.A.M. SOCIETA' AGROALIMENTARE MERIDIONALE SOCIETA' COOPERATIVA	TAURIANOVA	RC	'01602290809 '
572	RC	142712	12/07/1999	22/07/1999	2001	S.C.A.I.M. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POLISTENA	RC	'01607810809 '
573	RC	166425	07/04/2006	22/06/2006		S.I.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02393830803 '
574	RC	145919	25/10/2000	14/07/2000		SA.FA. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PALMI	RC	'02058270808 '
575	RC	158028	04/02/2004	24/03/2004	2004	SALVAGUARDIA TERRITORIO E AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA CON SIGLA SATEA SOC. COOP.	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'02273560801 '
576	RC	179435	19/02/1996	08/12/1949		SAN GIORGIO A RESPONSABILITA' LIMITATA TRA MUTILATI E INVALIDI DIGUERRA - REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'92000400801 '
577	RC	144037	18/04/2000	19/11/1999	2006	SAN MERCURIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SEMINARA	RC	'02018290805 '
578	RC	148777	09/05/2001	07/06/2001	2006	SAN NICODEMO SOC. COOP.	ROSARNO	RC	'02113740803 '

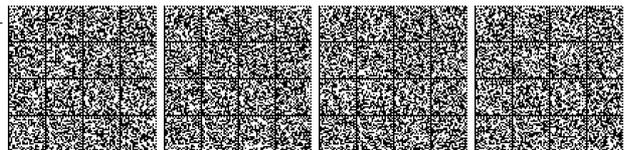
CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
579	RC	129357	11/08/1996	20/09/1996	2001	SAN PETRONIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	ROSARNO	RC	'01446830802 '
580	RC	156439	20/10/2003	10/08/2003	2006	SAN PIO, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'02241680806 '
581	RC	157824	16/03/2004	26/02/2004	2004	SANTA STELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'02267830806 '
582	RC	153851	12/09/2002	19/11/2002	2003	SANT'ANGELO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	ANOIA	RC	'02193830805 '
583	RC	143051	01/11/2000	23/09/1999	2006	SANT'IPPOLITO SOCIETA' COOPERATIVA	ROSARNO	RC	'01614670808 '
584	RC	142150	27/09/1999	07/01/1999	2002	SANTO STEFANO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROSARNO	RC	'01611820802 '
585	RC	117262	19/02/1996	24/09/1990	2003	SCAFA SOCIETA' COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI A RESPONSABILITA'LIMITATA	ROSARNO	RC	'01171650805 '
586	RC	137887	19/06/1998	16/04/1998	2003	SCIROCCO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PALMI	RC	'01538490804 '
587	RC	146370	12/07/2000	04/12/2000		SEATER - SERVIZI AMBIENTALI PER IL TERRITORIO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02036850804 '
588	RC	144684	29/06/2000	04/03/2000	2003	SERRASIST - SOC. COOP. A R. L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02040500809 '
589	RC	154544	19/02/1996	19/11/1963	2001	SETTEBELLO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'92000030806 '
590	RC	165599	18/04/2006	04/06/2006		SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BAGALADI	RC	'02382710800 '
591	RC	137093	31/03/1998	24/07/1997	2003	SOC. COOP. ALSUSA A R.L.	PALMI	RC	'01525060800 '
592	RC	129920	12/02/1996	10/08/1996	2005	SOC. COOP. MERIDIONAL AGRUMI A R.L.	FEROLETO DELLA CHIESA	RC	'01448940807 '
593	RC	163486	10/03/2005	19/09/2005	2006	SOCIETA' COOPERATIVA S.V.A.CU.P.A.M. - SOCIETA' VALORIZZAZIONE AMBIENTE CULTURA E PRODUZIONI A(	BOVALINO	RC	'02350250805 '
594	RC	145958	27/10/2000	07/10/2000	2004	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AGRI 2000 A R.L.	CITTANOVA	RC	'02044870802 '
595	RC	158441	27/04/2004	16/04/2004	2005	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CALABRESE	CANDIDONI	RC	'02277080806 '
596	RC	85068	19/02/1996	10/03/1979	2006	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TIBER	BOVALINO	RC	'00965790801 '
597	RC	167416	11/06/2006	13/10/2006		SOCIETA' COOPERATIVA NEW ENERGY	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'02409100803 '
598	RC	159775	08/10/2004	29/07/2004		SOCIETA' COOPERATIVA SAN FRANCESCO - S.R.L.	GIFFONE	RC	'02293300808 '
599	RC	156968	23/12/2003	12/02/2003	2005	SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA	POLISTENA	RC	'02252260803 '
600	RC	167774	28/12/2006	12/03/1987		SOLE SICILIA SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01552420836 '
601	RC	161408	02/09/2005	02/07/2005		SORBARA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02319740805 '
602	RC	123575	19/02/1996	28/06/1993		SOUTH INNOVATION & CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01280530807 '
603	RC	166455	07/12/2006	30/06/2006		SPORTING CLUB DILETTANTISTICO VILLESE SOCIETA' COOPERATIVA	VILLA SAN GIOVANNI	RC	'02394890806 '
604	RC	111392	19/02/1996	06/08/1988	2005	STATISTIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO CALABRIA	RC	'01061860803 '
605	RC	81721	19/02/1996	16/05/1977	2006	STELLA POLARE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00274850809 '
606	RC	149958	22/01/2002	30/08/2001	2003	STELLA POLARIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROGHUDI	RC	'02133100806 '
607	RC	149131	09/04/2001	07/05/2001		STILE LEGNO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BOVALINO	RC	'02114920800 '
608	RC	154216	03/07/2003	16/01/2003	2005	STOA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	AFRICO	RC	'02201970809 '
609	RC	141428	07/05/1999	09/02/1998		SUD SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RIZZICONI	RC	'01603450808 '
610	RC	160180	10/06/2004	24/09/2004	2004	SUDAGRUMI, SOCIETA' COOPERATIVA	SAN FERDINANDO	RC	'02299150801 '
611	RC	137857	17/06/1998	14/03/1998	2006	SUPERMEDIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SIDERNO	RC	'01502500802 '
612	RC	124843	19/02/1996	08/05/1994		TERRA VIVA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	MONASTERACE	RC	'01341380804 '

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
613	RC	152825	09/02/2002	25/07/2002	2003	TIRRENOAGRUMI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'02180640803
614	RC	107781	19/02/1996	21/01/1987	2005	TORRE - SOCIETA' COOPERATIVA	CINQUEFRONDI	RC	'00981720808
615	RC	152369	07/08/2002	06/12/2002		TORRE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN FERDINANDO	RC	'02174160800
616	RC	153087	23/09/2002	09/02/2002	2006	TOTAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	LAUREANA DI BORRELLO	RC	'02183090808
617	RC	145517	25/09/2000	16/05/2000		TPO - TRASFORMAZIONI PRODOTTI OLIVICOLI -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TAURIANOVA	RC	'02036960801
618	RC	147260	03/08/2001	22/02/2001	2005	TRANSPORT & SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02084150800
619	RC	152072	31/05/2002	15/04/2002	2005	TURISMIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'02167400809
620	RC	159432	07/07/2004	16/06/2004		U SCHICCIU SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PALIZZI	RC	'02288200807
621	RC	143440	14/02/2000	11/03/1999	2003	ULISSE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	'02003480809
622	RC	124424	19/02/1996	14/04/1994	2001	UNIVERSAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'01334110804
623	RC	153336	15/10/2002	20/09/2002		VARAPODIO AGRUMI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VARAPODIO	RC	'02185270804
624	RC	147328	14/03/2001	02/12/2001		VIAGGI, TURISMO, SERVIZI - ENTERPRISE - PICCOLA SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMIT	SCILLA	RC	'02082830809
625	RC	71033	19/02/1996	30/06/1967	2005	ZALEUCO - SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO DI CALABRIA	RC	'00334180809
626	RC	156427	20/10/2003	10/08/2003	2005	ZEUS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSARNO	RC	'02241690805
627	VV	147809	19/02/1996	30/03/1995		AGR.AL.TOUR.S. SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'02007780790
628	VV	155821	06/07/2001	05/02/2001	2003	AGRISUD - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	SAN CALOGERO	VV	'02426840795
629	VV	129177	19/02/1996	28/07/1988	2004	AGRUMARIA S. TERESA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	NICOTERA	VV	'01722140793
630	VV	69607	19/02/1996	16/10/1975	2005	ALCIDE DE GASPERI SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	VIBO VALENTIA	VV	'00273480798
631	VV	136034	19/02/1996	29/10/1969	2001	ALLEVATORI DEL PORO - SOC. COOP. A R.L.	FILANDARI	VV	'00193370798
632	VV	158655	27/10/2003	15/10/2003		ALTRI SERVIZI - GLOBAL ASSISTANT SYSTEM - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILIT	SAN CALOGERO	VV	'02599490790
633	VV	153351	06/10/1999	02/05/1999	2001	ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA I	VIBO VALENTIA	VV	'02254410794
634	VV	141581	19/02/1996	06/04/1992	2005	ASSOMAR SOCIETA' COOPERATIVA	PIZZO	VV	'01866030792
635	VV	153831	11/12/1999	05/04/1999	2002	ATHENA SOC. COOP. A.R.L.	SPILINGA	VV	'02251930794
636	VV	132177	19/02/1996	26/06/1989	2006	AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	ZAMBRONE	VV	'01750650796
637	VV	160729	07/12/2005	07/01/2005		BUCLA - SOCIETA' COOPERATIVA	NICOTERA	VV	'02725950790
638	VV	155351	26/02/2001	20/12/2000	2001	C.E.A.N. (COOPERATIVA ECOLOGICA AMBIENTALE NAPITIA) - SOCIETA'COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI	PIZZO	VV	'02386920793
639	VV	115447	19/02/1996	11/04/1984	2001	CALABRO INCOMING SERVICE (CAPO VATICANO)	RICADI	VV	'01489660793
640	VV	97095	19/02/1996	20/12/1980	2001	CO.GE.TUR. - COOPERATIVA GESTIONE TURISMO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PER	TROPEA	VV	'95000180794
641	VV	134291	19/02/1996	17/02/1990	2003	CONSORZIO ARTIGIANO TRASPORTI VIBONESE- SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIBO VALENTIA	VV	'00901290791
642	VV	144230	19/02/1996	05/07/1993	2003	COOP. EDIL & SERVIZI LA NUOVA MONTEROSSINA	MONTEROSSO CALABRO	VV	'01920350798
643	VV	153710	10/01/1999	07/07/1999	2003	COOPERATIVA COLISSA A.R.L.	NICOTERA	VV	'02270170794
644	VV	162137	29/09/2006	25/08/2006		COOPERATIVA EDILIZIA SALVATORE	PIZZO	VV	'02806500795
645	VV	157059	17/05/2002	29/04/2002		EDIL SPEEDY - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	VIBO VALENTIA	VV	'02506460795
646	VV	155407	15/02/2001	20/11/2000	2001	FRAMM CONFEZIONI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	LIMBADI	VV	'02381630793

CALABRIA

n.	cciaa	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
647	VV	160402	31/03/2005	03/04/2005		GALAXY SOCIETA' COOPERATIVA	LIMBADI	VV	'02703620795 '
648	VV	157309	08/08/2002	07/01/2002		GIOVANI CALABRESI PER IL LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TROPEA	VV	'02519920793 '
649	VV	157942	03/10/2003	03/05/2003	2003	HIPPONION - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	VIBO VALENTIA	VV	'02560070795 '
650	VV	154536	19/05/2000	17/09/1999	2004	HORTUS SOC. COOP. A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'02336900796 '
651	VV	159799	23/09/2004	19/07/2004	2004	IL GALEONE - SOCIETA' COOPERATIVA	PIZZO	VV	'02667610790 '
652	VV	158516	09/10/2003	25/08/2003		IL VELLO D'ORO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PIZZO	VV	'02589710793 '
653	VV	144700	19/02/1996	08/09/1993	2005	LA ROCCHETTA SOCIETA' COOPERATIVA	BRIATICO	VV	'01929120796 '
654	VV	158517	09/10/2003	25/08/2003		L'ALBERO DELLE UOVA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILETO	VV	'02589740790 '
655	VV	154804	20/07/2000	06/12/2000	2001	L'ANCORA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TROPEA	VV	'02352490797 '
656	VV	162358	21/12/2006	14/05/1998	2005	M.A.COOP. SOCIETA' COOPERATIVA	CESSANITI	VV	'01676610031 '
657	VV	152821	02/05/1999	11/06/1998	2002	MERIDIA, SOCIETA' COOPERATIVA	VIBO VALENTIA	VV	'02211310798 '
658	VV	160473	28/04/2005	13/04/2005		NILO SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ZAMBRONE	VV	'02710800794 '
659	VV	144581	19/02/1996	07/06/1993	2001	NOVA MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'01924860792 '
660	VV	160551	21/06/2005	05/04/2005	2006	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI - BIOFRUIT, SOCIETA' COOPERATIVA	SPILINGA	VV	'02714650799 '
661	VV	160331	03/10/2005	25/02/2005	2006	PHILI.SAR. COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	VIBO VALENTIA	VV	'02702950797 '
662	VV	160653	07/04/2005	19/05/2005	2005	POMUS BIO - SOCIETA' COOPERATIVA	RICADI	VV	'02718460799 '
663	VV	160153	02/01/2005	13/01/2005		POWER - SOCIETA' COOPERATIVA - SERVIZI AZIENDALI	IONADI	VV	'02692280791 '
664	VV	157990	19/03/2003	03/05/2003	2006	PROGETTO NUOVO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PIZZO	VV	'02561560794 '
665	VV	158597	10/03/2003	09/03/2003	2004	SANTAMARIA PIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'02592570796 '
666	VV	158520	09/11/2003	25/08/2003		SOCIAL BONIFICA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILETO	VV	'02589760798 '
667	VV	154286	15/03/2000	22/11/1999	2001	SOCIETA' COOPERATIVA ANTICHI SAPORI ZUNGRESI A R.L.	ZUNGRI	VV	'02315290797 '
668	VV	162213	24/10/2006	10/09/2006		SOCIETA' COOPERATIVA BIOAGRUMI	VIBO VALENTIA	VV	'02810860797 '
669	VV	77670	19/02/1996	11/10/1977	2002	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA AGATOCLE A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'00482090792 '
670	VV	152802	01/11/1999	30/10/1998	2001	SPEEDY - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'02205950799 '
671	VV	158522	09/11/2003	25/08/2003		SPORT PER TUTTI - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MILETO	VV	'02589750799 '
672	VV	157048	15/05/2002	22/04/2002		VALLE DEI MULINI - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	VIBO VALENTIA	VV	'02504770799 '
673	VV	130503	19/02/1996	12/07/1988	2003	VITA NOVA SOC. COOP. A R.L.	LIMBADI	VV	'01735480798 '

12A13247

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla società «Compagnia fiduciaria Varesina S.r.l.», in Varese.

Con D.D. 7 dicembre 2012, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la società "Compagnia fiduciaria varesina S.r.l.", con sede legale in Varese (VA), C.F. e numero di iscrizione al registro delle imprese 03296700127, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al R.D. 22 aprile 1940, n. 531.

12A13269

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla società "DR. GIUSEPPE APPROVATO REVISION AND TRUST - S.R.L.", in forma abbreviata "D.G.A. - S.R.L.", in Grumo Nevano.

Con decreto direttoriale 7 dicembre 2012, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la Società «Dr. Giuseppe Approvato Revision and Trust - S.r.l.», in forma abbreviata «D.G.A. - S.r.l.», con sede legale in Grumo Nevano (Napoli), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 07163541217, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

12A13273

Autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla società "P FIDUCIARIA S.R.L.", in forma abbreviata "P FID S.R.L.", in Torino.

Con decreto direttoriale 7 dicembre 2012, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la Società «P Fiduciaria S.r.l.», in forma abbreviata «P FID S.R.L.», con sede legale in Torino, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese 10745320019, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

12A13274

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione rilasciata alla società «Amministrazioni S.r.l.», in Milano.

Con decreto direttoriale 7 dicembre 2012, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione, rilasciata con decreto interministeriale 20 gennaio 1994, modificato in data 21 gennaio 2005, alla società «Amministrazioni S.r.l.», con sede legale in Milano, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 10593730152, è dichiarata decaduta su istanza della società a seguito della variazione dell'oggetto sociale.

12A13275

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende rilasciata alla società «Arcadia 888 Società a responsabilità limitata», in Roma.

Con decreto direttoriale 7 dicembre 2012, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, la società «Arcadia 888 Società a responsabilità limitata», con sede legale in Roma, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 11946441000, è autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, con tassativa esclusione dell'attività di certificazione di conti e bilanci di cui al decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39.

12A13276

Avviso di avvio della consultazione pubblica sul «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012» ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni.

Il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di autorità procedente ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

Premesso che:

la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70, 00156 Roma, ha inviato, ai sensi dell'art. 1-*ter* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, la documentazione relativa alla proposta di «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012», ai fini della sua approvazione, con nota n. P.R. 10/2012 del 31 gennaio 2012;

il suddetto Piano è predisposto annualmente da Terna S.p.A. in base a quanto previsto dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 aprile 2005 relativo alla concessione a Terna S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, modificato ed aggiornato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010, e contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico nazionale;

il provvedimento di approvazione del suddetto Piano può essere adottato soltanto previo svolgimento della valutazione ambientale strategica (VAS) dello stesso;

la procedura di VAS del Piano di Sviluppo della rete elettrica nazionale 2012 è stata avviata in data 31 gennaio 2012 ad opera del proponente, con la trasmissione del Rapporto Preliminare relativo al medesimo piano all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso, con nota prot. DVA-2012-0017169 del 17/07/2012, il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS relativo alla consultazione sul Rapporto Preliminare 2012;

la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto del proponente Terna S.p.A. (giusta procura per notaio Troili in Roma, Rep. n. 18464 del 14/03/2012), ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso trasmette, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - Sezione VAS, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee e, per conoscenza, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, domanda di parere motivato, nell'ambito della valutazione ambientale strategica, della suddetta proposta di «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012»;

Comunica che

ai fini dell'avvio della «consultazione» prevista dall'art. 14 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

copia del Piano di Sviluppo 2012, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica è trasmessa agli uffici di Presidenza di tutte le Province, alle Direzioni Regionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai Parchi Nazionali, nonché ai seguenti Uffici delle Regioni e delle Province Autonome:

Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Via Leonardo Da Vinci, 6 (Palazzo Silone) - 67100 L'Aquila;

Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale - Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza;

Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Viale Isonzo, 414 - 88100 Catanzaro;

Regione Campania - Settore 02 Tutela dell'Ambiente A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile Settore Tutela dell'Ambiente Servizio VIA/VAS - Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;

Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera, 8 - Terza torre 40127 Bologna;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;

Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente Protezione Civile Area Valutazione Impatto Ambientale - Via del Tintoretto, 432 - 00142 Roma;

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova;

Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica - U.O. Programmazione e Pianificazione Territoriale - Struttura Strumenti per il Governo del Territorio - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

Regione Marche - Servizio Territorio Ambiente Energia Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via Tiziano 44 - 60125 Ancona;

Regione Molise - Assessorato Ambiente - Direzione Generale Servizio Conservazione della Natura e Valutazione Impatto Ambientale - Via Sant'Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso;

Regione Piemonte - Direzione Ambiente Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino;

Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente - Servizio ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale 70026 Modugno (BA);

Regione Sardegna - Assessorato della difesa dell'ambiente Direzione generale della difesa dell'ambiente Servizio sostenibilità ambientale - valutazione impatti e sistemi informativi ambientali - Via Roma, 80 - 09123 Cagliari;

Regione Siciliana - Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 1 VAS - VIA - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;

Regione Toscana - Direzione Generale della Presidenza Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari - Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze;

Regione Umbria - Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Valutazioni Ambientali: VAS, VIA e Sviluppo Sostenibile - Piazza Partigiani, 1 - 06121 - Perugia;

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Servizio valutazione ambientale - Dipartimento territorio e ambiente - loc. Grand Chemin, 34 - 11020 Saint-Christophe Aosta;

Regione Veneto - Segreteria Regionale Infrastrutture e mobilità U.P. Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) - V. Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre;

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Urbanistica e Ambiente Servizio Valutazione ambientale - Via Jacopo Aconcio 5 - 38122 Trento;

Provincia Autonoma di Bolzano - Dipartimento Urbanistica, Ambiente ed Energia - Agenzia Provinciale per l'Ambiente - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - Via Amba Alagi, 35 - 39100 Bolzano;

la stessa documentazione sarà disponibile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, www.va.minambiente.it, sul sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, www.pabaac.beniculturali.it e www.beniculturali.it, sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico www.sviluppoeconomico.gov.it, nonché sul sito web di Terna S.p.A. www.terna.it;

chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di 60 (sessanta giorni) dalla data di pubblicazione del presente avviso, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in forma scritta a:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee, Via San Michele 22 - 00153 Roma;

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - Sezione VAS - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili e l'efficienza energetica, Via Molise 2, 00187 Roma;

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma;

o in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:

dsa-vas@minambiente.it

servizioiv@pabaac-beniculturali.it

ctva@minambiente.it

ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

info_vas@terna.it.

12A13312

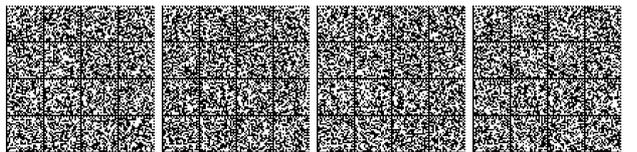
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Graduatoria finale del progetto «Fondo Mecenati»

Si rende noto che sul sito web istituzionale del Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri: www.gioventu.gov.it è pubblicata la graduatoria finale relativa ai progetti presentati a seguito della prima «finestra» aperta ai sensi dell'art. 15 comma 2 dell'avviso pubblico recante la disciplina dei criteri e delle modalità di accesso al «Fondo Mecenati» - istituito con decreto del Ministro della gioventù 12 novembre 2010, registrato dalla Corte dei conti al reg. 1 fog. 202 in data 17 gennaio 2011 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 2011 - con il relativo decreto di approvazione in data 6 dicembre 2012.

12A13313

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

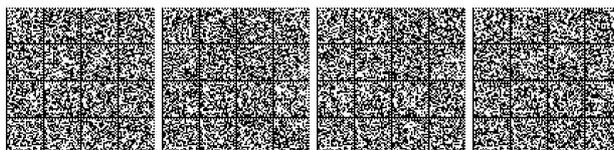
(WI-GU-2012-GU1-297) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale € **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale € **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale € **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:	
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale € **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale € **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale € **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale € **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale € **431,00**

N.B.: L’abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell’Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale € **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale € **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale € **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale € **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell’Editore

Per l’estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell’abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00